Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Breve Ragguaglio del Papa [Innocentio XII] e del Sacro Colleggio de' Cardinali hoggi viventi, della lor promotioni, dignità, uffizii, ed aderenze ò fattioni, l'anno M.DC.XCV. - Cod. Durlach 122

[S.l.], M.DC.XCV.

urn:nbn:de:bsz:31-247629

Visual Library

Durlach 122

BREVE RAGGVAGLIO DEL PAPA E DEL SACRO COLLEGIO DE' CARDINALI HOGGI VIVENTI, DELLE LOR PROMOTIONI, DIGNITÀ, UFFIZII, ED ADERENZE Ò FATTIONI.

dato
à S. Alz.a Ser.ma del Sig.r
Carlo Guglielmo Prnpe di Baden
da GCW.

L'ANNO
M. DC. XCV.

G.B. HOFBIBLIOTHEK KARLSRUHE

Durlach 39

Indice

Acciaiuoli — — — — à carta 27.
d'Adda — — — — 163.
d'Aguirre — — — 143.
Albani — — — 223.
Albieri, Palazzo Albertoni — — 15
Albieri Lorenzo — — — 231
d'Angelis — — — — 95
Astalli — — — — 199.
Barbadigo — — — — 107
Barberigo — — — — 39
Barberino Carlo — — — 35
Barberino Francesco — — — 227.
Bicchi — — — — 211.
Bonsi — — — — 59
Bonuisi — — — — 87.
Buglioni — — — — 19
Camus — — — — 115
Cantelmi — — — — 159.
Caraffa — — — — 151.
Carpegna — — — — 51.
Casanata — — — — 79
Colonitsch — — — — 111
Colloredo — — — — 147
Conti — — — — 23.

Corsi — — — — à carta 191.
Corsaguti — — — — 179.
Cybo — — — — 7.
Delfino — — — — 43.
Denhoff — — — — 139
Durazzo — — — — 103.
d'Elrée — — — — 55.
Forbin — — — — 167.
Franzoni — — — — 11
Furstenberg — — — — 135.
Giudici — — — — 175
Goessen — — — — 119
Imperiali — — — — 215.
Maidalchini — — — — 31
Marescotti — — — — 71.
Medici — — — — 203
Mellini — — — — 91.
Negroni — — — — 195
Nerli — — — — 67.
Omodei — — — — 219
Orsini — — — — 63.
Ottoboni — — — — 207
Pallavicino — — — — 99.
Pamfilio — — — — 187.
Panciatici — — — — 155.
Pretucci — — — — 127.
Portocarrero — — — — 47
Radzieiowski — — — — 123
Rubini — — — — 171.
Sacchetti — — — — 183.
Salazar. — — — — 131.
Spada — — — — 75.
Spinola — — — — 83.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

INNOCENTIVS XII.
NEAPO-
PONTIFEX
CREATVS DIE XII.
Coronatus uerò die
Romæ ex officina Dominici de Rubeis
Sanctæ Mariæ de Pace cum

PIGNATELLVS
LITANVS
MAXIMVS
IVLII M.DC.XCI.
XV. *eiusdem Mensis*
Heredis Io. Iacobi de Rubeis ad Temp.
Priuilegio Summi Pontificis

Io. M.a Morandi delin.

Del Papa.

Siede hoggigiorno nel Soglio Pontificio come Vicario di Christo P. INNOCENTIO XII. chiamato prima Antonio Pignatelli, delle più principali e più qualificate Familie di Napoli, dove nacque Fratello d'un Principe à dì 13. Marzo l'an. 1615. regnando in Roma P. Paolo V., e nell' Imperio, Mattia.

Nei primi anni della sua età Egli attese agli studii liberali e della Filosofia sotto la disciplina ed educatione de' Padri Giesuiti nel Seminario Romano, stimato grandemente per le sue ammirabili qualità, e buon' indole: uscito da quel luogo rivolse l'animo allo studio delle Leggi Canoniche e Civili, e fù ornato in essa della Laurea di Dottore: Messosi indi à pruova in Prelatura ottenne da P. Vrbano VIII. primieramente la ViceLegatione d'Vrbino, nella cui amministratione diede saggio di somma prudenza; indi passò à Malta ad esercitar la carica d'Inquisitore destinatagli da P. Innocentio X. il quale Lo mandò poi Gouernatore à Viterbo, colla qual reggenza acquistò da quei popoli il concetto di desinteressato e di generoso Prelato. Dichiarato poi Nunzio di Francia vi restò per lo spatio d'otto anni.

As:

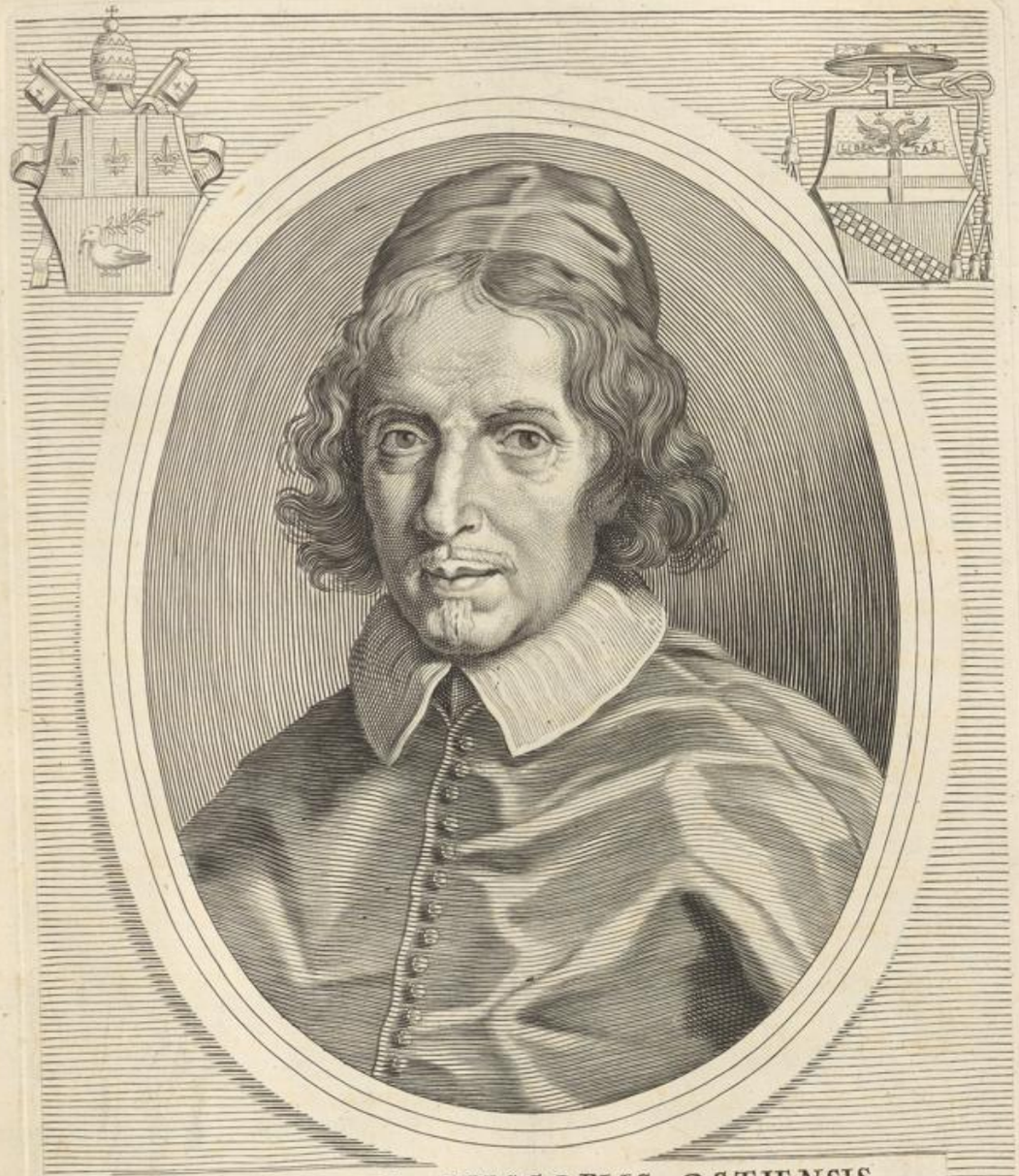
Assonto al Pontificato P. Alessandro VII. fù da esso mandato Nunzio in Polonia, nel qual Regno durante la sua dimora d'otto altri anni procacciò con la destrezza de' suoi maneggi, e con la sauiezza de' suoi consegli, accrescimento di Veneratione alla Sede Apostolica.

P. Clemente IX. Successore d'Alessandro VII. Lo dichiarò Nunzio alla Corte dell'Imperatore, doue con la splendidezza de' suoi trattamenti s'acquistò per 4. anni in circa un' applauso uniuersale, e la beneuolenza di Sua Maestà: richiamato poi da P. Clemente X. à Roma, hebbe da esso in ricognitione delle sue fatiche il Vescouato di Lecce nel Regno, dalla cui cura fù ben presto da Sua Santità fatto riuenir à questa Corte per esercitarui il Ministerio di Segretario della Congregatione de' Vescoui e Regolari, e puoco doppo ancor quello di Maestro di Camera di Sua Santità come carico di maggior honoranza, nel qual posto fù ancor confermato da P. Innocentio XI. di glorio sa memoria, il quale connoscendo il singolar merito di questo personaggio Lo creò indi à cinque anni Cardinale Prete con titolo di S. Pancratio, e gli conferì il Vescouato di Faenza, di là uolle mandarlo Legato à Bologna, nel cui gouerno di 3. anni sostenne inuariabile il dritto della giustitia, e si mostrò Padre de' bisognosi. Appena ritornato in Corte, essendo all'hora morto il Cardinal Caraccioli Arciuescouo di Napoli fù da Sua Santità sostituito alla cura di detta Chiesa Metropolitana, doue procurando con sourano zelo e pietà la salute de' suoi Diocesani, e soccorrendo con infiniti atti di carità li poueri, Iddio

Padre

Padre della misericordia decretò d'inalzarlo alla maggior
Dignità del Mondo, poiche venuto Egli per la morte di P. Ales
sandro VIII. à Roma, ed entrato insieme con gli altri Porpora
ti al Conclave, fù doppo cinque mesi e 12. giorni di Sede
vacante universalmente eletto Pontefice, il che successe li
12. Luglio 1691., e seguitane ancor in detto giorno la pubbli
catione col nome d'Innocentio XII., qual' Egli volle assumer
per la gratitudine dovuta alla S.ta Memoria del suo Bene
fattore, Roma fece straordinarie dimostrationi di contento,
tanto più che Sua Santità si dichiarò sù la bella prima
di volere, quanto le sarebbe stato possibile, imitar in tutto
il suo Creatore, com'effettivamente lo fece subito esclude
do tutt'affatto i suoi parenti dal governo, ed interdicendo
loro il portarsi à Roma, anche sotto qualsisia pretesto spe
cioso, se ben' eglino non han bisogno d'aiuti, nè d'altri im
pieghi della Chiesa, stando per altro commodissimamente,
ed in possessione di molti fiorentissimi stati nel Regno di Na
poli. Si propose di più di non voler dispensar beneficii, gra
tie, nè cariche, se non à persone degne, e di merito. Indi co
minciò ben tosto à riformar la Corte, e le spese superflue
della Camera Apostolica, ch'è molto esausta e carica di de
biti di molti millioni di scudi. Amministra Sua Santità con
rigore la Giustitia, e s'ingegna d'estirpar gli abusi, e li vi
tii radicati in questa Città, ed acciò ognuno possa ricorrer
à Palazzo per esporle à bocca le sue necessità e travagli,
suol' Ella ogni settimana dar udienza publica à chiunque
desidera di parlarle, e riceve da tutti li supplicanti in per
sona li memoriali, qual funtione suol farsi per il più ogni lu
nedì

nedì per due hore almeno. Per sollevar la povertà, e per dar competente sostentatione à tutti li questuanti di questa Città cedette loro il Palazzo Pontificio di S. Giovanni in Laterano per ospitio, e ui fece rinchiuder molte centinara di persone dell'uno e l'altro sesso, hauendoui prima fatto con grandissime spese tutte le commodità possibili e fabriche necessarie per la lor dimora, assegnando di più un gran fondo di molte migliaia di scudi per la lor sostentatione. Più Glorioso si rende questo Pontificato in consideratione dell'incessante cura, che Sua Santità si prende per introdur'in questa Città ed in tutto lo Stato Ecclesiastico qualche comercio, per qual fine concesse al porto di Civita Vecchia il privilegio di Scala Franca, permettendo à qualsivia natione e gente di contraria religione di poterui negotiare, ed acciò col tempo i negotianti ui possino trafficar con maggior comodità, ordinò che à spese della Camera Apostolica ui si fabricassero differenti edificii, qual'impresa sola basta à costituirlo superiore à tutti li suoi Antecessori. Abolì di più con una Bolla sottoscritta da tutti li Cardinali il Nepotismo, non derogando però all'autorità de' Pontefici susseguenti, che possino ammetter'i lor nipoti à qualche governo e carica di questa Corte, mà con certo e determinato assegnamento d'entrata annua, e che doppo la morte de' lor Zii la Corte possa agitar giuridicalmente contro di loro, e la lor'amministratione. Invigila hor Sua Santità con sommo Zelo à parecchie fabriche destinate al ben publico, ch' Ella cominciò, e piacendo al Cielo terminarà colma d'applausi. Quindi è che universalmente tutti preghino, che come vigilantissimo Pastore conseguisca quanto desidera, per la felicità del Gregge commessogli.



ALDERANVS EPISCOPVS OSTIENSIS
SACRI COLLEGII DECANVS S.R.E.
CARDINALIS CYBO DE MASSA CARRARIÆ
CREATVS DIE VI. MARTII MDCXLV.

Carolus Maratus Pinx. — Io. Blondeau Sculp

Io. Iacobus de Rubeis formis Romæ ad Temp. S. Mª de Pace cũ pri. S. Pont.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Del Sacro Collegio.

Il Numero de' Cardinali fù determinato per una Bolla da P. Sisto V. in 70. diuisi in tre Ordini, cioè Sei Cardinali Vescoui, Cinquanta Cardinali Preti, e Quattordici Cardinali Diaconi. Tutti come Collaterali assistono il Papa circa'l gouerno della Chiesa si bene che negli affari temporali, e negotii di Stato, e tutt'insieme ò la maggior parte d'essi radunati si chiamano il Sacro Collegio.
Capo di questi ò Decano del Sacro Collegio è al presente

Aldrano Cybo.

Nato li 2. Giugno 1612. della Nobilissima Familia de' Signori Principi di Massa e Carrara, Pronipote di P. Innocentio VIII., che nobilitò la Sede Apostolica con la reggenza di sett'anni, e morì l'an. 1492. Appena messosi questo Signore in Prelatura fù fatto da P. Innocentio X. Maggiordomo del Palazzo Pontificio, ed indi à pochi anni anco creato Cardinale à di 6. Marzo 1645. È Sua Eminenza veramente un Soggetto d'ottime qualità, e pieno di merito, e prattichissimo del gouerno, perciò

volle

volle P. Innocentio XI. servirsi di lui per Primo Ministro in qualità di Segretario di Stato e di Sopr'intendente Generale di tutto lo Stato Ecclesiastico, nel qual posto si mostrò sempre disinteressatissimo, e si procacciò la stima appresso tutte le Corone senza mostrarsi parziale nè all'una nè all'altra. Per così singolari prerogative si conta hor trà li Papabili. Oltre il mentouato Decanato Sua Eminenza amministra ancor la Chiesa d'Ostia, ch'è il primo Vescouato trà li 6. del Sacro Collegio.

IACOBVS S. R. E. EPISCOPVS
CARDINALIS FRANSONVS IANVENSIS
CREATVS DIE XXIX. APRILIS MDCLVIII.

Romæ ex Officina Dominici de Rubeis Heredis Io. Iacobi de Rubeis ad Temp. S. Mariæ de Pace cum Priu. S. P.

12.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

GIACOMO FRANZONI.

Gentilhuomo Genouese, nato 24. Decembre 1613. fù fatto Cardinale da S. Alessandro VII. li 29. Aprile 1658. men, tre Egli esercitaua la Carica di Tesoriere Generale del, la Camera, non senza grand'emolumento dell'Erario publico. È per altro degnissimo di qualsisia promotione, e versatissimo nelle cose di gouerno, mà senza nessun ambitione, più, amico della pouertà, quali prerogatiue Lo rendono Papabile, mà trouandosi Egli in età decrepi, ta, e tutto dato allo Spirito, non scne può sperar'al, tra promotione, tanto più che Sua Eminenza quando Lene fù parlato ultimamente nel Conclaue, rispose con animo generoso, che piùtosto uorrebbe rinontiar la Dignità Car, dinalitia ed esser scancellato del numero de' Porporati, che assumer l'honore della Thiara Pontificia. È Vescouo di Porto.

PALVTIVS EPISCOPVS CARDIN. DE ALTERIIS.
S.R.E. CAMERARIVS. SIGNATVRÆ BREVIVM
PRÆFECTVS. ROMANVS. XIV. IAN. MDCLXIV.

Io Batta Gaulli pinx — Alb Clouwet Sculp.

Io Iacobi de Rubeis form. Romæ ad Temp. pacis ai priu. S. Pont.

Palazzo Albertoni Altieri.

Nacque della Nobilissima Famiglia de' Signori Mar-
chesi Paluzzi in Roma li 9. Giugno 1623. Messosi
col tempo in Prelatura con grandissimo dispendio del-
la sua Casa passò poi per molte cariche di questa
Corte con sodisfattione di differenti Pontefici sin che
P. Alessandro VII. L'assonse al Cardinalato à dì 14.
Genaro 1664. nel cui governo ed in quello di P. Cle-
mente IX. visse con tenui entrate al suo Vescovato
di Montefiascone. Eletto che fù in Pontefice il Car-
dinal Emilio Altieri col nome di P. Clemente X.,
questo Signore avantaggiò ancor la condition sua
con tutta la Famiglia de' Paluzzi, poiche havendo il
di lui Nipote Don Gasparo Paluzzi sposata Donna
Laura Altieri Nipote di Sua Santità, quand' Ella
era ancor Prelato, con patti matrimoniali, ch'egli dovesse
subentrar nell' Eredità degli Altieri, fù questo Corpo-
rato insieme con tutti li suoi parenti addottato da
Sua Santità ed insignito da essa del nome e dell'ar-
ma della Famiglia Altieri, e Sua Eminenza esercitò
in quel Pontificato, che durò 6. anni, la carica di

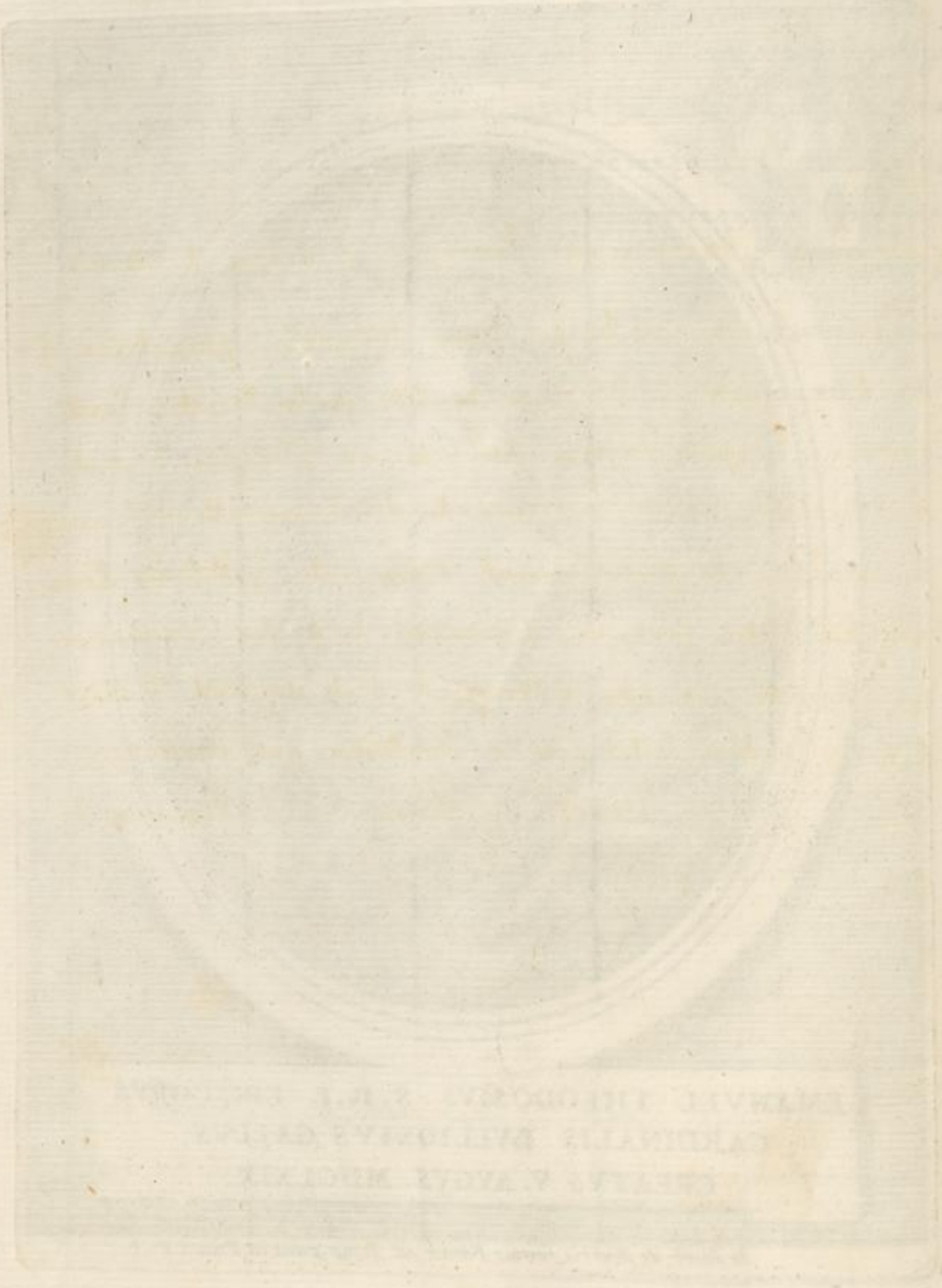
Sopr'

Sopr'intendente Generale di tutti gli affari dello Stato Ec,,
clesiastico, e come Cardinal Padrone si procacciò degli ho,,
nori, de' benefici, ed immense ricchezze, mà verso il fine del
detto Pontificato hebbe qualche differenza con gli Ambascia,,
tori delle Corone, ed incontrò la malevolenza de' lor principali;
seppe però trovar'il modo d'amicarsi con tutti, sicche acqui,,
stò maggior riputatione di prima, ed il concetto di gran Po,,
litico. Sua Eminenza amministra hoggi il Camerlengato della
Chiesa, ed è Vescovo di Frascati

EMANVEL THEODOSIVS S.R.E. EPISCOPVS
CARDINALIS BVLLIONIVS GALLVS
CREATVS V. AVGVS. MDCLXIX.

Bern. Ballin Sculp

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. pacis cū Priu. S.P.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

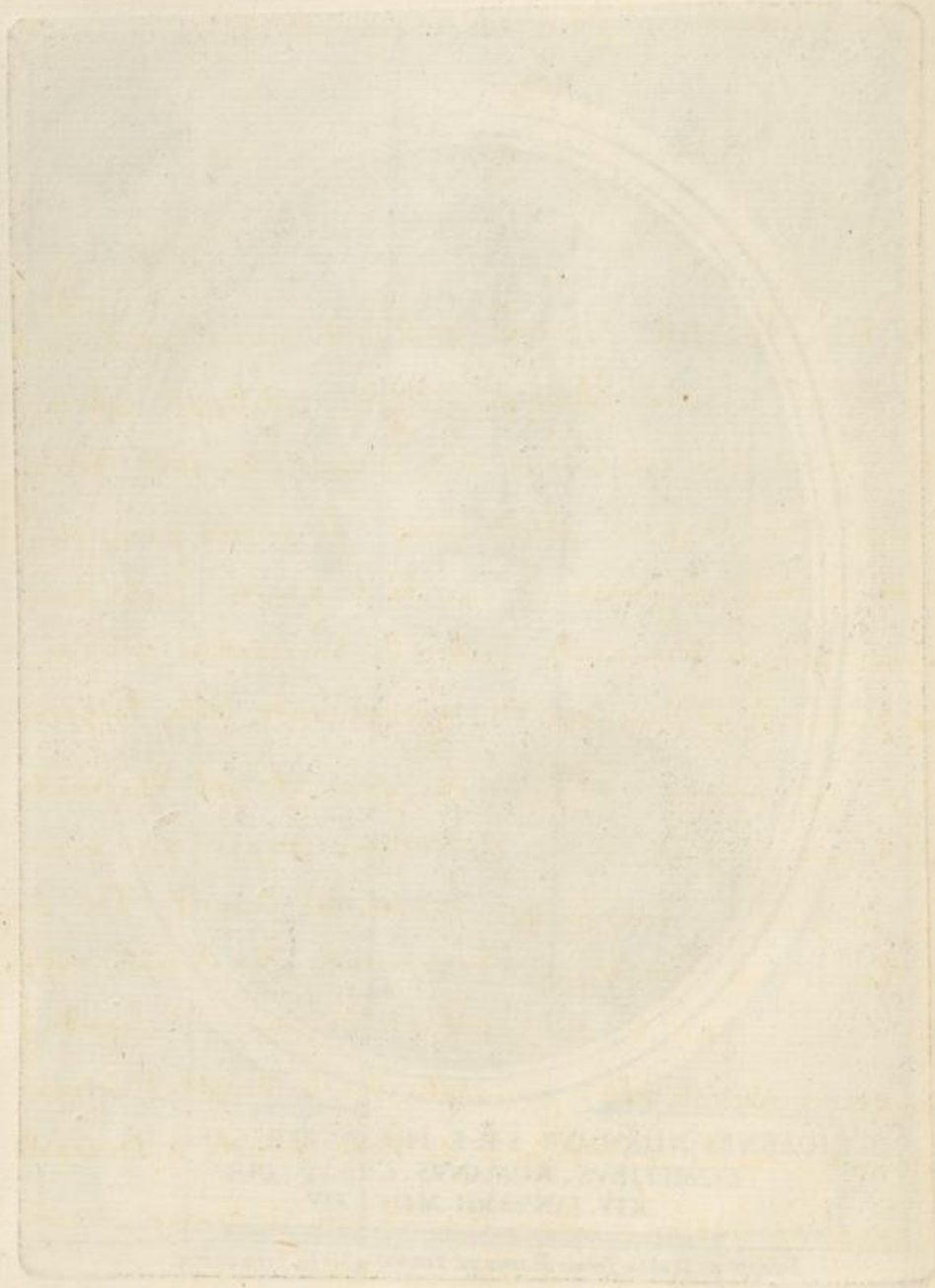
Emanuele Teodosio Buglioni

Nacque d' Illustrissima Prosapia à dì 18. d' Ottobre 1643. Resosi col tempo degno di qualche promotione il Rè Lo propose à P. Clemente IX. per la Dignità Cardinalitia, la quale conseguì dal medesimo Pontefice li 5. d' Agosto 1669. ancor in riguardo del Maresciallo di Turena di lui Zio, che poco avanti s'era fatto Cattolico. Roma non hà altra fortuna d'ammirar le di lui singolarissime qualità, se non in tempo di Sede vacante, e subito, data l'elettione del nuovo Pontefice Sua Eminenza sene passa incontinente in Francia. È Vescovo d' Albano.

IOANNES NICOLAVS S·R·E· PRESBYTER CARD. DE COMITIBVS. ROMANVS. CREAT. DIE XIV. IANVARII. MDCLXIV.

Gio Batta Gaul. pin. Alb. Clouuet Sculp.

Io Iacobi de Rubeis formis Romæ ad Templũ pacis cũ Priu. S. Pont.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Giovan Nicolò Conti

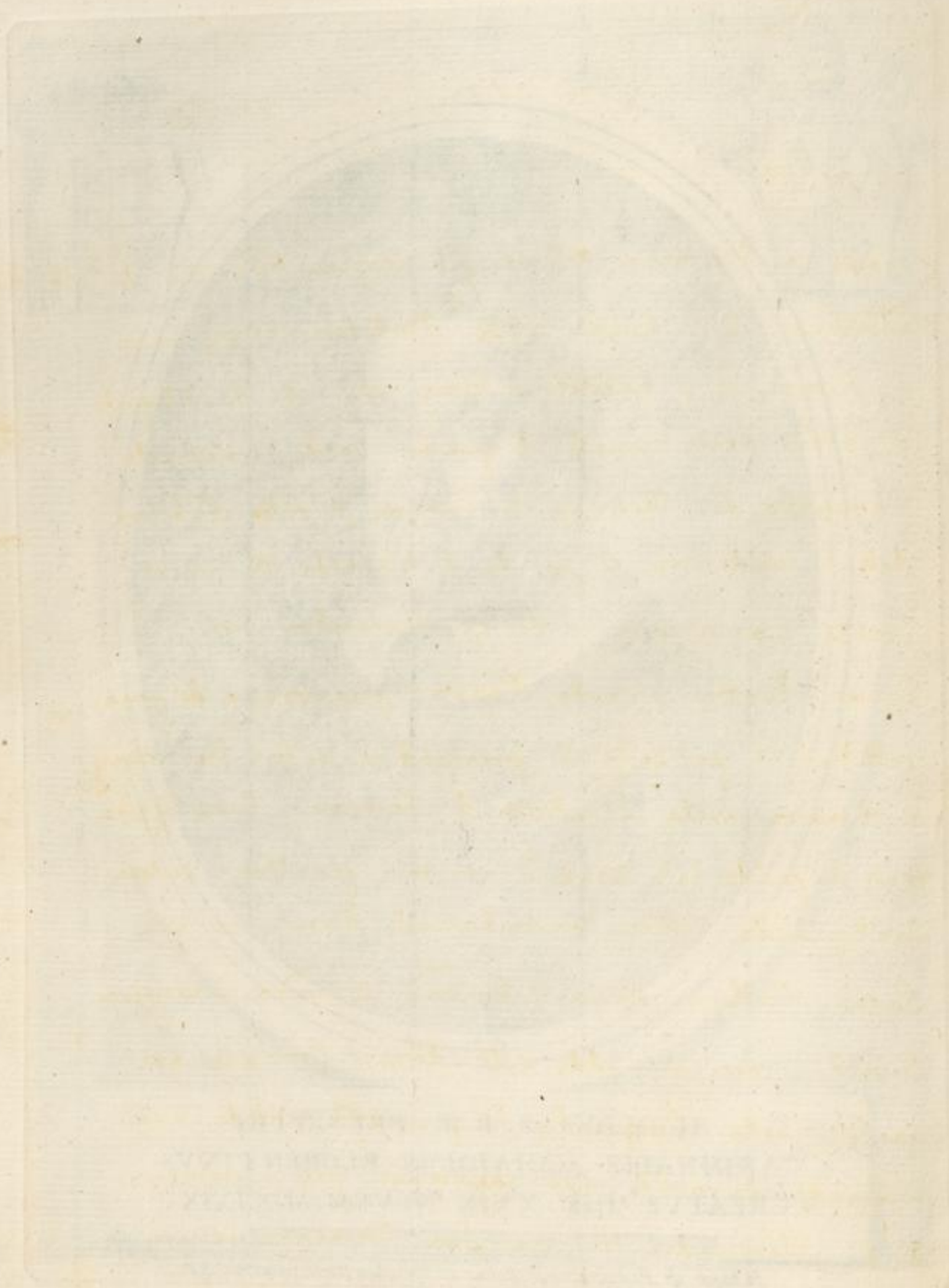
I Natali di questo Signore sono Nobilissimi, sendo la di lui Familia una delle più illustri e delle più antiche di Roma, dou'Egli nacque li 2. Giugno l'an. 1612. Per arrivar'alla Porpora gli conuenne di passar prima per tutti li gradi di gouerni e cariche di questa Corte, dove esercitando ultimamente quella di Gouernatore di Roma, ne fù da P. Alessandro VII. ricompensato colla Porpora à dì 14. Genaro 1664., e poi promisto col Vescouato d'Ancona. Alla di lui promotione cooperò non poco la Regina di Suezia per cagione del Duca di Loli, fratello di Sua Eminenza, che seruiua Sua Maestà all'hora in qualità di Maggiordomo Maggiore. Il Soggetto è in se meritenolissimo, si conta tra li Papabili, e non gli osta che la moltitudine de'suoi Nepoti e Pronepoti. Risiede di continuo alla sua Chiesa d'Ancona, e nel Collegio S. Eminenza è Vescouo della Sabina.

NICOLAVS S. R. E. PRESBYTER
CARDINALIS ACCIAIOLVS FLORENTINVS
CREATVS DIE XXIX. NOVEM. MDCLXIX.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



Nicolò Acciaiuoli.

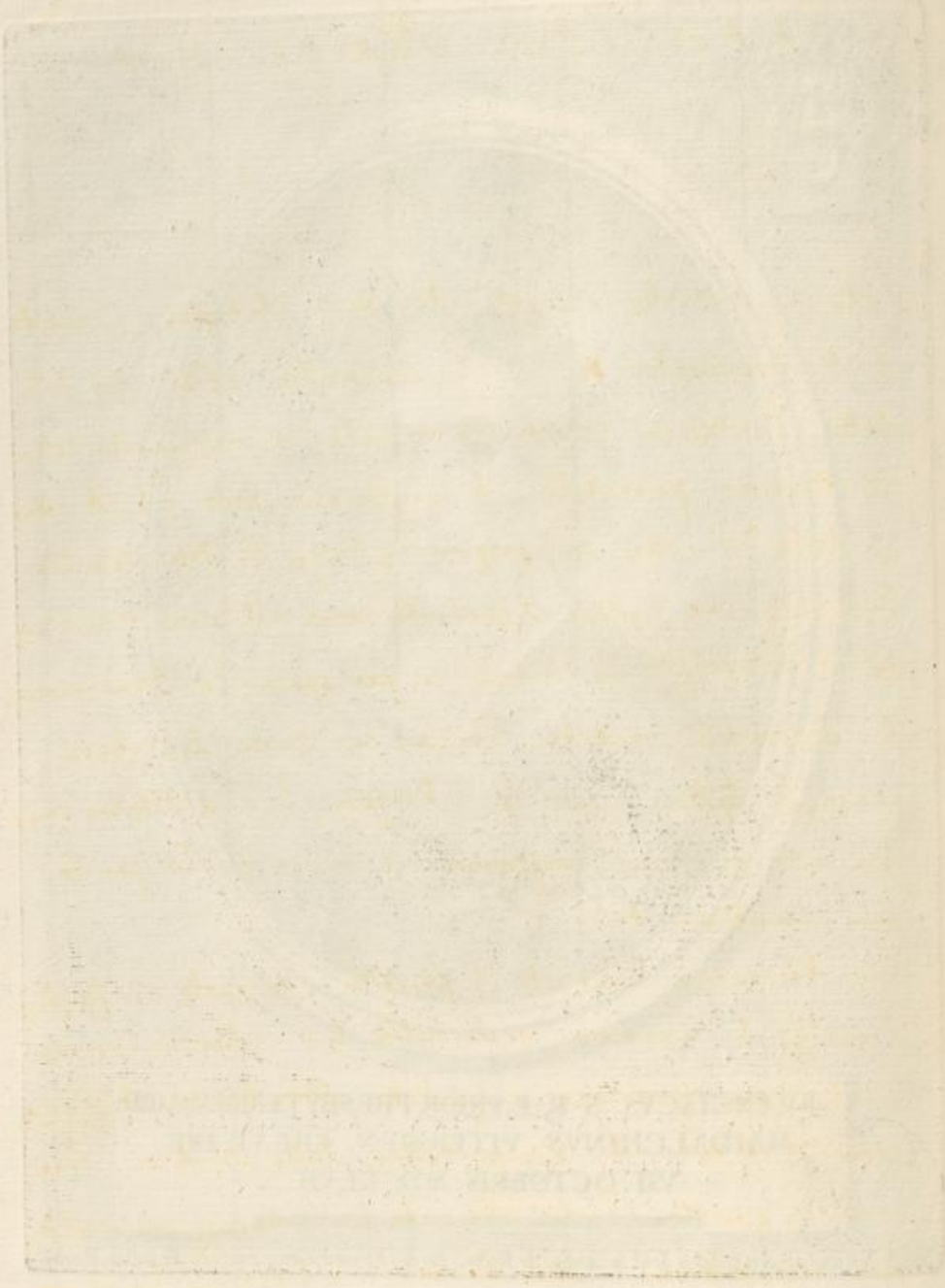
Nacque in Fiorenza trà le più cospicue Famiglie di Toscana li 6. Luglio 1630. Portatosi con gli anni à Roma, ui s'habilitò in breue corsi che fù anteposto ad altri nelle cariche di questa Corte, e mediante l'esercitio di Chierico di Camera fù fatto Auditore della medesima, e poi da P. Clemente IX. ancor creato Cardinale à dì 29. Nouembre 1669. È huomo destro, accorto, d'animo generoso, e di gran rettitudine, per le quali prerogatiue si fece ben volere e stimare nella Legatione di Ferrara. Come Fiorentino depende dal Gran Duca mà per altro è indipendente dalle Corone, onde hauendo buon'aura nel Sacro Collegio si và fabricando il grado à maggior Dignità, come si uidde nell'ultimo Conclaue, nel quale questo Porporato fù più volte votato, anzi ricercato da molti suoi amorenoli per Successore di P. Alessandro VIII., mà Sua Eminenza ricusò generosamente tal'esaltatione, e ringratiò gli amici

della

della cortese offerta ed assistenza, ch'in tal proposito gli volevano fare. L'hoggigiorno Vescovo di Preneste ò Pelestrina.

FRANCISCVS S·R·E·PRIOR PRESBYTERIORV. CARD.
MAIDALCHINVS . VITERBIEN. CREAT. DIE
VII . OCTOBRIS . MDCXLVII.

Vseph Testana Ianuen. Delin. et Scul. Io: Iacobus de Rubeis Formis Romæ d Temp. Pacis cũ Priuil. S. Pontif.



BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

FRANCESCO MAIDALCHINI.

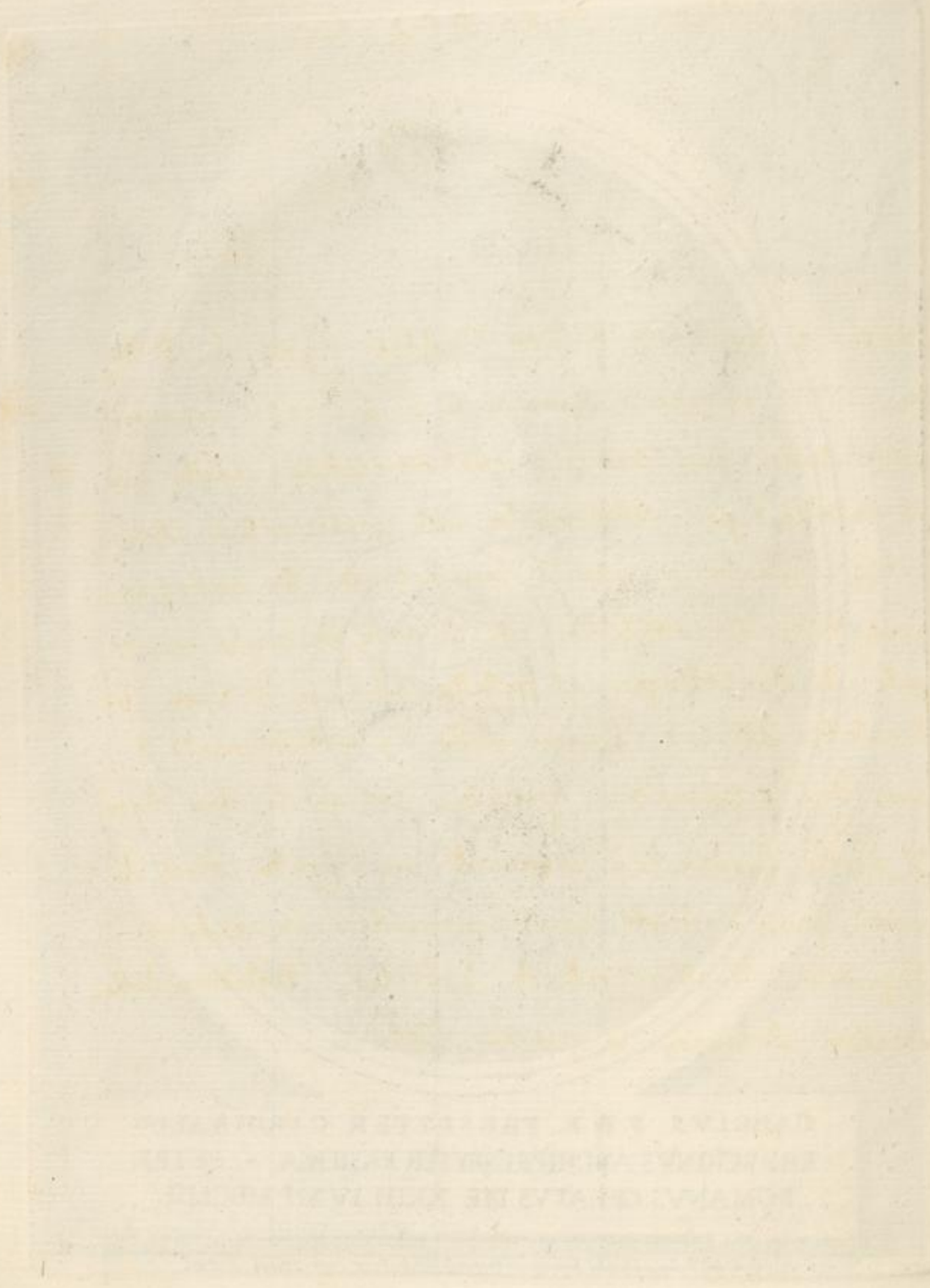
Nato in Viterbo Nipote di Don' Olimpia Cognata di P. Innocentio X. li 26. Novembre 1631. fù dal detto Pontefice creato Cardinale in riguardo della strettissima parentela, ch' Egli haueua seco, ed ad istanza della Zia che Lo propose in luogo di Don Camillo Panfilio suo figlio, il quale haueua all'hora rinunziato il Capello Cardinalizio, per sposar la Principessa di Rossano, restata vedoua in Casa Borghese, conseguì detto Signore la Porpora li 7. d'Ottobre 1647. mà non fù però impiegato in verun carico per la sua immatura età.

Sua Eminenza lasciato il partito Spagnuolo s'appigliò à quello di Francia, onde hebbe dal Christianissimo ricchissima pensione, e qualche Abbatia in Francia, oltre il titolo di Comprotettore della Natione Francese in questa Corte, che gode fin'adesso con molta sua riputatione. Sua Eminenza è hoggigiorno il primo Presbitero, com'il più anziano, trà li Cardinali del Sacro Collegio.

CAROLVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
BARBERINVS ARCHIPRESBYTER BASILICÆ S. PETRI
ROMANVS. CREATVS DIE XXIII. IVNII MDCLIII.

Carolus Maratti's Pinx. Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. S.Mæ de Pace cum Priuil. S. Pont.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

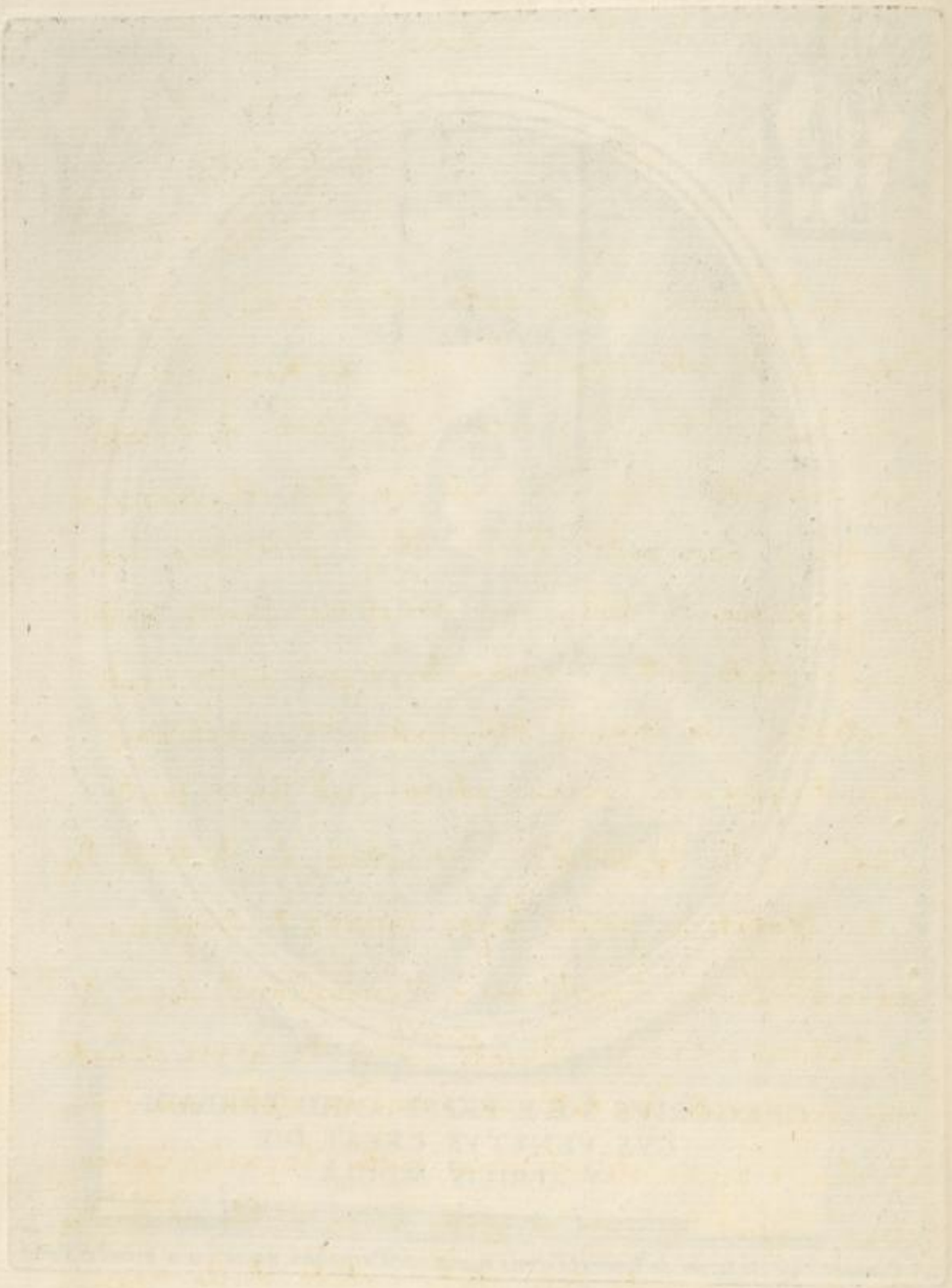
CARLO BARBERINO.

Questo è figliuolo di Don Taddeo nipote di P. Urbano VIII. nacque in Roma il 1°. Giugno 1630. primogenito della sua Famiglia, qual prerogativa cedette Egli al fratello, e poi abbracciò la vita Ecclesiastica. Amicatisi li Barberini con P. Innocentio X., dal quale pocco avanti erano stati esiliati, si diede per moglie una nipote di Don'Olimpia al fratello, ed à lui il Capel Cardinalitio alli 23. Giugno 1633. in ristabilimento d'amicitia e parentela perpetua tra queste due Case. Il nostro Cardinale è veramente un Soggetto colmo di virtù, pio, e modesto, quali prerogative Lo rendono Papabile. L'Arci Prete di S. Pietro, e Protettore della Nation Polacca in questa Corte.

GREGORIVS S·R·E· PRESB. CARD. BARBADI-
CVS. VENETVS. CREAT. DIE
V. APRILIS. MDCLX.

Io M. Morandi delin

A. Clouwet sculp. Io Iacobi de Rubeis Formis Romæ ad Templum pacis cum priuil. S. Pontif



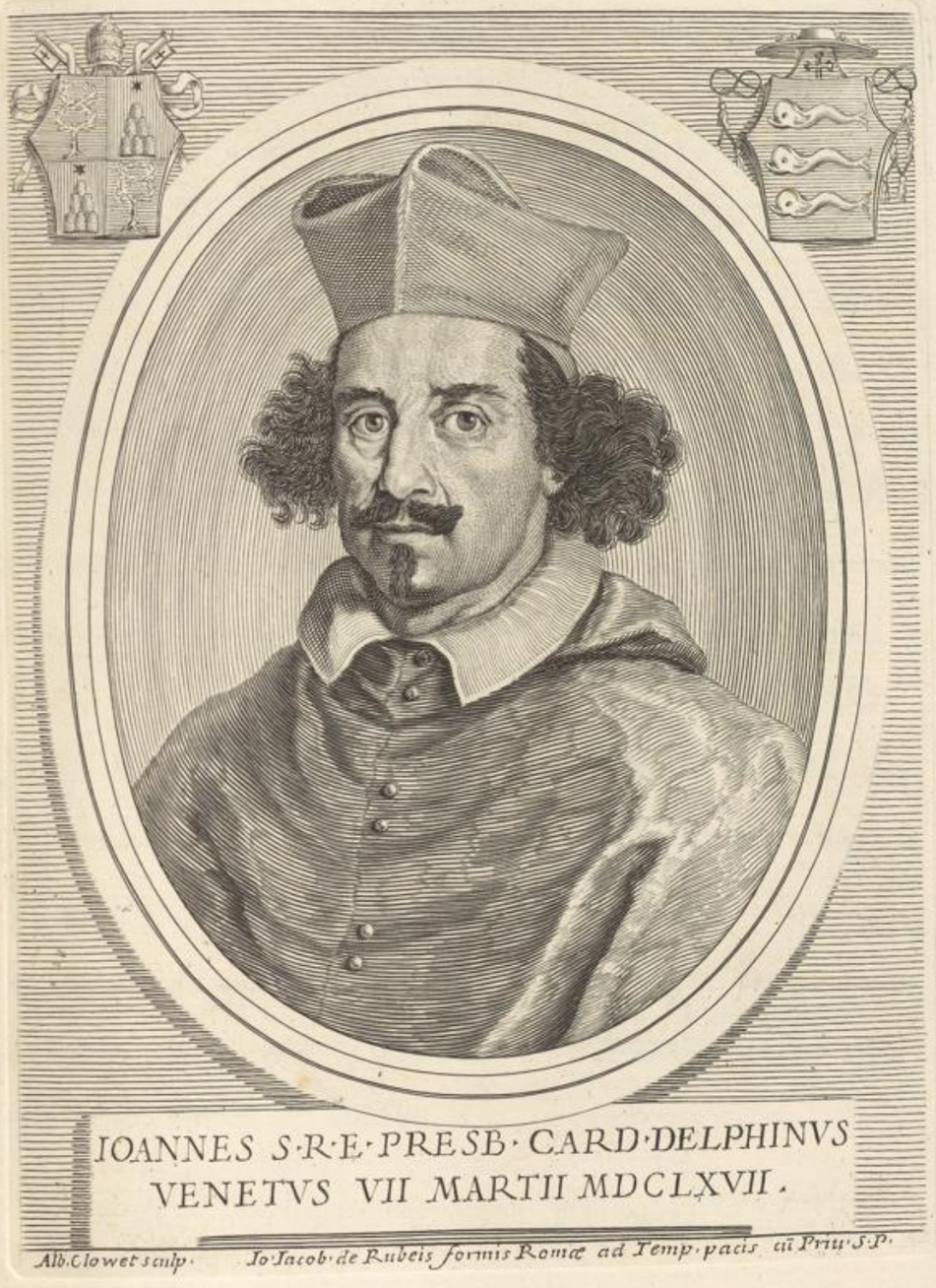
BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

GREGORIO BARBERIGO.

È Gentilhuomo Veneto, nato 16. Settembre 1625. Cresciuto in età propria à girar pel Mondo, si conferì coll'Ambasciatore di Venetia alla Dieta di Munster, doue contrattà singolarissima amicitia col Nunzio Apostolico, nominato Fabio Chigi, pose ancor li primi fondamenti della sua promotione, perche essendo quello stato fatto Cardinale, e poi ancor creato Pontefice con nome d'Alessandro VII. Lo chiamò quanto prima à Roma, ed hauend'Egli in tanto abbracciato lo Stato Ecclesiastico, Lo dichiarò Prelato Domestico, poco doppo Vescouo di Bergamo, ed indi ancor Cardinale e Vescouo di Padoua li 5. d'Aprile 1660. Questo Soggetto viene stimato universalmente da tutti in riguardo della sua somma Bontà e riguardeuolissime virtù, le quali Lo rendono Papabile, com'in effetto sene viddè già in due Conclavi, essendo Egli stato notato dalla maggior parte de' Porporati, e massime nell'ultimo, il quale per la buon'intentione, ed il buon concetto, che di lui formauano i Zelanti, e quali non voleuano dar'

i

i lor uoti ad altri che à lui, stimato da loro il più degno,
fù prolongato à cinque mesi e più non senza scandalo delle
altre fattioni, e grand' ammiratione di tutta la Christianità.
Sua Eminenza risiede sempre alla sua Chiesa, la quale
vien da essa gouernata con somma esemplarità di vita.



IOANNES S·R·E·PRESB·CARD·DELPHINVS
VENETVS VII MARTII MDCLXVII.

Alb. Clowet sculp. Jo. Jacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. pacis ad Priu. S. P.

Giovanni Delfino.

Egli è Nobile Veneto nato 23. Aprile 1617. Applicatosi da giovane alla vita Ecclesiastica fù da Girolamo Gradenigo, Patriarca d'Aquilea, nominato Coadiutore della medesima Chiesa, à cui successe puochi anni doppo. Fù poi dal Senato proposto à P. Alessandro VII., il quale in considerazione della nomina della sua Republica, ed in riguardo della propria virtù Lo creò Cardinale à dì 7. Marzo 1667. Nell'ultimo Conclave acquistò coll'autorità del Cardinal Chigi ultimamente morto grand'aura, in modo che marco puoco che non riuscisse Pontefice, quantunque per li natali proprii, e per la memoria del suo Antecessore, pur Veneto, fosse grandemente abborrito dalle fattioni.

LVDOVICVS S.R.E.PRESB.CARD.DE PORTO
CARRERO HISPANVS.
V.AVGVSTI MDCLXIX.

Alb.Clowet sculp. Ie Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. yacis cū Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Ludovico di Portocarrero.

Nacque in Ispagna da Genitori Nobilissimi l'ultimo trà li suoi fratelli Settembre 1634. Giunto in età più matura, si diede alla Vita Ecclesiastica, e uisi auanzò à segno tale in uirtù e stima, che fù dichiarato Coaiutore del Decano di Toledo, morto questo gli successe nel Decanato, nel qual carico Egli fù nominato dalla Regina di Spagna Vedoua e Madre del regnante Rè alla Porpora, quale Egli conseguì da P. Clemente IX. li 29. Nouembre 1669. Questo Signore è in uero un Soggetto di bonissimo talento, pio, grand' Elemosiniere, e Premiatore de' Letterati e de' Virtuosi, per le quali prerogatiue fù mandato per Vice Rè à Messina, durante la ribellione di detta Città, doue seppe colle sue belle maniere mantener' il resto della Sicilia nella diuotione di Sua Maestà Cattolica, che finito il tempo della di lui Vice Reggenza uolle di nuouo mandarlo à Roma per Ambasciatore Straordinario, con qual' occasione Sua Eminenza s'acquistò maggior

credito

credito e riputatione, cosi che nacque in tanto per la morte del Cardinal d'Aragona l'Arcivescovato di Toledo, Egli ne fù gratiato ancor di quella Chiesa, dove Sua Eminenza risiede di continuo senz'aspirar ad altra dignità maggiore.

GASPAR S·R·E·PRÆBER CARD. CARPINEVS
ROMANVS SS.mi D.N.P. VICARIVS GENLIS.
XXII DECEM·MDCLXX·

Alb. Clouet scul.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. pacis aū Priu. S.P.

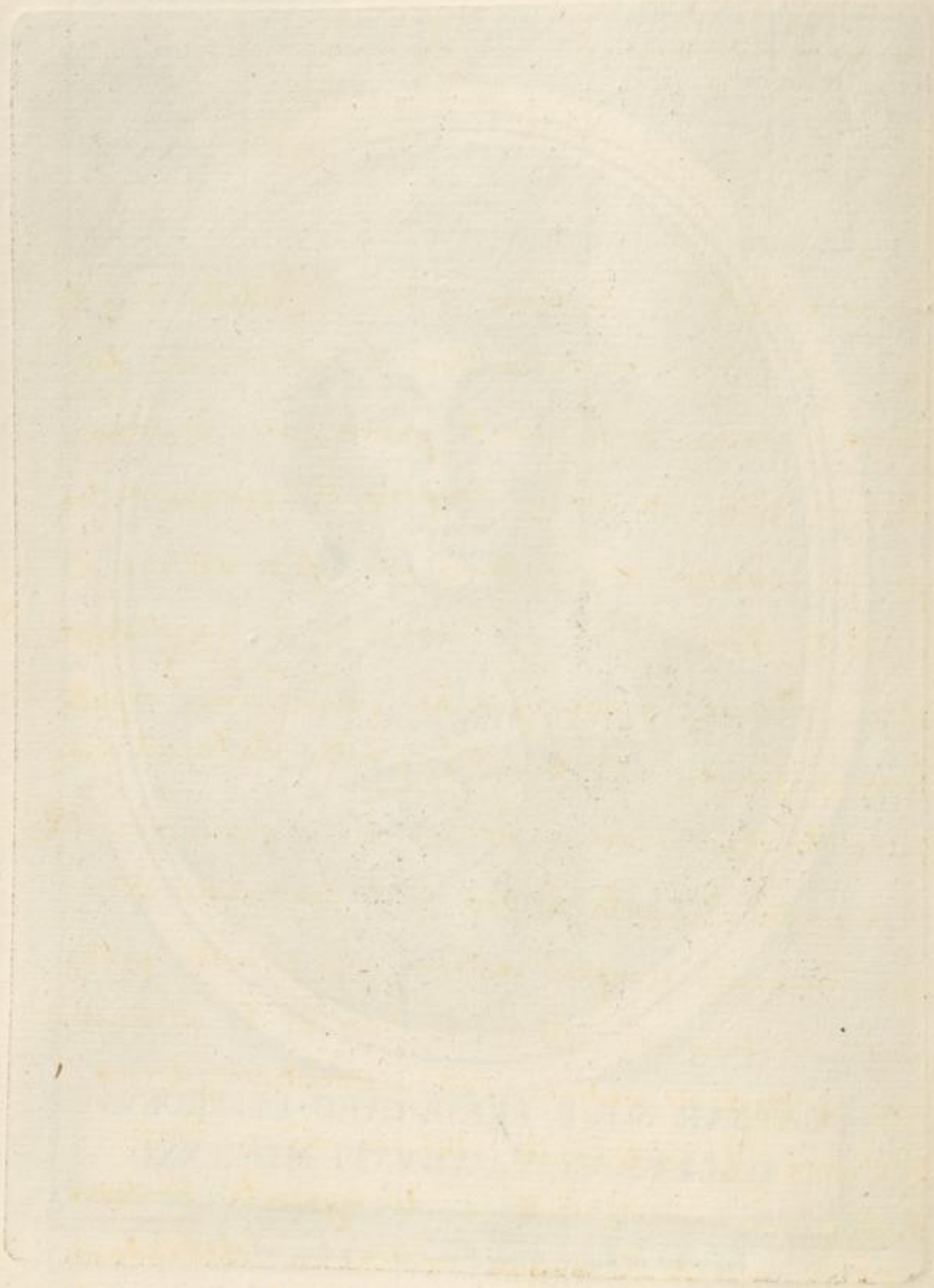
GASPARO CARPEGNA.

Deduce la sua origine da Vrbino, mà Egli nacque à Roma fratello del Conte Carpegna gli 8. di Maggio 1625. P. Clemente X. Lo creò Datario, e poco dopò anco Cardinale alli 22. Decembre 1670., in considerazione della parentela ch' Egli hà con gli Altieri. E' alquanto letterato ed informato delle cose di Stato Vien portato dal Cardinal Altieri, che procurerà sempre, in caso che non ne riesca Egli medesimo, che questo Porporato s'inalzi al Soglio Pontificio, come se ne vidde chiaramente la prouva nel Conclaue ultimamente passato, nel quale Egli fù notato più volte, mà non per questo si procaccia l'affetto del popolo, il quale l'odia à maggior segno forse in riguardo della sua assentà, con che Sua Eminenza esercita hoggi la Carica di Vicario di Roma, dignità confertale pur dal medesimo Pontefice.

CAESAR S·R·E· PRESB·CARD· DESTROEVS
GALLVS·XXIV· AVGVSTI MDCLXXI.

Ferd. Voet pinx. Alb. Clowet Scul.

Io: Iacobus de Rubeis formis Romæ ad Temp: Pacis cu Priu S·P.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

CESARE D'ESTRÉE.

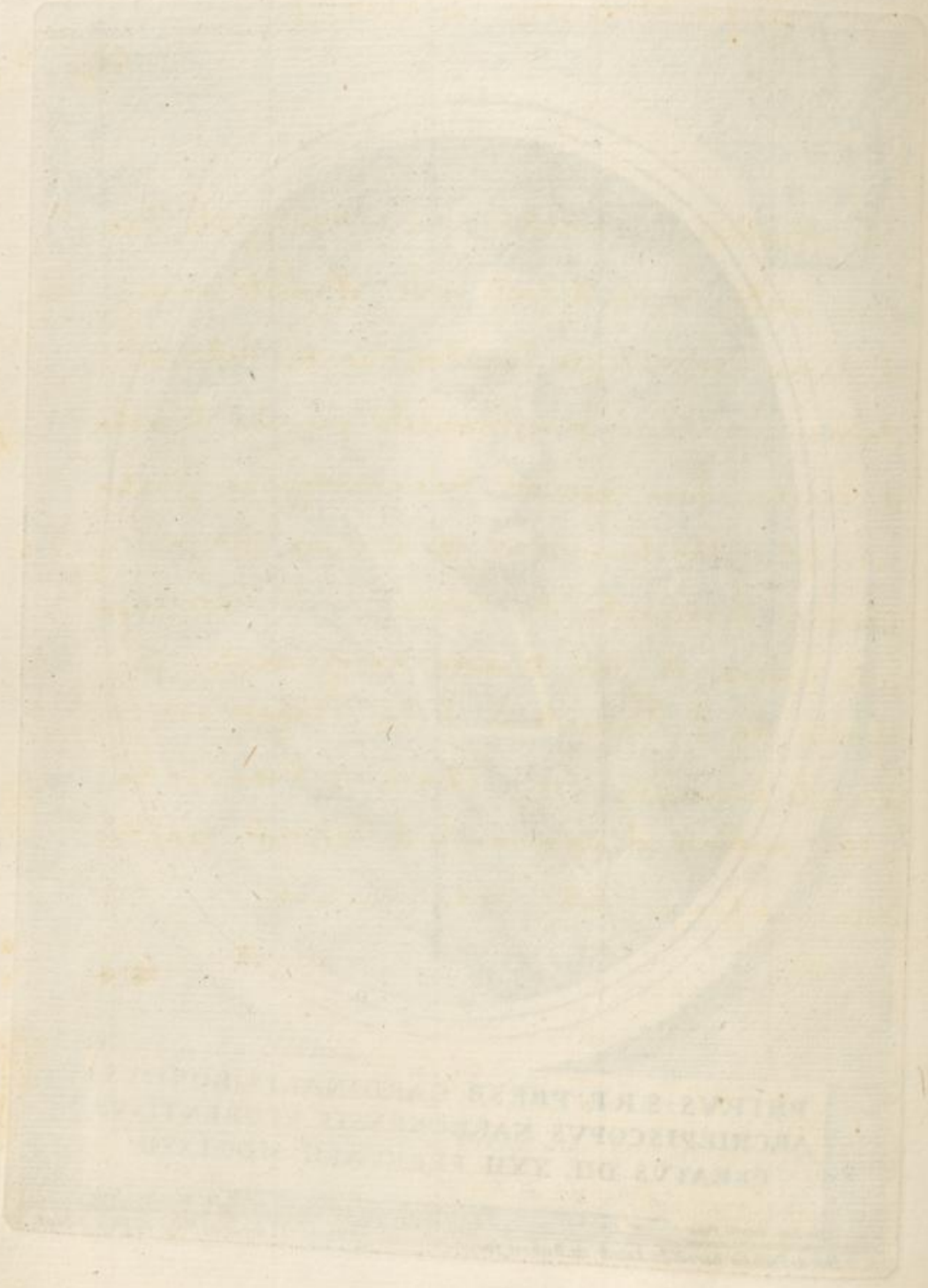
Francese, nato Decembre 1631. L'fratello d'un Du-
ca di tal nome, che con carattere d'Ambasciatore del
Christianissimo morì anarti puochi anni à Roma,
dove poi Sua Eminenza rappresentò per qualche tem-
po con somma sodisfattione gli'affari del suo Rè.
Hebbe la Porpora da P. Clemente X. li 24. d'Agosto
1671. Questo personaggio hà grandissima riputa-
tione in questa Corte, ed è in tutto dato all'avan-
zamento degl'interessi del suo Rè, per qual fine si
rese ancor alquanto odioso à P. Innocentio XI.
Sua Eminenza cooperò insieme con gli altri partig.
grani di Francia alla creatione di P. Alessandro
VIII., e fù de le fontioni dell'incoronatione d'esso
Pontefice fù richiamato dal suo Rè à Parigi,
di dove riuenne all'elettione del regnante Pontefice,
ed hora risiede di nuouo in Francia chiamatoui
ultimamente da Sua Maestà, à fine di seruirsi di
lui nelle presenti emergenze concernenti l'aggiusta-
mento delle Corone e li trattati di Pace.

PETRVS S.R.E. PRESB. CARDINALIS BONSIVS
ARCHIEPISCOPVS NARBONENSIS FLORENTINVS
CREATVS DIE XXII. FEBRVARII M.DC.LXXII.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Bap. Gaulli Pinx.

Do. de Rubeis. hered. Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. S. Maria de Pace cū Priu. S. Pont.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Pietro Bonsi.

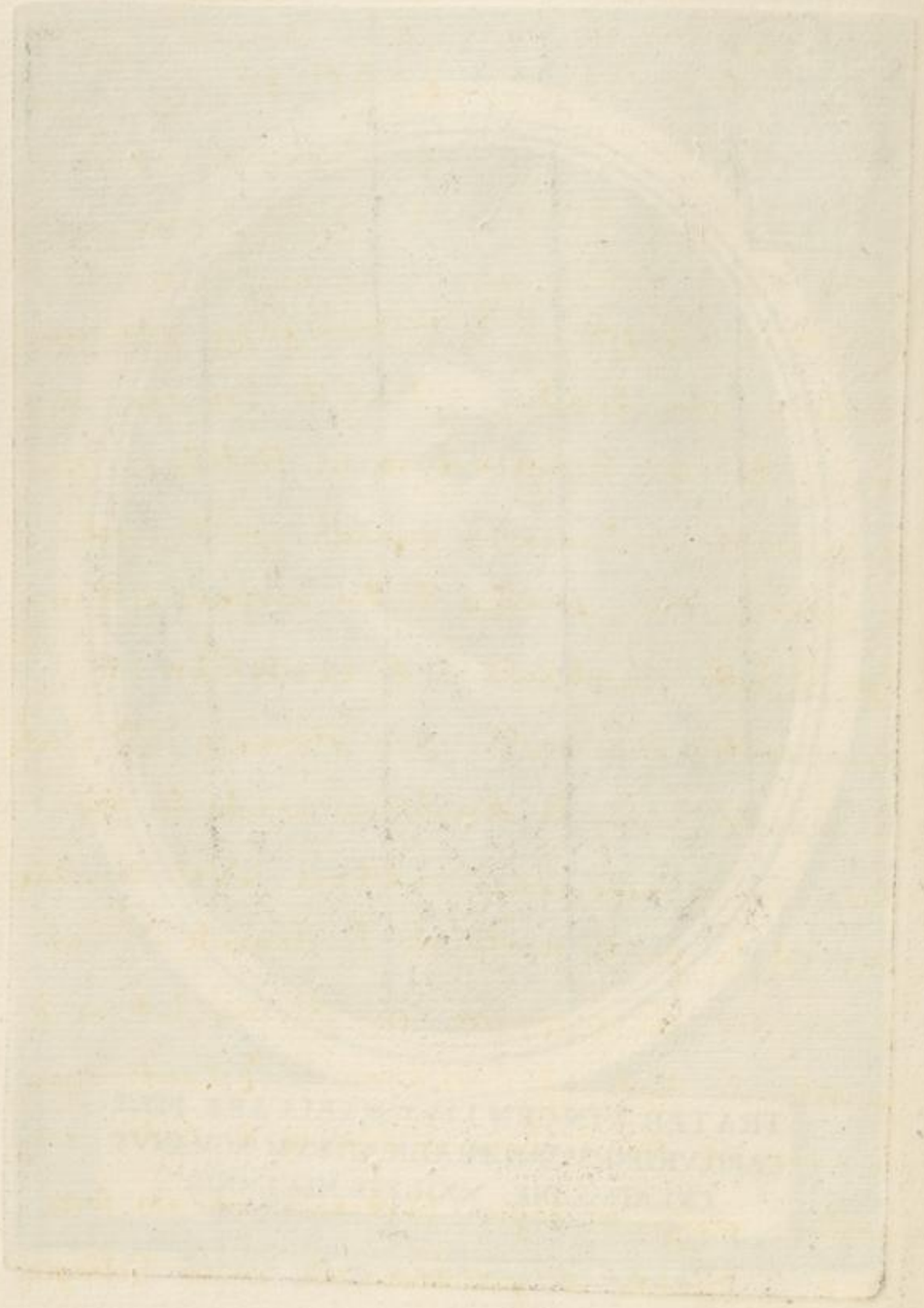
È d'estrattione Fiorentino, mà naturalizzato Fran-
cese, nato li 14. d'Aprile 1631. Acquistò aura
d'huomo insigne per la felice riuscita delle sue
Ambasciarie Regie, massimamente per via di quella
di Venetia, dove seppe così bene avantaggiar gl'inter-
essi del Christianissimo, che fù al suo ritorno in
Francia dichiarato Arcivescovo di Narbona, e poi
alla nomina di Sua Maestà anco creato Car-
dinale da P. Clemente X. li 22. Febraro 1672.
Risiede hora alla sua Chiesa, e Roma non hà
altra fortuna d'ammirar le di lui rare qualità,
se non in tempo delle sedie vacanti.

62.

FRATER VINCENTIVS MARIA S.R.E. PRESB.
CARD. VRSINVS ORD. PRÆDICATORVM ROMANVS
CREATVS DIE XXII. FEB. MDCLXXII.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Tem. Pacis cū Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Frà Vincenzo Maria Orsini di Gravina.

Nacque in Napoli li 2. Febraro 1649. primogeni-
to della sua Famiglia, e Duca di Gravina, ri-
nunziata la Primogenitura al Fratello, si fece
Religioso di S. Domenico, quando poi il fratello
s'accasò colla sorella di Don Gaspare Altieri,
Egli fù fatto Cardinale à dì 22. Febraro 1672.
anzi contro sua voglia, non istimando Egli niente
le dignità di questo Mondo, e vivendo da buon
Religioso e senza veruna ambitione. Nel Conclave
succeduto per la morte di P. Clemente X. Egli
fù cagione che si facesse una nuova fattione ò
partito di Cardinali, con nome di Zelanti, i qua-
li convenuti trà di loro in numero di Sedici, non
vollero eleggere in Papa Cardinale, che non fosse
stato giudicato il più degno nel Sacro Collegio,
senz'haver verun riguardo nè ad interesse, nè ad
altro rispetto humano, con cui negotiato riuscì
poi Pontefice il Cardinale Benedetto Odescalchi

riputato

riputato da tutti il più mentenole, con nome d' Innocen,
tio XI. Il nostro Zelantissimo Cardinale è hoggigiorno
Vescouo di Benenento, done risiede di continuo con somma
edificatione de' suoi Diocesani, che gli Bramano il Ponte,
ficato, mà al presente ne uien' impedito dalla sua fresca
età, come pur dall'esser Egli stato prima Religioso.

FRANCISCVS S·R·E·PRESBITER CARDINA-
LIS NERLIVS FLORENTINVS.
DIE XII·IVNII MDCLXXIII.

Ferdin. Voet Pinx.

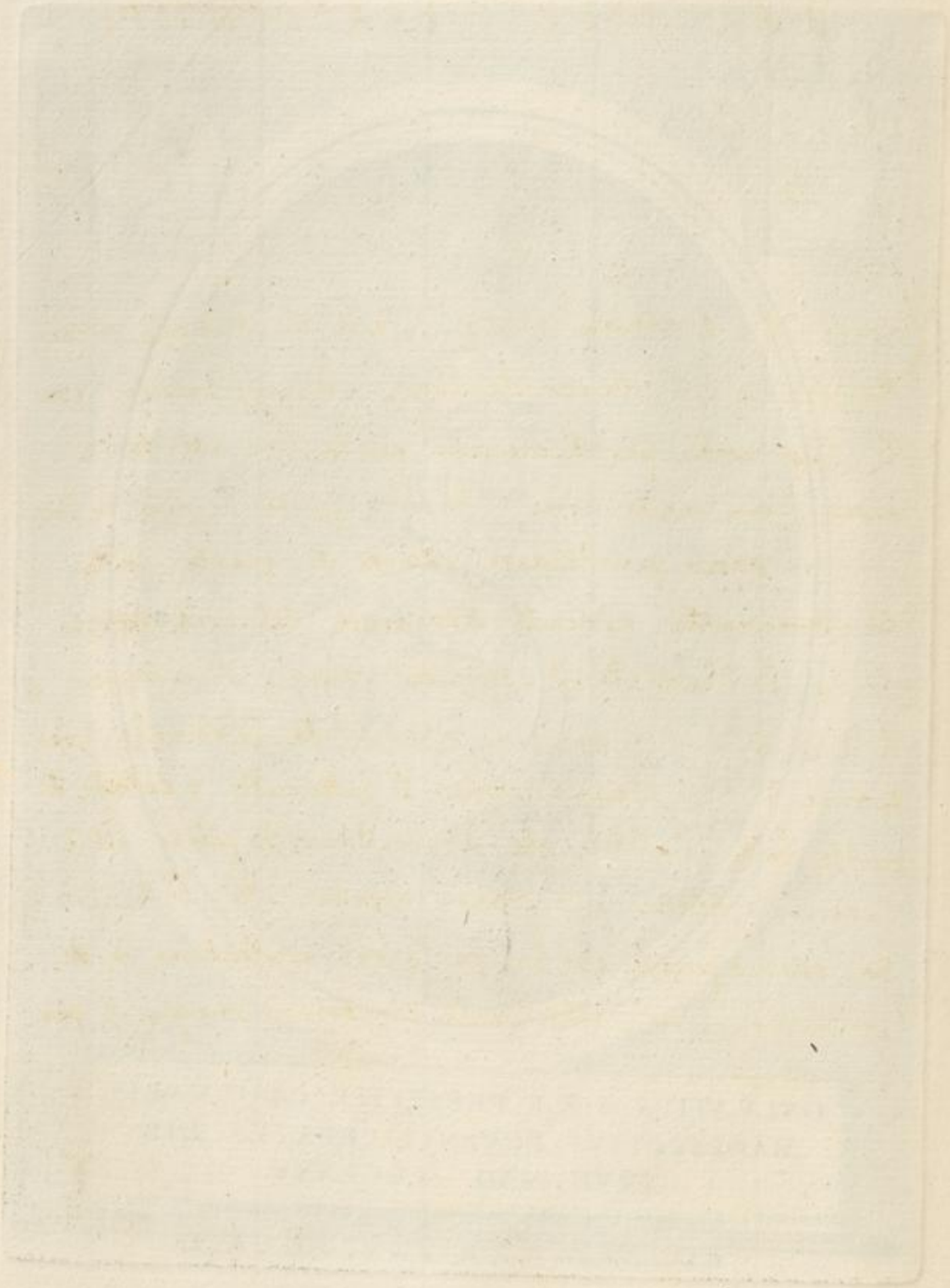
Io Iacob· de Rubeis formis Romæ ad Temp·pacis cū Priuil· S·Pont·

68.

FRANCESCO NERLI.

È Gentilhuomo Fiorentino, nato 12. Luglio 1636. I' di lui Genitori s'introdussero in Roma per via del negozio, con che questa Famiglia s'accreditò molto, in modo ch'il di lui Zio fù fatto Arci Vescovo di Fiorenza, e da questo il nostro Porporato fù istradato alla vita Ecclesiastica. P. Clemente X. Lo mandò poi Nunzio in Polonia all'elettione di questo Rè, ed indi seco passò col medesimo carattere di Nunzio Straordinario alla Corte di Vienna; in riconoscenza di queste sue fatighe fù dal medesimo Papa creato Cardinale à dì 12. Giugno 1673., e poi nominato dal medesimo Segretario di Stato; dipende in tutto dal Cardinal Altieri suo Benefattore, il quale però non Lo promouerà mai se non per accidente e come creatura di detto Pontefice, e per il di lui uoto si procaccierà sempre la promotione propria.

GALEATIVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
MARESCOTTVS. ROMANVS CREATVS DIE
XXVII. MAII MDCLXXV.
Io. Batta Gaulli pin.
Alb. Clouet sculp.
Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cū Priu. S. P.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Galeazzo Marescotti.

Nacque il 1. d'Ottobre 1627. La di lui Famiglia si con-
ta frà le più Illustri di Roma, ed è apparentata con
li Capizucchi, pur chiarissimi per la lor nobiltà e
buona fama nelle armi. Messosi questo Signore in Pre-
latura, passò per diverse cariche di questa Corte,
ed ultimamente essendo Assessore del Sant' Offizio,
fù da P. Clemente X. spedito Nunzio in Ispagna,
di donde puoco doppo sene ritornò da Cardinale, crea-
to tale li 27. Maggio 1675. È letterato e dotato di
molte belle qualità, che Lo rendono Papabile, ed il
Cardinal Altieri Lo stima grandemente, onde può
da esso sperar col tempo la sua esaltatione à di-
gnità maggiore, alla quale concorrerà sempre il par-
tito Austriaco.

FABRITIVS S.R.E. PRESBYTER CARDINAL. SPADA
ROMANVS CREATVS DIE.
XXVII. MAII MDCLXXV.

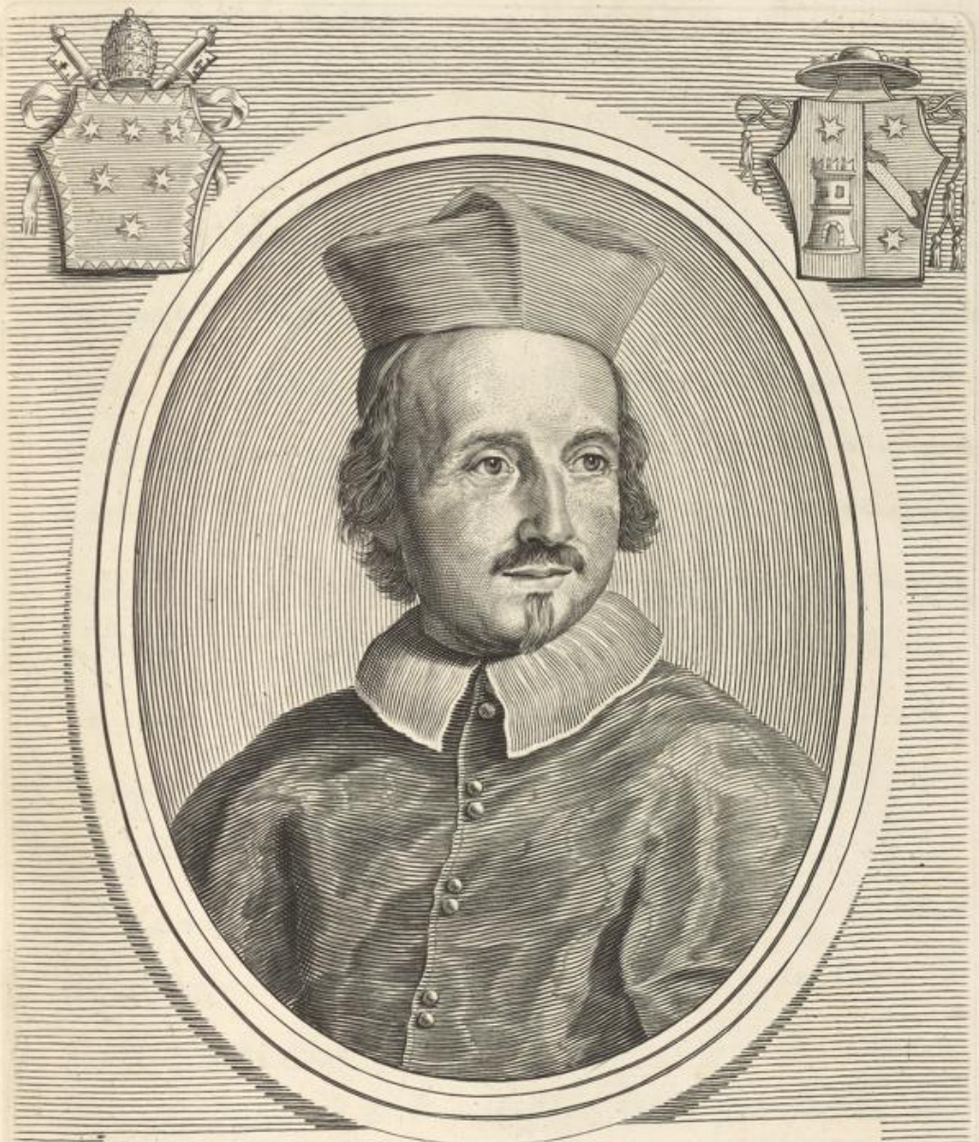
Io Bap. Gaulli pinx. — Alb. Clouet sculp.

Io Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cũ Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

FABRIZIO SPADA.

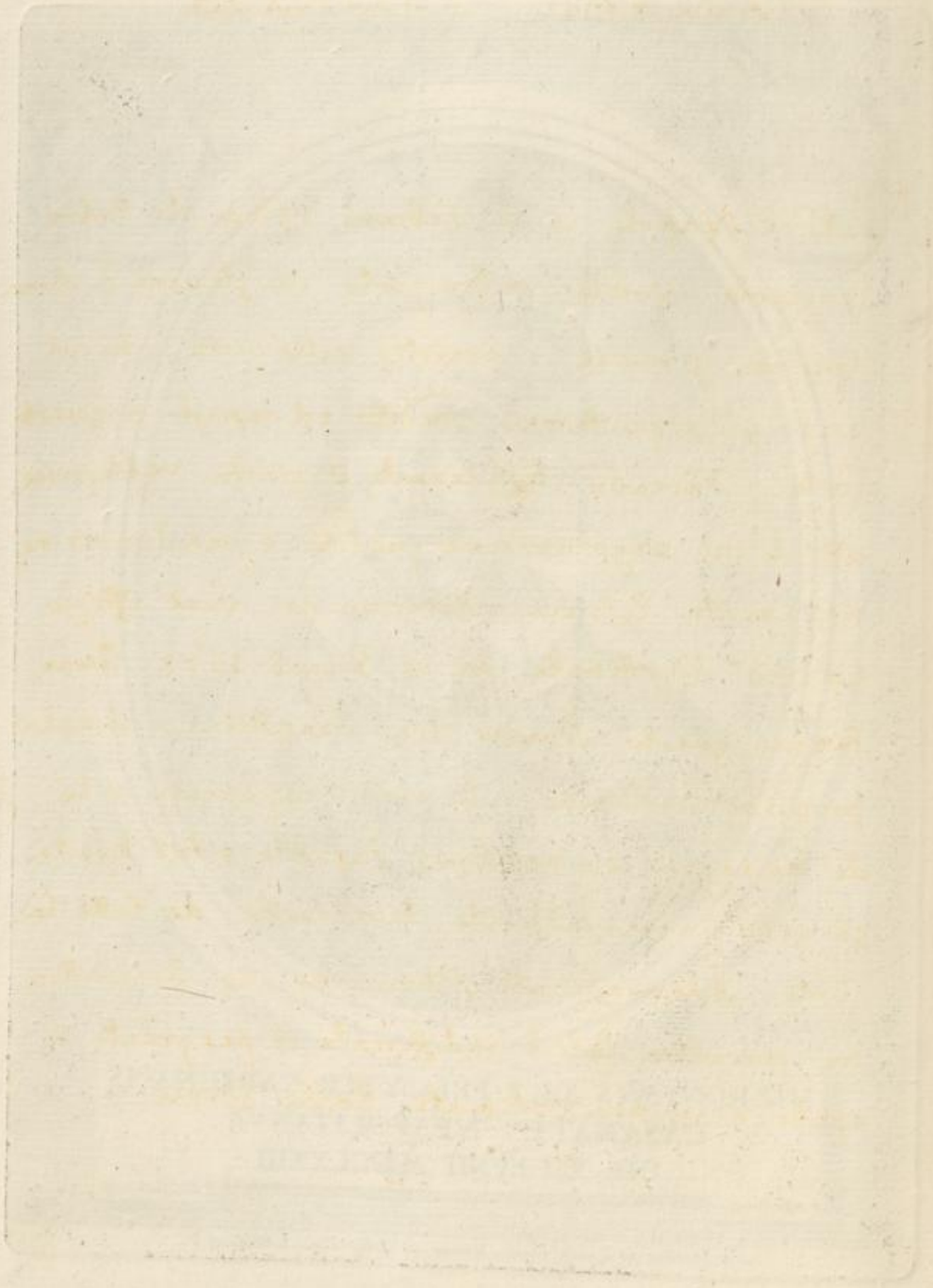
Proviene da Familia Romana Nobilissima, e qua
le hà hauuto più Porporati, frà liquali l'ultimo chia
mato di S.a Susanna fù di grandissimo grido, e da que
sto il nostro Porporato, che nacque li 28. Marzo 1643.
hebbe sin da giouane tutte le sue istruttioni, e massime
di gouerno, in modo che messosi in Prelatura passò
poi per molte cariche di questa Corte sin che P.
Clemente X. conoscendo le di lui Rabilità Lo mandò
per Nuntio in Francia, di doue sene ritornò ben pre
sto Cardinale creato da Sua Santità insieme
con gli altri Nuntij alle Corone à dì 27. Maggio
1675. in sodisfattione del disgusto dato dal Car
dinal Altieri con un certo bando, che toglieua la
franchizia di porto delle lor robbe à tutti li quattro
Ambasciatori delle Corone. Il Cardinale Spada è
al presente stimatissimo per la carica di primo Mi
nistro, ch' Egli esercita in questa Corte, qual honore
Sua Eminenza conseguì per la buona raccomandatio
ne del Cardinal Altieri suo Benefattore, à cui Sua
Santità haueua sù li primi giorni della sua elettione
in ricognitione della premura, con ch' Ella la facili
tò, offerta l'amministratione del medesimo Uffizio.



HIERONYMVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
CASANATE. NEAPOLITANVS.
DIE XII. IVNII MDCLXXIII.

Ferdin. Voet Pinx. Alb. Clouet Sculp.

Io. Iacobus de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cū Priu. S.P.



GIROLAMO CASANATA.

Nato in Napoli li 13. Febraro 1620. di Padre Spagnuolo Nobile, si trasportò con gli anni à Roma dove da giouane s'esercitò nelle virtù, che col tempo gli acquistarono credito ed impieghi in questa Corte. Facendo P. Clemente X. giusta reflessione alle di lui singolarissime qualità e grandissimo merito, mentr' Egli era Assessore del Sant' Offizio, Lo creò Cardinale ai 12. Giugno 1673. Quan., dunque questo Signore sia Napolitano, il valor proprio nondimeno e la grand' esperienza c'hà de' maneggi, Lo rendono Papabile, e tal dignità gli vien' universalmente desiderata da tutta la Corte. Aderisce all' Altieri come suo Benefattore, mà per altro Egli è indifferente, e perquesto rispetto è ancora stimato dalle Corone.

IO: BAPTISTA SPINVLA S.R.E. PRESB. CARD. S. CÆCILIÆ NVNCVPATVS IANVENSIS CREATVS DIE I. SEPTEMB. MDCLXXXI.

Io Batta Gaulli Pinxit. Ia. Blondeau sculp

Io. Iacobi de Rubeis Formis Romæ ad Templ. S.M. de Pace cū Priu. S. Pont.

Giovan Battista Spinola.

Trae la sua Origine e Nobiltà da Genova, do-
ue nacque li 20. Settembre 1615., e la sua Fa-
miglia si conta frà le più cospicue. Essendo que-
sto Signore venuto à Roma con buon capitale,
vi comprò certi uffici, e messosi in Prelatura
ne riuscì in varij impieghi di questa Corte, con
somma sua lode, di modo che P. Clemente X. Lo
giudicò più habile di tutti all'amministratione
del gouerno di Roma, in cui Lo sostituì à Mon-
signor Bevilacqua, che andò Nunzio à Nimega.
P. Innocentio XI. asceso al Soglio non solamente
Lo confermò nella medesima carica, mà indi à
pochi anni gli conferì ancor la Dignità Cardi-
nalitia, il che successe il primo di Settembre 1681.
Egli è veramente un Soggetto degnissimo pieno di
cognitione delle cose del Mondo ed invecchiato
nell'esercitio degli affari di Stato, mà come Ge-
nouese ed ancor carico d'anni, e mal sano, ogni
uno

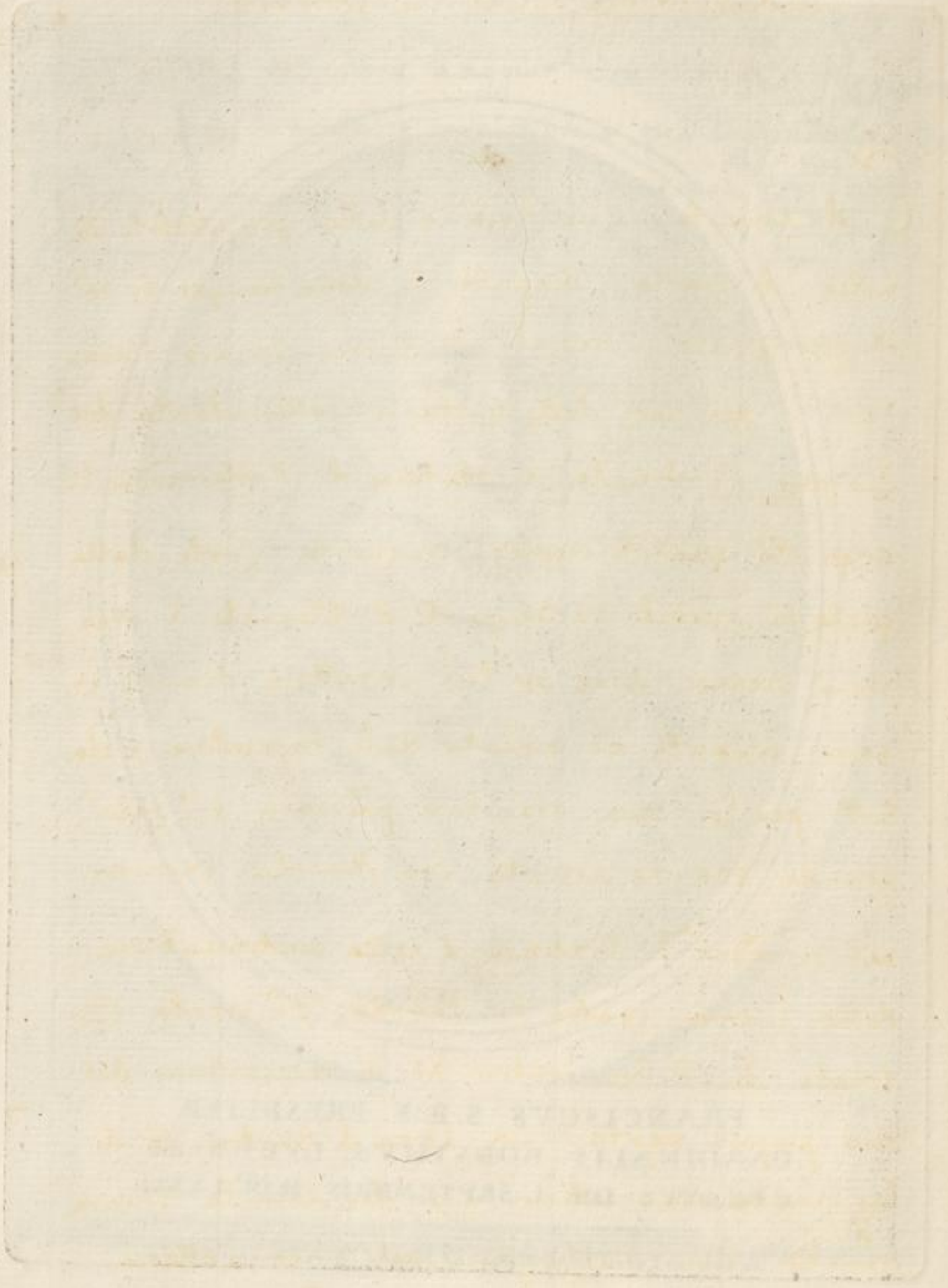
uno dubita della sua maggior' esaltatione. Hoggigiorno
vive in tutto ritirato, e senz'impiego, per la sua continua
indispositione, nel suo Palazzo, di donde non esce mai.

FRANCISCVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS BONVISIVS LVCENSIS
CREATVS DIE I. SEPTEMBRIS M.DC.LXXXI.

Iac. Blondeau Sculp.

Io: Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. S. Mæ de Pace cum Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Francesco Bonvisi

È di nascita Lucchese, e delle più Nobili Famiglie di quella Repubblica dove nacque li 16. Maggio 1626. Venuto à Roma procurò d'avanzarsi per via delle virtù, e coll'autorità del Zio pur Cardinale e creatura di P. Alessandro VII. acquistò qualch'impiego in questa Corte, dalla quale fù spedito in tempo di P. Clemente X. Nunzio à Vienna, dove con tal carattere dimorò 12. anni vivendo ed amato dall'Imperatore e da tutti per la sua singolar prudenza, e'l zelo grande, con che assistè Sua Maestà Cesarea nell'assedio di Vienna, e nella continuatione della guerra contro li Turchi. Fù creato Cardinale da P. Innocentio XI. in ricognitione del suo proprio merito. La Casa d'Austria fà di lui grandissima stima e gli desidera la Thiara. Havendo' Egli molti amici nel Sacro Collegio, come pur' il partito de' Zelanti in suo favore, potrà col tempo riuscirne. Risiede alla sua Chiesa di Lucca.

SAVVS S. R. E. PRESBYTER CARDINALIS
MILLINVS ROMANVS CREATVS DIE
I. SEPTEMBRIS MDCLXXXI.

Marc. Manganus Pinx. — Tibo Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. S.M. de Pace cum Priu. S.P.

Savo Mellini

È Gentilhuomo Romano e di Casa cospicua per alcuni Cardinali, e diuersi personaggi celebri per lo passato in armi, e lettere, nato gli 8. Luglio 1644. Entrato questo Signore in Prelatura e fattosi Vescouo di Cesarea, fù auanzato da P. Clemente X. e spedito da lui Nunzio in Ispagna, doue incontrò sul principio qualche disgusto con quei Ministri, ed ancor in tempo del medesimo P. Innocentio XI. Hebbe non sò qual trauaglio à cagione dell'Immunità Ecclesiastica, mà seppe così bene temporeggiare, che saluò la riputatione della Sede Apostolica, e riguadagnò ancor la beneuolenza della Corte di Spagna. Onde riflettendo Sua Santità al di lui singolarissimo merito, e Buon portamento, lo uolle annouerar trà gli altri Porporati il 1. di Settembre 1681. con grandissima sodisfattione d'ambedue le Corti. Il Soggetto in se non è da disprezzarsi, nè contandosi trà li giouani non aspira ad altra promotione in questi tempi.

IACOBVS . S . R . E . PRESBITER CARDINALIS
DE ANGELIS . PISANVS CREATVS DIE
II . SEPTEMBRIS MDCLXXXVI .

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Temp. S.M. de Pace cum Priu. S.P.

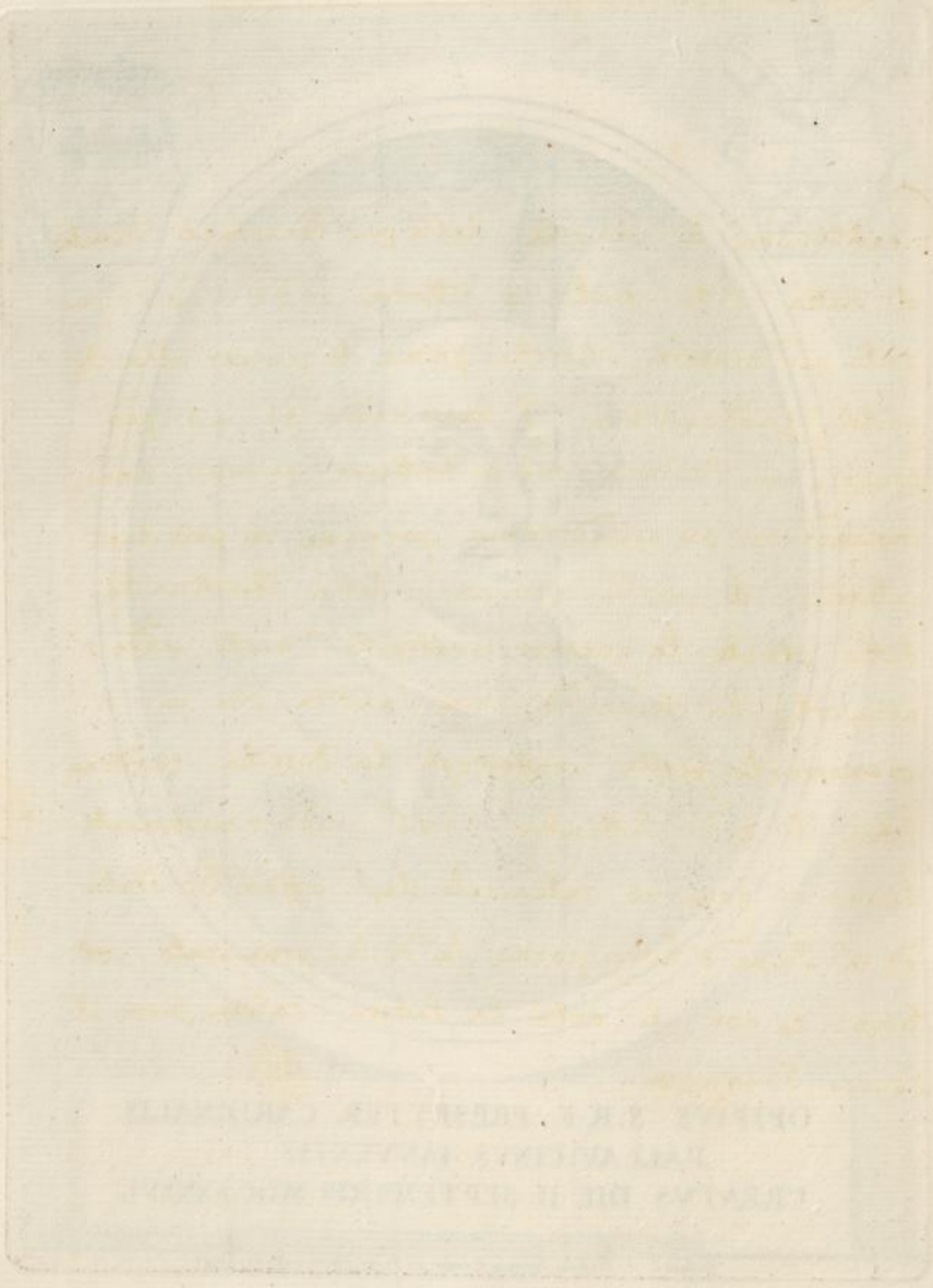
Giacomo de Angelis.

Nacque in Pisa da Nobilissimi Genitori li 16. Giugno 1611., e venuto in questa Città si procacciò con molta fatiga qualche carico, quale fù quello di Vicegerente del Cardinal Vicario in questa Città, e che gli conferì S. Alessandro VII. indi fin'al tempo di P. Innocentio XI. restò senz'altra promotione, mà alla fine volle riconoscer'il di lui merito colla Porpora li 2. di Settembre 1686. Egli è un Soggetto da non disprezzarsi amanzato in età, hà pochi parenti, ed è indifferente di fattioni, per quali rispetti fù anche più volte notato nell'ultimo Conclave, ed hora se la passa gravemente ammalato al suo Arcivescovato di Pisa.

OPITIVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
PALLAVICINVS IANVENSIS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDC.LXXXVI.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cum Priu. S.P.



Opitio Pallavicino.

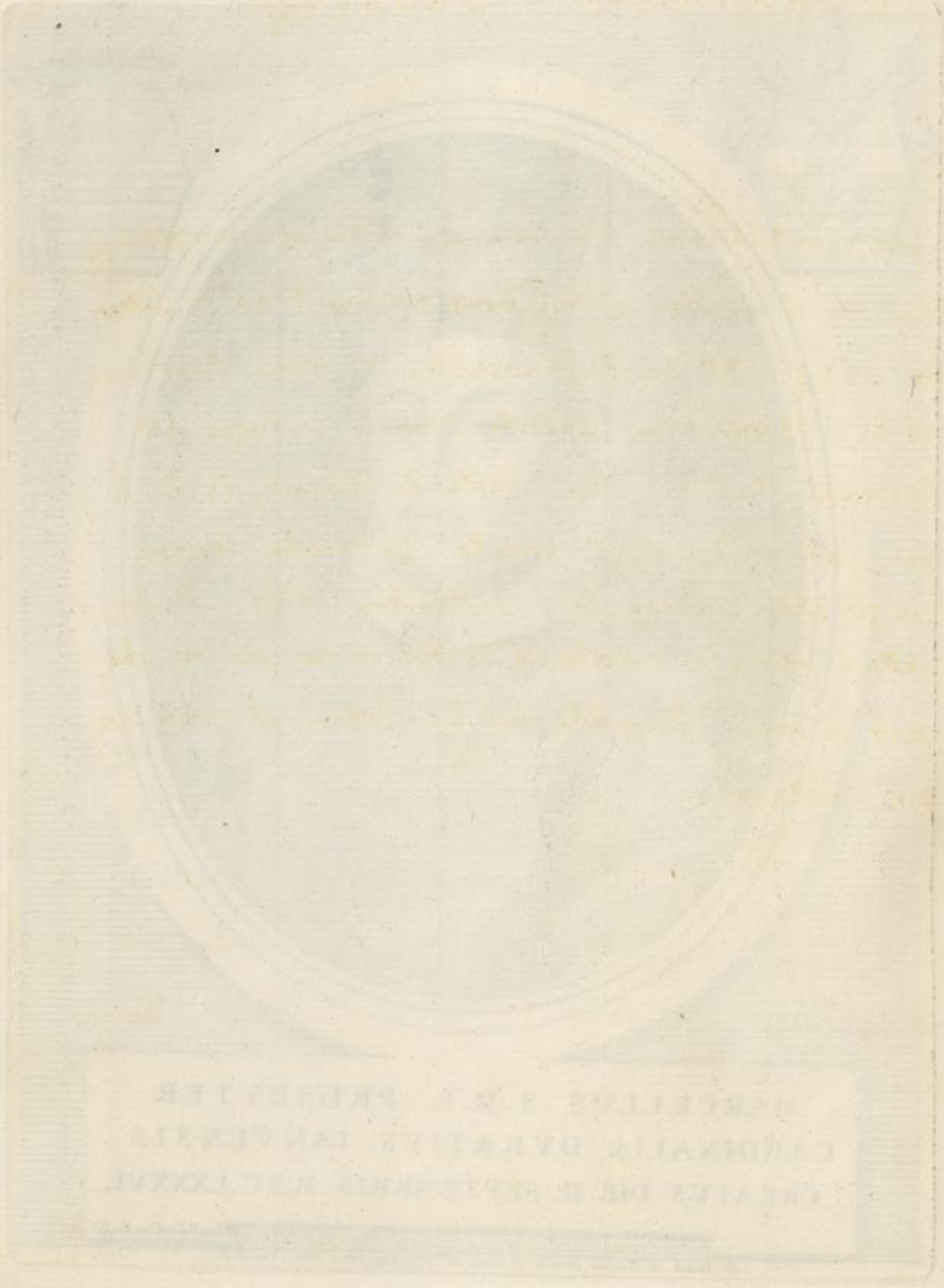
Gentilhuomo di Genoua delle più benestanti Famiglie di detta Città, nato 15. Ottobre 1632. Egli è passato per diuerse cariche prima di giunger'alla Dignità Cardinalitia. P. Innocentio XI. Lo spedì Nunzio in Polonia, oue si trattenne parecchi anni, impiegandosi con grandissima premura in prò degl' interessi di quella Corona, e della Christianità tutta stante la guerra contro li Turchi, onde s' acquistò la stima di Sua Santità, che per riconoscerlo volle conferirgli la Dignità Cardinalitia li 2. di Settembre 1686. Egli è veramente huomo di gouerno, intendente degli affari di Stato, ed il Papa d'hoggigiorno fà di lui gran conto, col tempo, se non gli osta la Patria, salirà forse il Soglio Pontificio.

MARCELLVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS DVRATIVS IANVENSIS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS M.DC.LXXXVI.

Iac Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



MARCELLO DURAZZO.

È pur Gentilhuomo di Genova, delle più cospicue Famiglie di quella Città, dove nacque li 10. di Settembre 1623. Fù da P. Innocentio XI. come Arcivescovo di Calcedonia, spedito Nunzio in luogo del Cardinal Mellini, alla Corte di Madrit, ed indi à poco ancor da esso creato Cardinale insieme con gli altri Nunzii li 2. Settembre 1686. Il Soggetto è colmo di merito, e di Bonissime qualità, che però si rende Papabile, mà la Patria gli sarà sempre d'ostacolo.

MARCVS ANTONIVS S. R. E. PRESBYTER
CARDINALIS BARBADICVS VENETVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Tibò Sculp

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. S. M. de Pace cum Priu. S. P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

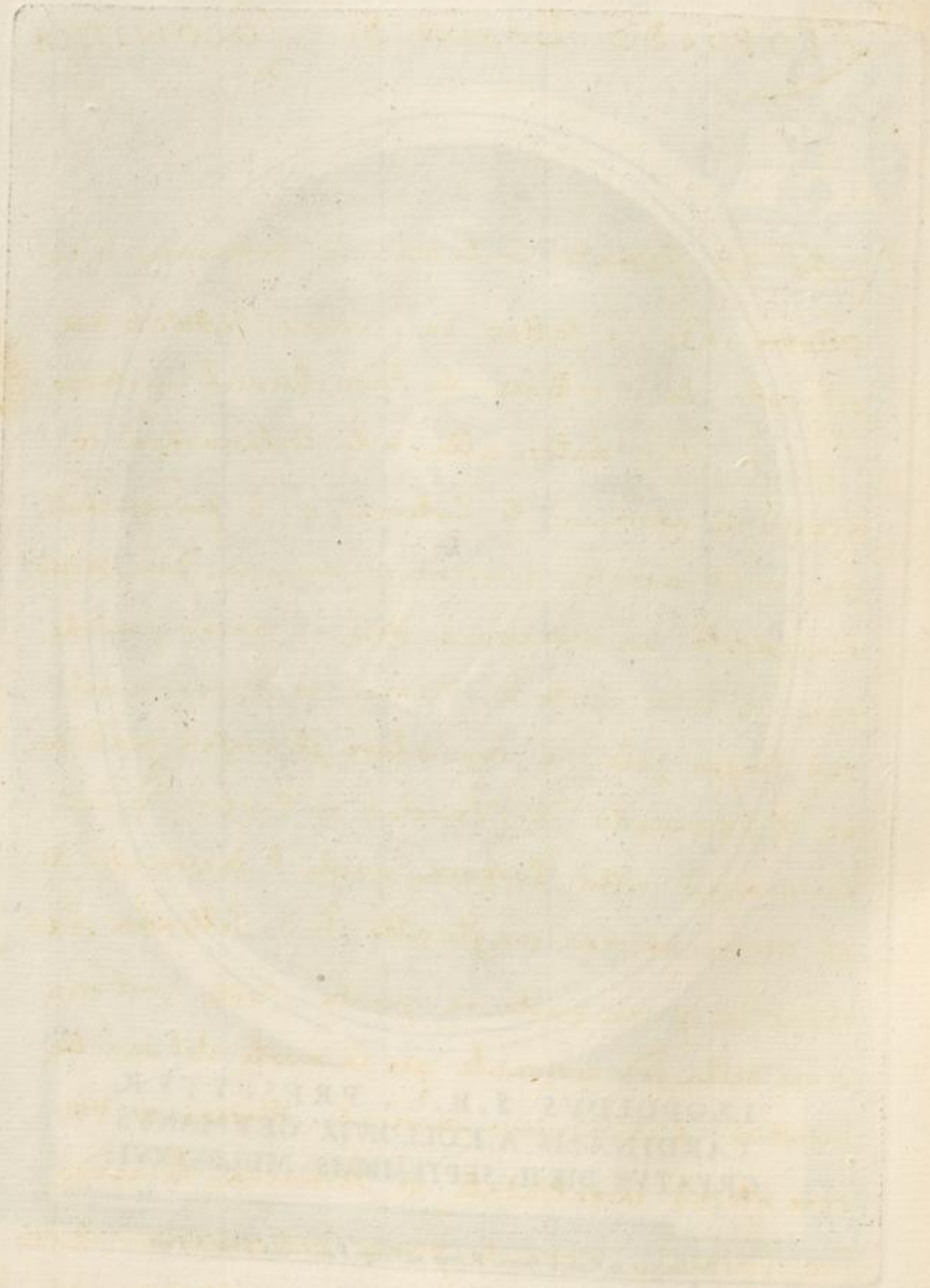
MARC' ANTONIO BARBADISO.
altrimente detto di S.a Susanna.

Nobile Veneto, nato li 6. di Marzo 1640. Fù da P. Innocentio XI. dichiarato Arci Vescovo di Corfu, dov' Egli visse con grandissima esemplarità e sodisfattione di quegli habitanti sin'al tempo della guerra contro li Turchi, con qual'occasione passandovi il General Morosini coll' Armata Veneta Egli fù costretto à soccomber' à molti strapazzi e vilipendii dell' immunità Ecclesiastica, quale volendo Egli difender come buon Pastore incorse la disgratia di detto Generale, che Lo perseguitò poi in modo, che fù obligato à lasciar la sua Chiesa, e ricorrer'al Tribunale di Roma, ove giunto depose le sue giuste querele ai piedi di Sua Santità, che compatendolo gli assegnò in tanto l'habitatione nel palazzo della Cancellaria, ed indi à pocco Lo creò ancor Cardinale con gli antedetti li 2. Settembre 1686. Perhora di lui non si fà altro discorso. Egli è Vescovo di Montefiascone.

LEOPOLDVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS À KOLLONIZ GERMANVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Iac. Blondeau Sculp.

Io: Iacobus de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cum Priu. S. Pont.



LEOPOLDO BARON DI COLONITSCH

Nato da parenti Luterani in Germania li 24. Ottobre 1631., e fattosi da giouane Cattolico riu-
scì sotto la direttione de' Padri Giesuiti uirtuoso, e poi col tempo datosi alla uita Ecclesiastica co-
minciò à riformar li Luterani, ed à perseguitarli con grand' ardore, massime in Ungaria, doue però s'acquistò un uniuersal odio, ed ancor qualche rancore alla Corte di Vienna in risguardo del suo troppo zelo. L' Imperatore gli conferì nondime-
no il Vescouato di Neustat in Austria, ed indi lo nominò alla Porpora, quale P. Innocentio XI. gli conferì insieme con gli altri li 2. Settembre 1686.
Venne la prima uolta in questa Corte coll'occa-
sione della Sede uacante per la morte del suo Be-
nefattore, à cui essendo succeduto Alessandro VIII. se ne ritornò incontinente in Germania, hauendo Sua Eminenza ricenuto prima dal medesimo il suo Capello Cardinalitio. Riuenne pur' all' elettione del regnante Pontefice, ed in tutte due le occasioni

diede

diede saggio di somma prudenza e di singolarissima di-
uotione uerso la Casa d'Austria, degli auantaggi della
quale, come pure dell'accrescimento della Fede Cattolica
si mostra sempre interessatissimo. Hebbe ultimamente dall'
Imperatore il Vescouato di Giauarino in Ungaria, ed ha-
uendo per qualche tempo con risparmio esercitata la
carica di Presidente della Camera Cesarea à Vienna,
scne ritornò con buona gratia di Sua Maestà Cesarea
alla cura della sua chiesa, di doue passerà, come si
crede, all'Arciuescouato di Strigonia.

STEPHANVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS LE CAMVS
EPISCOPVS GRATIANOPOLITANVS GALLVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI

Ia. Blondeau Sculp

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad templum S.ta Maria de Pace cum Priuil. S. Pont.

Stefano Camus.

Francese, Vescouo di Grenoble, nato li 24. Settem-
bre 1632. Fù honorato di questa Dignità con gli
antedetti li 2. Settembre 1686. per la fama della
sua uita esemplare, e per la difesa, ch' Egli da zelan-
tissimo Pastore prese in fauore dell' autorità Eccle-
siastica contro'l Clero di Francia, in proposito della
regalia, mà non riuscì di sodisfattione al Rè ed alla
Corte di Parigi la di lui promotione, onde gli amer-
sarii cominciarono bentosto à machinargli contro
ed à publicarlo per tutto reguare del Dottor Mo-
linos, con grandissimo discapito della sua propria
persona, e con pocca riputatione del Promotore stes-
so, mà superata la malignità delle lingue mine al
presente al suo Vescouato in concetto d'huomo
da bene. E' uersatissimo nelle lettere, per qual ri-
spetto L' honora adesso il Rè medesimo, il quale
uolle in tutte le maniere, che si portasse à Roma
per assister all' ultima elettione del regnante Pon-
tefice, dal quale Sua Eminenza riceuè poi il suo

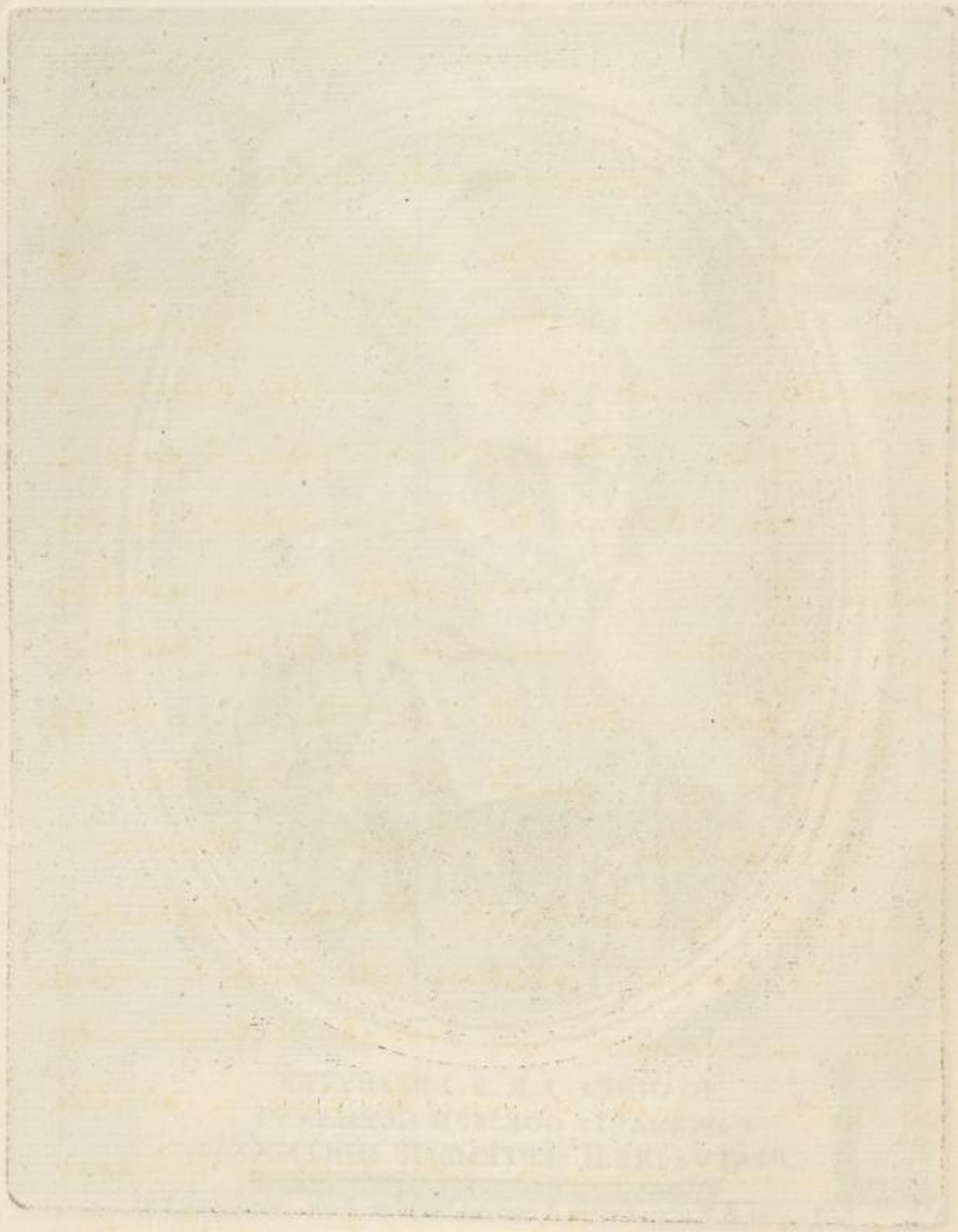
Capello,

Capello, e durante la sua dimora in questa Città doppo la creatione del nuovo Pontefice, si trattenne sempre con somma ritiratezza nel Chiostro de' Padri Certosini à Termini.

IOANNES S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS GOESSEN GERMANVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Io. Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S. Pont.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Giovanni Baron di Goes.

È d'estrattione Fiamengo, nato li 10. Febraro 1612.
Portatosi da giovane alla Corte di Vienna, e fatto
il viaggio d'Italia col Signor Principe d'Eggenberg
Ambasciatore Cesareo à P. Vrbano VIII., ritenuto col
medesimo alla sudetta Corte, si spiegò à poco à
poco le sue belle qualità, che Sua Maestà di Fer-
dinando III. l'impiegò in qualche carica, ed il re-
gnante Imperatore conoscendo le di lui habilità
Lo spedì Ambasciatore al Gran Turco, con ch' Egli
trattò poi la pace, quando il Gran Visire fù dis-
fatto da' Christiani à San Gottardo in Ungaria.
Fù parimente da Sua Maestà Cesarea ultimamente
spedito col medesimo carattere alla Dieta di Nimega,
ed alla fine, essendosi Egli intanto dato alla vita
Ecclesiastica, e fatto Vescovo di Gurc in Carinthia,
Cesare Lo volle nominare e raccomandar caldamen-
te per la Porpora à P. Innocentio XI., qual Dignità
ancor detto Pontefice gli conferì in ricognitione del
proprio merito in sieme con gli altri li 2. Settembre 1686.
Coll'occasione della morte di detto Pontefice suo Bene-
fattore il nostro Personato Hebbe ordine da Sua Maestà
Cesarea

Cesarea di portarsi in diligenza, come successe ancora, al Con-
clave, e venuto alle porte di Roma gli fù portata la nuova,
che di già fosse stato fatto un' altro Pontefice, e publicatasene
la medesima sera della creatione succeduta nella persona
del Cardinal Ottoboni Veneto con nome d'Alessandro VIII., Sua
Eminenza sene sdegnò in modo che voleva in ogni maniera
ritornarsene in Germania senz'entrar'in Roma, mà sconsiglia-
tone da Monsignor Emerix, ed altri ch'erano seco, venne final-
mente à prender alloggio in casa di detto Monsignore, ed à
portarsi poi alle funtioni dell' incoronatione di detto Pontefice,
il quale indi à poche settimane le diede poi il Capello.
Questo Cardinale è veramente un Soggetto colmo di virtù,
e prattichissimo delle cose del Mondo, per qual rispetto vien'
egli ancora stimato dal Rè di Francia, quantunque sia
interessatissimo negli affari di Sua Maestà Cesarea, e però
passarono trà questa Corte, e quella di Vienna, per la qua-
le sollecitava un Capello in favor d'un Principe di Neoburgo,
fierissimi disgusti, ed il Papa medesimo non Lo vidde vo-
lentieri. Il Sacro Collegio fà di lui grandissimo conto, e
perciò vene sono molti che l'annoverano frà li Papabili.

MICHAEL S. R. E. PRESBYTER CARDINALIS
RADZIEIOWSKI ARCHIEPIS. GNESNENSIS POLONVS.
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Tybo Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cum Priu. S.P.

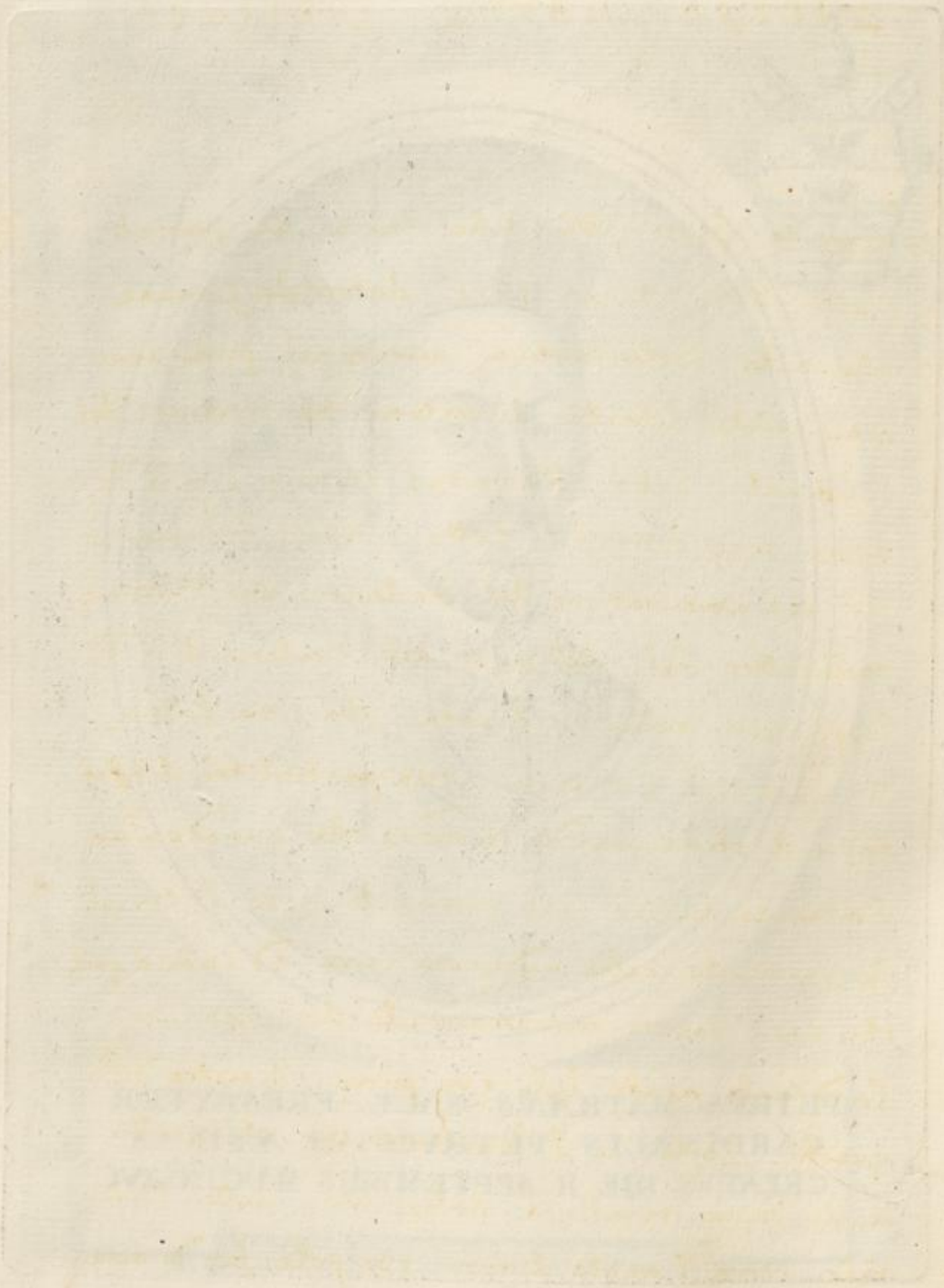
MICHELE RADZIEIOVSKI.

Polacco, Arci Vescovo di Gnesna, Gentilhuomo delle più Illustri Familie di quel Regno, e parente strettissimo del Rè, nato 20. Maggio 1635. Questo Signore ascese alla Dignità cardinalizia li 2. Settembre 1686. per mera compiacenza di Sua Santità, che di lui e del suo merito hà hauuto sempre buon' informatione, mà nè il Rè di Polonia nè quello di Francia restò contento di tal promotione, stante la nomina che ambedue facevano del Vescovo di Bove pur Francese, detto altrimente Furbino, stato Ambasciatore in Polonia. Morto P. Innocentio XI. il nostro Cardinale venne à Roma per assister alla Creatione d'un'altro Pontefice, che riuscì nella persona del Cardinal Ottoboni nomè di P. Alessandro VIII. dal quale Egli hebbe poi il suo Capello Cardinalitio. Durante la sua dimora in Roma non tralasciò di viuer' alla grande, e con tutti usò atti di somma benignità ed atti liberalissimi. Al presente Sua Eminenza risiede alla sua Chiesa.

PETRVS MATHÆVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS PETRVCCIVS ÆSINAS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS M.DC.LXXXVI.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. s. M. de Pace cum Priuil. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Pietro Matteo Pietrucci.

Nacque in Jesi Città della Marca da parenti Civili li 20. Maggio 1636. datosi da giovane alla vita Ecclesiastica visse nei primi anni con qualche libertà di costumi, mà ripresone dal Cardinal Cybo, all'hora suo Vescovo e gran Padrone, se ne corresse in tutto, e riuscì esemplarissimo con ammiratione del medesimo suo Vescovo, onde fattosi Egli Religioso dell' Oratorio di S. Filippo Neri nella mentovata Città sua Patria, il Cardinale l'osservò con particolarità d'affetto, e di stima grande in modo, che quando Sua Eminenza lasciò quel Vescovato, esso Padre gli fù sostituito nella medesima cura, ed indi à qualche anno ancor raccomandato dal medesimo Cardinale, mentr' Egli era primo Ministro di questa Corte, à P. Innocentio XI., ch'indotto dalle buone relationi dategli dal detto Cardinale circa 'l merito d'esso, non potè far di meno di non crearlo Cardinale li 2. di Settembre 1686. non ostante che di già si fosse incominciato à mor-

morar

morar contro di lui come seguace del Dottor Molinos, ed all'hora s'inuigorì assai più tal sospetto dai richiami fatti contro di lui dai maligni ed inuidiosi, in maniera che appena passatosene à Roma per riceuer'il suo Capello, hebbe à soffrirui fierissimi disgusti, e l'inquisitione Lo costrinse à disapprouar priuatamente le sue opinioni, ed i di lui libri stampati furono uniuersalmente sospesi e confiscati. Sua Eminenza risiede hor'al suo Vescouato, donde sene ritornò puoco fà colla permissione di Sua Santità. E'altrimente un Soggetto dotto e letteratissimo.

FR. PETRVS ORD. B. MARIÆ DE MERCEDE REDEMPT.
CAPTIVORVM S. R. E. PRESB. CARD. DE SALAZAR
EPISCOPVS CORDVBENSIS HISPANVS.
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS M.DC.LXXXVI.

Car. Maratti Pinx. — Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cum Priu. S.P.

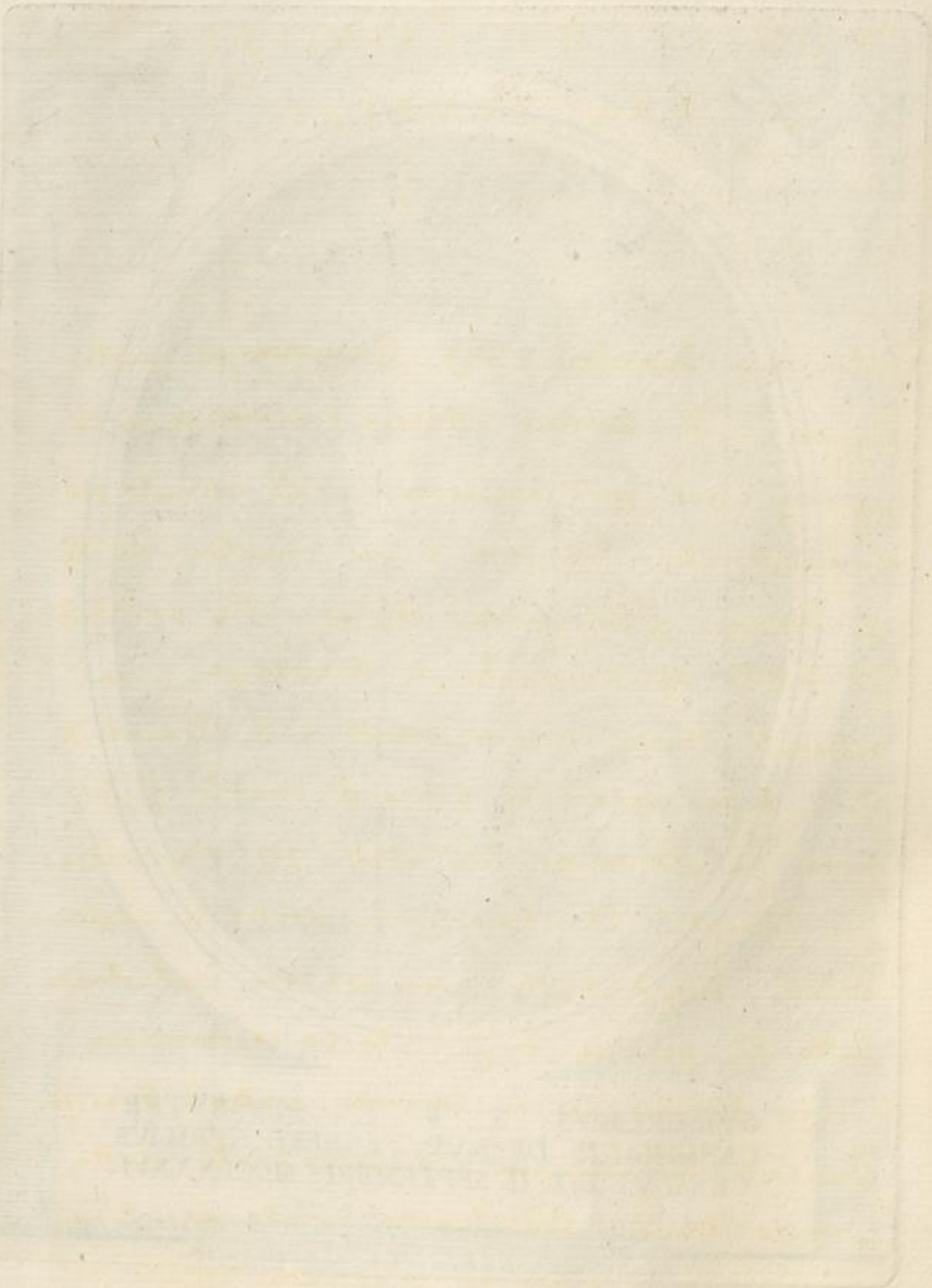
FRÀ PIETRO DI SALAZAR.

Spagnuolo, nato li Aprile 1630. Cognitione più
distinta non hà hauuta la Corte di Roma di questo
Soggetto prima d'all'hora ch'Egli fù nominato dal
suo Sourano alla Porpora, à cui cooperò assai la
buona raccomandatione della Regina Madre, ed il
gran concetto, che di Lui, della sua vita esempla-
re, e delle sue prediche faceua tutta la Corte
di Madrit, dou'Egli esercitaua parimente il Mi-
nistero di Confessore, quali efficaci rispetti in-
dussero alla fine P. Innocentio XI. à farlo passar
dalla Religione, ch'è del riscatto dei Christiani
fatti schiaui da'Turchi, alla Dignità Cardinali-
tia, che Sua Santità gli conferì con gli antedetti li
2. Settembre 1680., di che il Rè Cattolico mostrò
hauer singolar sodisfattione, e uenuto poi all'elettio-
ne di P. Alessandro VIII. hebbe da Sua Santità il
suo Capello. risiede hora al suo Vescouato di
Cordoba in Ispagna.

GVILLELMVS S. R. E. PRESBYTER
CARDINALIS DE FVRSTENBERG GERMAVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Iac. Blondeau sculp

Romæ ex Officina Io Iacobi de Rubeis ad Temp. S.M. de Pace cum Priu. S.P.



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

GUGLIELMO PRINCIPE DI FÜRSTENBERG.

Nato li 4. Decembre 1629. Quantunque questo Signore sia di nazione Tedesco e d'estrattione co-
spicua, uiene però in questa Corte stimato per naturalizzato Francese, e come creatura del Rè di Francia d'hoggigiorno, che Lo uolle sostituir' al fratello nel Vescouato di Strasburgo, e con reiterate istanze raccomandarlo à P. Clemente X. ed à P. Innocentio XI. à fine di crearlo Cardi-
nale. L'ultimo ui condescese per compiacere Sua Maestà Christianissima, contro la uoglia della Casa d'Austria, mà non sene contentando detto Rè, pretese di più che Lo confermasse ancor Arci Vescouo di Colonia contro 'l Principe Clemente di Baviera, canonicamente eletto, à che non hauendo Sua Santità uoluto dar'il suo consenso, ne nacquero poi grandissimi rumori trà questa Corte e quella di Parigi. Il Cardinale uer-
ne poscia coll'occasione della morte di P. Inno-
centio

cento XI. à Roma per assister all'elettione ed incorona-
tione di S. Alessandro VIII., dal quale hauuto il suo Capello
Cardinalitio se n'allontanò ben presto, e segretamente, per
tema come fù sparso all'hora che gli Spagnuoli non gli tra-
massero qualche trappola. Arriuato felicemente à Parigi il
Rè Lo dichiarò Abbate di S. Germano, dove risiede al presen-
te per terminarui li suoi giorni senz'altra promotione.

IOANNES CASIMIRVS S.R.E. NVS
PRESBYTER CARDINALIS DENHOFF POL.
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Io. Maria Morandi Pinx. IV. — Io. Blondeau Sculp.

Io. Iacobi de Rubeis Formis Romæ ad Templ. S.M. de Pace cum Priuil. Sum. Pontif.

Giovan Casimiro, Conte di Denhoff.

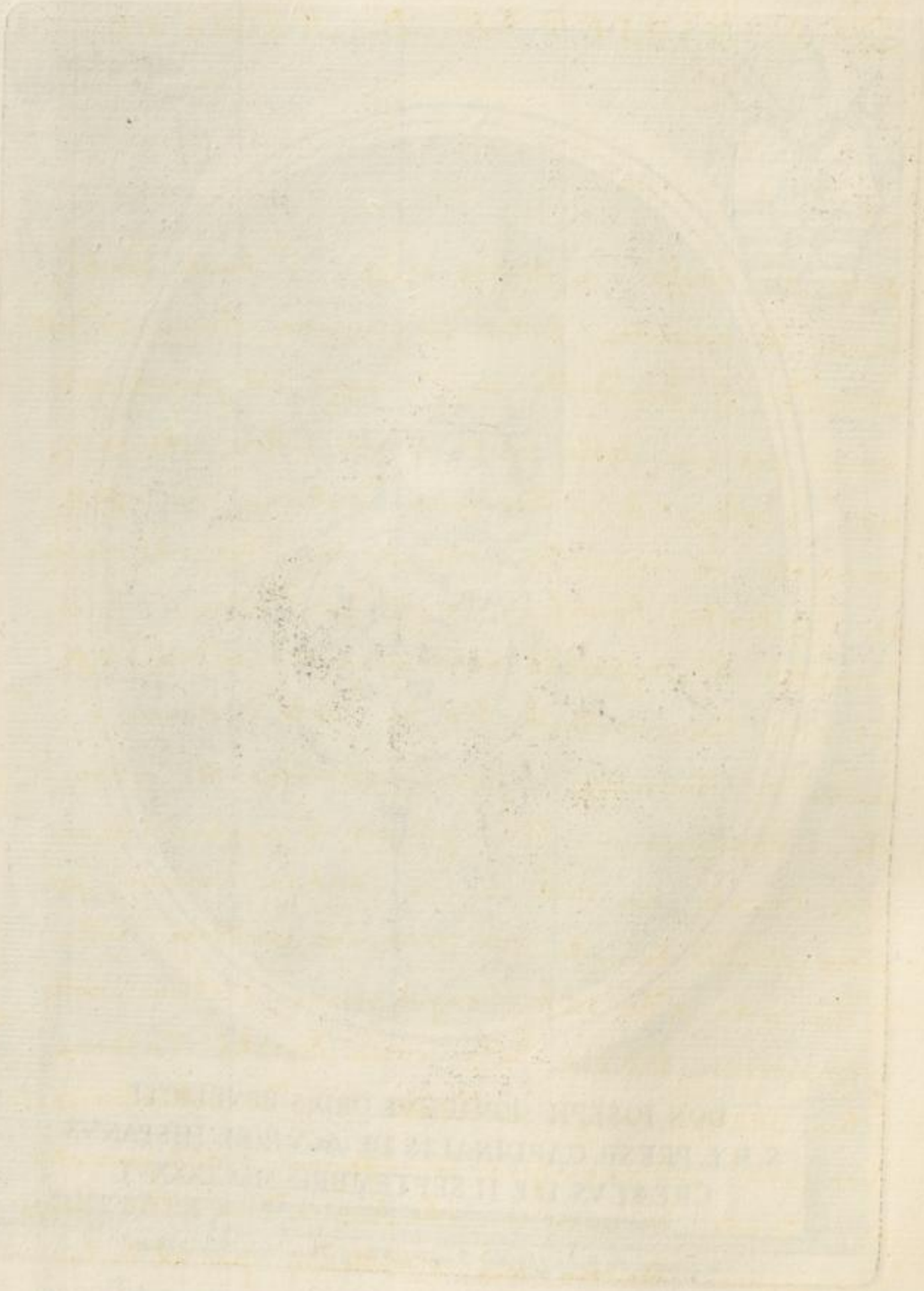
Nato 6. Giugno 1649. delle più riguardevoli Familie di Polonia. Venne in questa Corte nel tempo di P. Innocentio XI. da semplice Cavalier' oltramontano, e da Ecclesiastico, per appagar la sua propria curiosità circa le cose più curiose di Roma. Coll'occasione di certi negotii, ch'il Rè di Polonia haveva à trattar'all'hora in questa Corte, Egli hebbe da Sua Maestà l'incarico di conferirli con Sua Santità, e poi col susseguente assedio di Vienna Egli fù qualificato col titolo d'Inviato di Sua Maestà, ed anor'il Papa, che di lui facea gran conto, Lo volle dichiarar Prelato Domestico, e dargli di proprio moto l'amministratione dell' hospedale di S. Spirito in Roma col solito titolo di Commendatore, ed indi à qualche anno crearlo anor Cardinale li 2. Settembre 1686., con gran dissima ammiratione di questa Corte e con dis contento del suo Rè, che pretendeva il Capello pel Vescovo di Bone ò Forbino. Egli è veramente un Soggetto pio, modesto, e di somma bontà; ed al presente risiede in Roma riverito da tutti.

DON IOSEPH MONACHVS ORD. S. BENEDICTI
S. R. E. PRESB. CARDINALIS DE AGVIRRE HISPANVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacobus de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cum Priu. S. Pont.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Don Giosepp̃e d' Aguirre.

Spagnuolo, nato 24. Marzo 1630. È buon Gentil-
huomo di nascita, fattosi da giouane Religioso dell'
ordine di S. Benedetto si s'auanzò col progresso di
tempo per uia delle virtù e delle lettere, che ne ri-
uscì Teologo di saldissima dottrina, com'effetti-
uamente lo dimostra con un suo libro, che concer-
ne l'autorità Pontificia, e ch' Egli dedicò à P. In-
nocentio XI. appunto nelle congiunture delle diffe-
renze all'hora uertenti trà la Corte di Roma e
quella di Francia circa l'assemblea del Clero,
che l'oppugnaua. Fù Egli perciò applaudito uni-
uersalmente da tutti, e Sua Santità hauendo per
altre strade hauuta bonissima informatione della
di lui uita, e de' suoi esemplarissimi costumi, uolle
riconoscer tal suo zelo colla Dignità Cardina-
litia insieme con gli antedetti li 2. di Settembre 1686.
Non gradì sul principio la Spagna simil promozio-
ne, stante la nomina, che faceua d'un altro perso-
naggio più illustre, mà riflettendo poi al di lui
merito l'accompagnò con buoni riapiti alla uol-
tà di Roma, doue Sua Eminenza si portò puoco

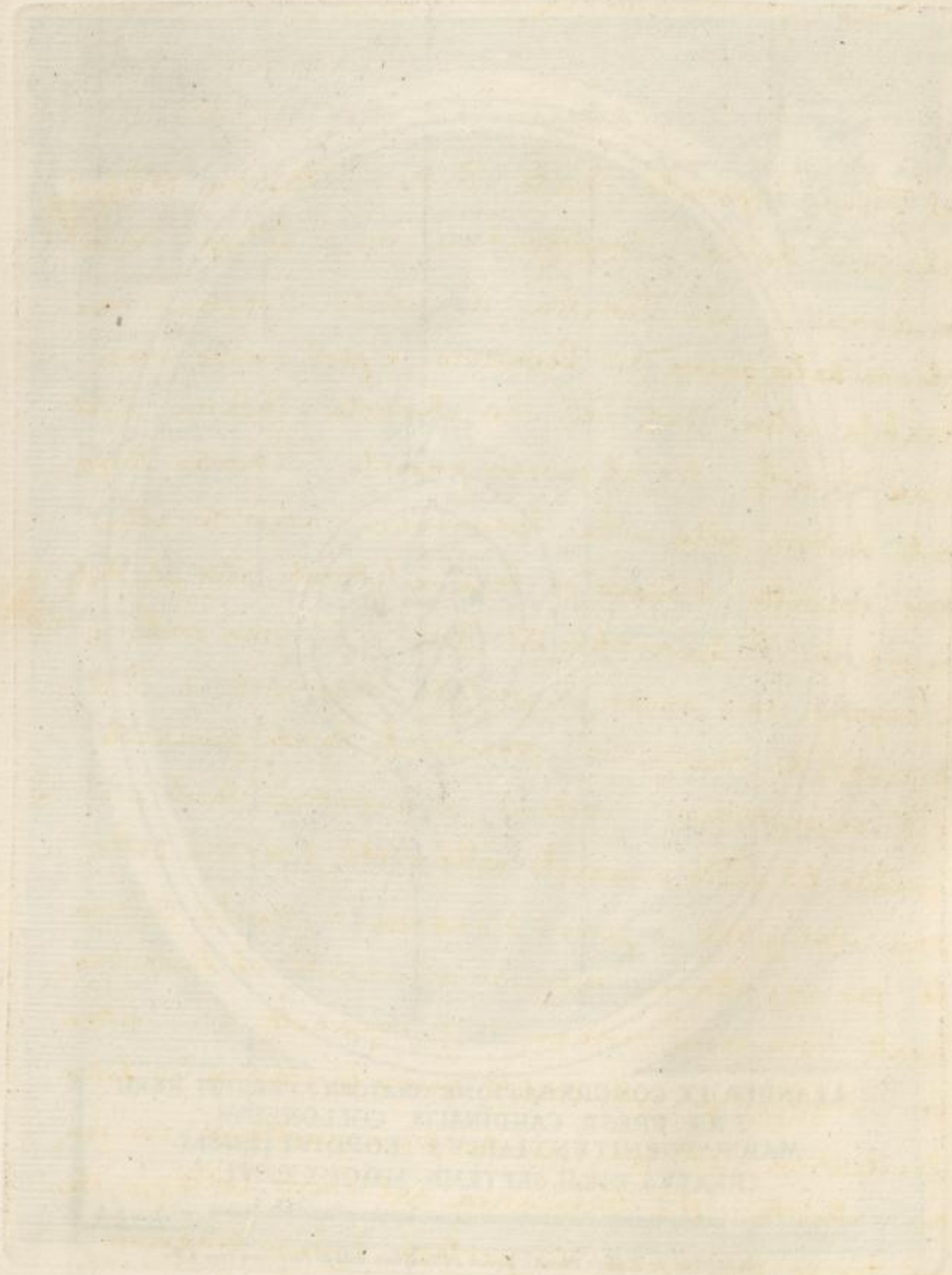
doppo

doppo à prenderne il Capello, e Sua Santità Lo uidde con distintione d'affetto e di singolarissima stima, in riguar-
do delle sue belle qualità. S'interessa molto nelle so-
disfattioni e negli auantaggi del suo Rè, come pure nel
mantener la riputatione del Sacro Collegio, massime in
quanto torca la promotione succeduta nella persona
del Cardinal Forbino, contro la quale Sua Eminenza
protestò publicamente in qualche Concistoro, e non la
uolle mai approuare stante la contrarietà, ch'Ella mo-
stra ne' suoi libri, d'hauer dell'usato procedere del
mentouato Soggetto nell'assemblea del Clero di Francia
contro P. Innocentio XI. Per le sue pericolose indispo-
sitioni Le conuenne ultimamente mutar il Clima di Ro-
ma con quello di Napoli, di doue sentesi, che Sua Emi-
nenza uada hora à goder l'aria della Patria.

LEANDER EX CONGREGATIONE ORATORII S.PHILIPPI NERII
S.R.E. PRESB. CARDINALIS COLLOREDVS
MAIOR POENITENTIARIVS FOROIVLIENSIS
CREATVS DIE II. SEPTEMB. MDCLXXXVI.

IM.us Morandi Pinxit — Ia.Blondeau Sculp.

Io.Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templum S.M.de Pace cum Priu.S.P.



LEANDRO COLLOREDO.

Del Friuli Imperiale, nato li 25. Settembre 1639.
Religioso della Congregatione di S. Filippo Neri
in Roma. La Famiglia di questo Signore si rese
chiara nelle guerre di Germania, e però ancor corsi
derabile alla Corte di Sua Maestà Cesarea, à cui
unita deuota fin'al giorno presente. Il nostro Porpo
rato datosi alla vita Ecclesiastica acquistò alla
fine concetto d'huomo da bene, e letterato, onde gli Ante
cessori di P. Innocentio XI. fecero di lui gran conto, e
l'impiegarono ancor in qualche Congregatione. P. In
nocentio XI. hauendolo conosciuto in età giouanile,
e d'innocentissimi costumi, gli si affettionò tanto più,
quando Lo uidde auanzato nelle uirtù, e per uià della
sua Religione, e perciò s'indusse à crearlo Cardina
le, per apportarne maggior ornamento al Sacro orna
mento, come seguì insieme con li sopradetti li 2. Settem
bre 1686., e poi gli conferì ancor la carica di Somo
Penitentiere, ch' Egli esercita fin à quest'hora con som
ma integrità. Hà buon aura nel Sacro Collegio, che
col tempo può essere, Lo porterà à grado maggiore,
se non gli osta la fattion Francese. Sua Eminenza
governò e guidò con straordinaria prudenza nell'ultis
mo Conclaue la fattione degl' Innocentiani.

PORTVNATVS S. R. E. PRESBYTER
CARDINALIS CARAFA NEAPOLITANVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis Formis Romæ ad Temp. S.M. de Pace cum Priu. S.P.

FORTUNATO CARAFA.

Nato li 15. Febraro 1631. I Natali di questo Signore sono chiari appresso al Mondo in considerazione di tanti personaggi illustri, c'hà in ogni tempo prodotti la di lui Famiglia, che nel Regno di Napoli gode al presente tutte le prerogative di qualsisia altro gran Principe. Questo Porporato si diede in età più fresca alla vita Ecclesiastica, ed amò di viver senz'ambitione e da buon sacerdote, e poi fatto Vescovo d'Ameriano nel detto Regno si procacciò sempre più aura d'huomo da bene; per questo rispetto ed in intuito del merito del Gran Maestro di Malta, che gli era fratello, Sua Santità s'indusse à crearlo Cardinale insieme con gli altri li 2. Settembre 1686. Vive al presente con somma edificatione e senz'altra pretensione al suo Vescovato, come sene vidde ultimamente l'effetto perche havendolo Sua Santità dichiarato Legato della Romagna, non volle accettarne tal'honore contentandosi di viver frà li suoi Diocesani. Per esser Egli Napolitano, e parente di P. Paolo IV. della

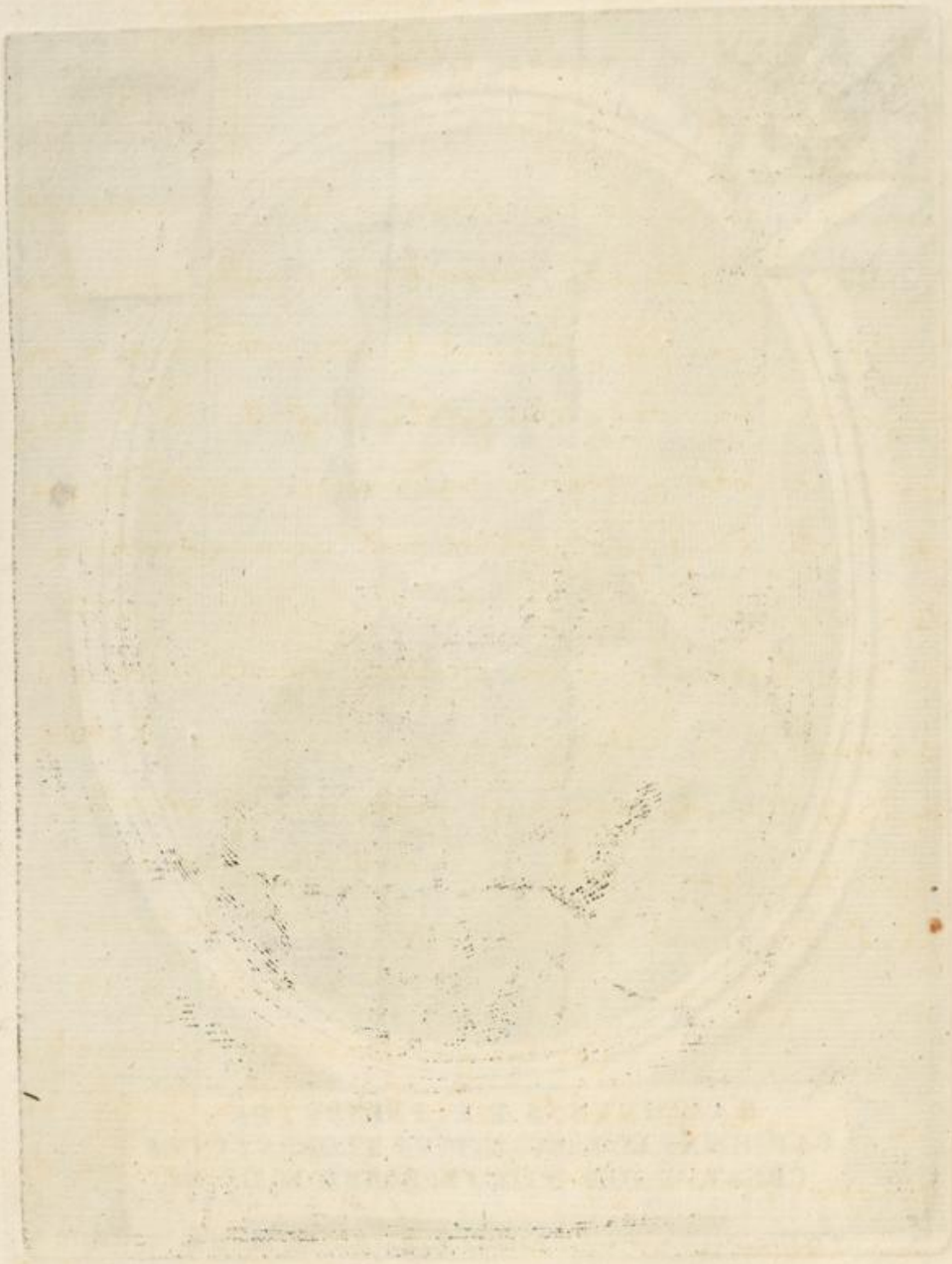
medesima

medesima schiatta, il cui governo fù infausto alla Spa,
gna ed all' Italia tutta, non hà da sperar' altra pro,
motione.

BANDINVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS PANCIATICVS FLORENTINVS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Io. Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

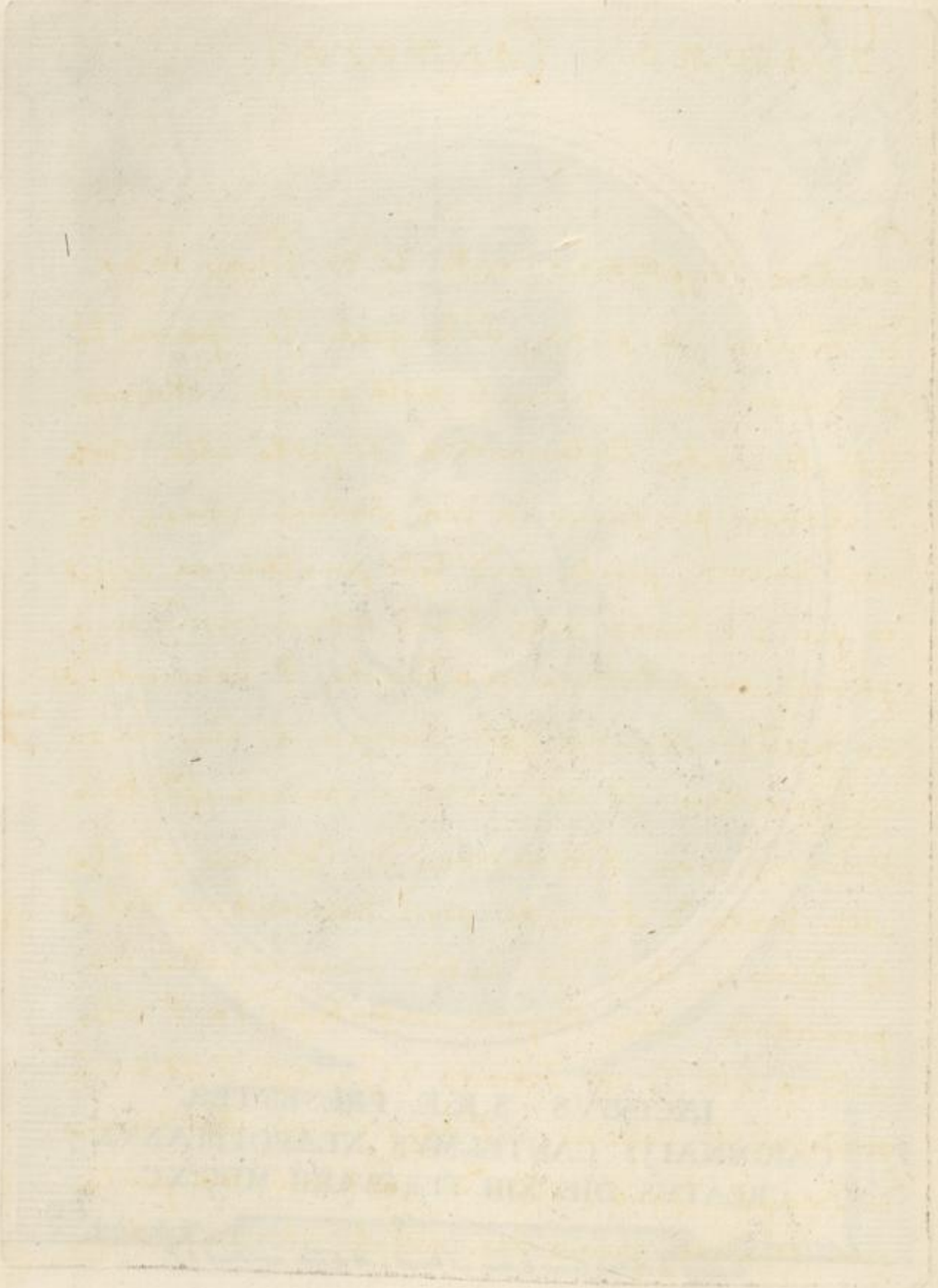
Bandino Panciatici.

Fiorentino, nato li 10. Giugno 1624. È veramente un Soggetto letterato, versatissimo nelle Leggi, qua-
li Egli hà sempre interpretate con rettitudine e sen-
za partialità, onde s'acquistò l'affetto di P. Inno-
centio XI. che l'impiegò in diverse cariche di que-
sta Corte, ed in particolare nell'amministratione
dell'Ospedale di S. Spirito, in cui Egli si portò
da disinteressato e con somma carità verso gli
ammalati ed altri che ui si ricourano. P. Ales-
sandro VIII. che prima gli professaua particolar
amicitia, per il detto risguardo appena asceso
al Soglio Pontificio, lo creò subito Datario ed
indi à qualche mese anco Cardinale li 13.
Febraro 1690. Col tempo, sendo Egli veramente
un Soggetto di merito, e di buon'aura, potrà far
maggior fortuna, per hora sendo Egli di fresca età
non aspira à grado più sublime.

IACOBVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS CANTELMVS NEAPOLITANVS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

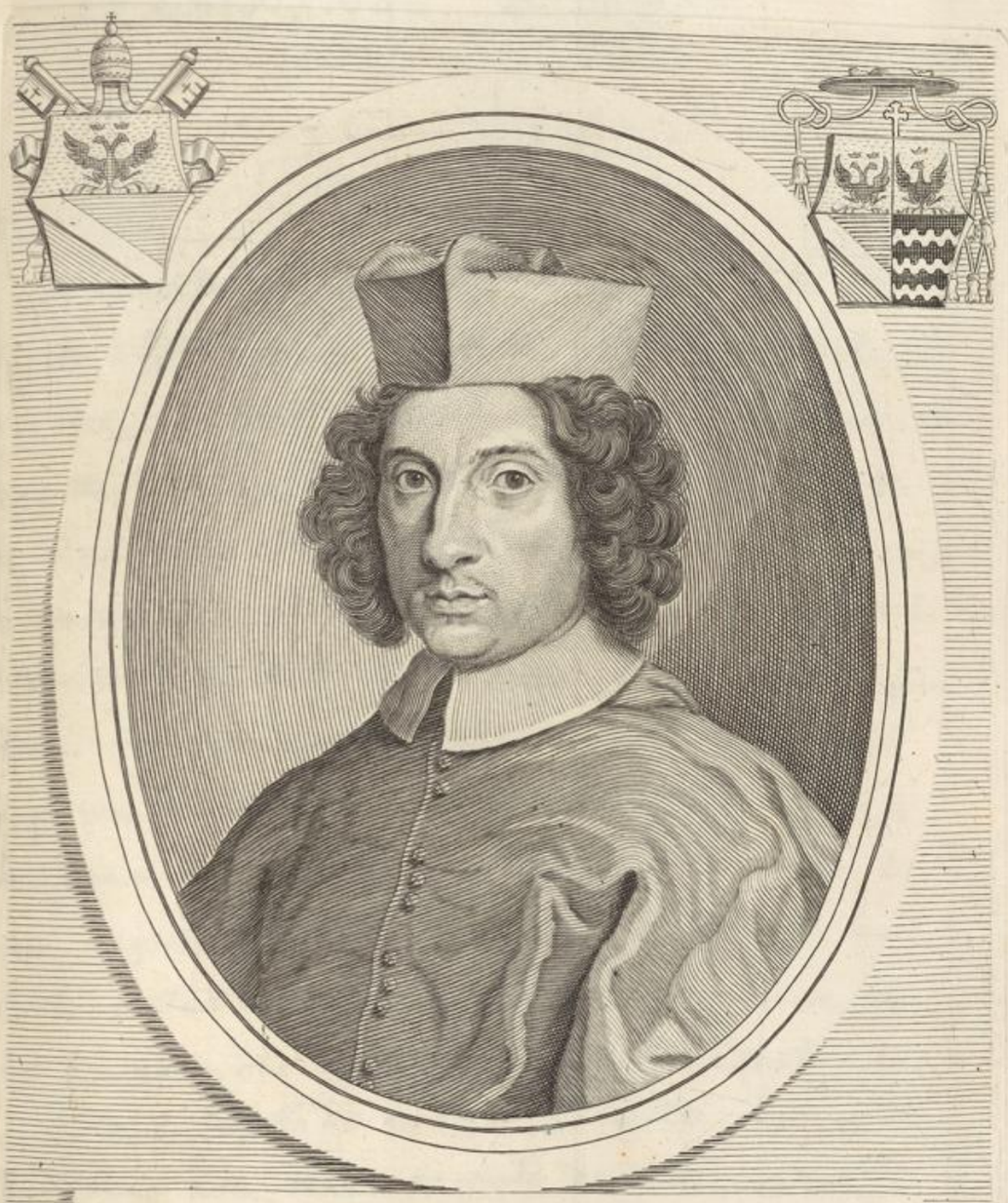
Ant. Lesma Pinx. *Iac. Blondeau Sculp.*

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. S.M. de Pace cum Priuil. S.P.



Giacomo Cantelmi.

Cavaliere Napolitano, nato li 23. Giugno 1645.
di Famiglia cospicua, dalla quale la Spagna hà
in diversi tempi ricevuti molti servitù. Messosi
Egli alla vita Ecclesiastica si portò alla Corte
di Roma per farvi la sua fortuna, come gli riu-
scì ancora, perche sendo Egli per altro un Sogget-
to pio, e di buona fama, andò sempre crescendo in
stima e riputatione, in modo che P. Innocentio XI.
Lo mandò Nunzio agli Suizzeri, ed indi con si-
mil carattere fù dal medesimo ancora spedito in
Polonia come Arcivescovo di Cesarea, e di là
alla Dieta d'Augusta per l'Incoronatione del Rè
de' Romani, dov' Egli hebbe l'avviso della sua
promotione alla Porpora rassentagli da P. Ales-
sandro VIII. li 13. Febraro 1690., e fù l'ultimo à
prendere il Capello. E' hoggigiorno Arcivescovo
di Napoli, dove risiede di continuo, mà per la
sua severità poco ben voluto da' suoi Dioce-
sani.

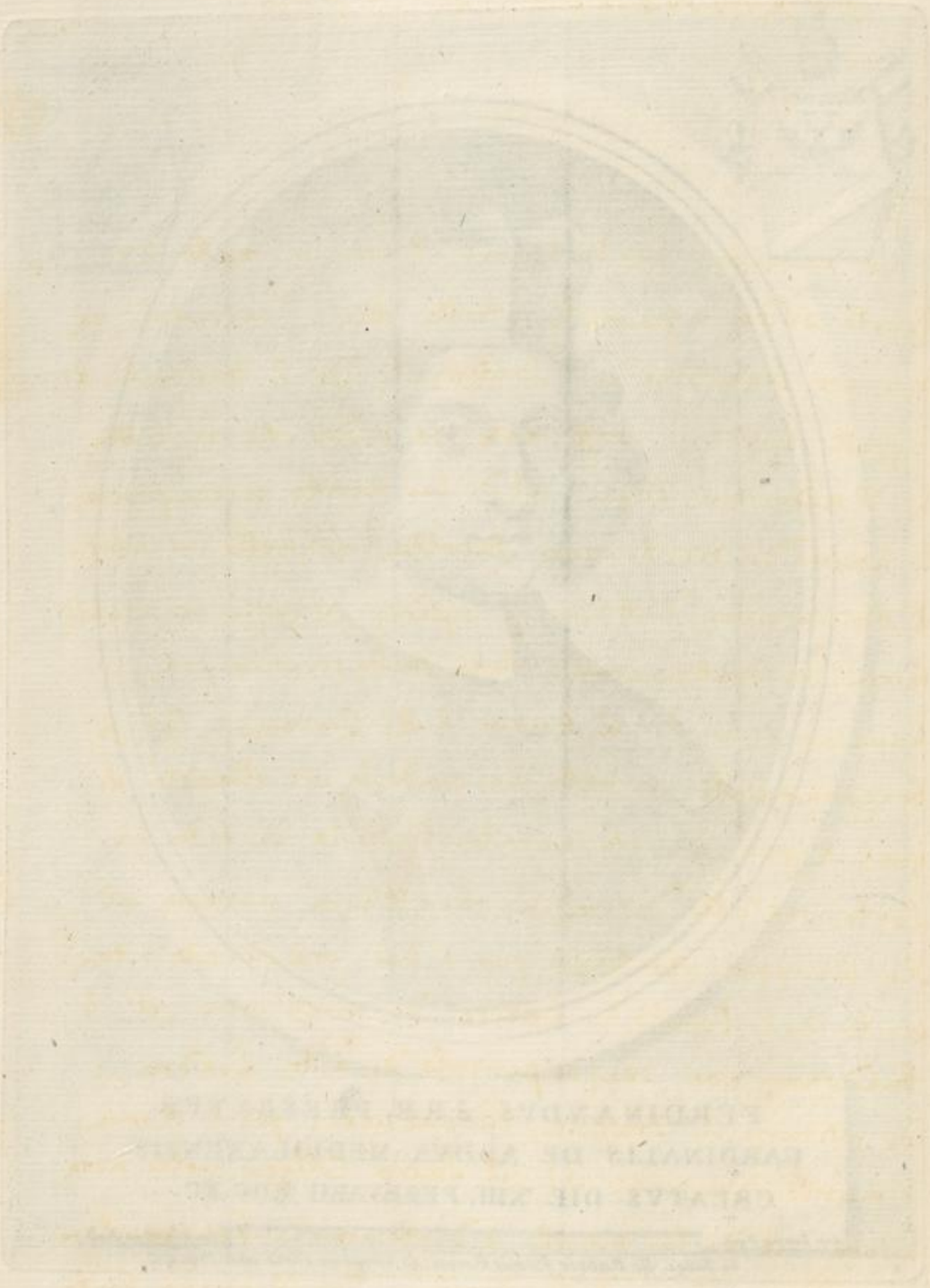


FERDINANDVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS DE ABDVA MEDIOLANENSIS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII MDC.XC.

Ant. Lesma Pinx. — Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



FERDINANDO D'ADDA.

È di nascita Gentilhuomo Milanese nato 27. Agosto 1650. e parente stretto degli Odescalchi, on.
de si fece conoscer nel Pontificato di P. Innocentio XI.
Soggetto Nobile, e sofferente, in modo che riflettendo il medesimo Papa al di lui merito accompagnato anco di ricchissime facoltà, Lo volle col Titolo d'Arcivescovo d'Amasia spedir Nuntio in Inghilterra in contracambio dell'Ambasciatore, che gli haueua inuiato à Roma il Rè Giacomo. Egli fù benignamente accolto da ambe le lor Maestà di quel Regno, e cortesemente trattato da tutta la Corte, sin'alla disgratia che all'hora successe al Rè Giacomo che toccò pur à lui, già odiato e tacciato dal Popolo di Londra di molti crimi, d'abbandonar non senza pericolo di vita Londra, e di ritirarsi in Francia, di dove venne poi à Roma, e morto Innocentio XI. il Sacro Collegio volle riconoscer il di lui merito e dichiararlo Gouernatore del Borgo durante il Conclaue, ed il nuouo Pontefice, cioè P. Alessandro VIII. Lo rimunerò poscia col

col Capello Cardinalizio li 13. di Febraro 1690.
Per hora non aspira à grado maggiore.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

TVSSANVS S.R.E. PRESBYTER CARDINALIS
DE IANSON DE FORBIN GALLVS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Io Bap. Gaulli pinx. Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. S.M. de Pace cum Priuil. S.P.

TUSSANO DI IANSON DI FORBIN.

Gentilhuomo Francese, nato gli 11. di Settembre 1634. Questo doppo essere stato dal suo Rè impiegato in diuerse cariche e commissioni, nelle quali riuscì sempre con somma sodisfattione di Sua Maestà christianissima, massime in quella di Polonia, doue Egli acquistò ancor l'affetto di quel Rè e della Regina, che Lo proposero e raccomandarono caldamente al Pontefice, fù nominato pure dal suo Rè alla Porpora in tempo di P. Innocentio XI. il quale però non uolle nè potette in conto veruno ammettere, stante la notoria censura, in ch' Egli era incorso per li trattati e discorsi diuulgati contro la Sede Apostolica, e l'autorità de' Sommi Pontefici in fauor del suo Rè. Il Rè Lo propose poi à P. Alessandro VIII. il quale uolendo gratificarne Sua Maestà, per hauerghi appena asceso al Soglio rinnuouato il franco, e restituito di più lo Stato d'Auignone, conferì finalmente la Porpora à questo Signore li 13. Febr. 1690. doppo che Sua Santità seppe, ch' Egli hauesse

se

se in privato richiamato quanto di prima haueua ma-
chinato contro la Chiesa, mà seue protestò grandemen-
te il partito Austriaco, che poi durante tutt' il tempo
di quel Pontefizato, si per questo rispetto come per altri
disgusti, passò puoco buona intelligenza col medesimo Pon-
tefice. Sua Eminenza è tenuta trà li suoi in concetto
di finissimo Politico, mà non per questo hebbe tutte le
sodisfattioni di quant' Egli desideraua in fauor del suo Rè
in questa Corte, dou' Ella risiede hora come rappresentan-
te degl' interessi di Sua Maestà, e di tutt' il Regno di
Francia.

IOANNES BAPTISTA S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS RVBINVS VENETVS
CREATVS DIE XXIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Io. Maria Morandi pinx. Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. S. M. de Pace cum Priuil. S.P.

Giovan Battista Rubini.

Veneziano, nato li 5. Giugno 1642. strettissimo parente e nipote di P. Alessandro VIII. per via di donne. Hebbe da P. Innocentio XI. ad istanza del medesimo il Vescovato di Vicenza, di donde richiamato da Esso appena creato Pontefice fù dichiarato Segretario di Stato, e poi con gli altri anco creato Cardinale li 13. Febraro 1690. Il Soggetto in se non è d'ordinarie qualità, mà la Patria gli offerà sempre, ed hora è troppo giovane, risiede al suo Vescovato di Ravenna.

FRANCISCVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS IVDICE NEAPOLITANVS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M. DC. XC.

Io. Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S. P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

FRANCESCO DE GIUDICI.

Questo è Cavaliere Napolitano, nato li 7. De-
cembre 1647. fratello del Principe Gionazzo
Grande di Spagna. Messosi in Prelatura col ti-
tolo di Protonotario Apostolico, comprò indi à pun
chi anni un Chiericato di Camera, qual carica
insieme colle sue buone qualità, e colla caldissi-
ma raccomandatione dell'Ambasciatore di Spagna
d'hoggigiorno Lo sollevò ancor alla Dignità
Cardinalitia conferitagli da P. Alessandro VIII. li
13. Febraro 1690. insieme cogli antedetti. La
di lui promotione non piacque niente alla Corte
di Madrit, hauendone il Signor Ambasciatore cer-
cato piùtosto il suo proprio interesse che la
sodisfattione del suo Rè, che non haueua mai
nominato questo Soggetto, laonde incorse ancor
detto Ambasciatore la disgratia del suo Rè,
che per questo fine Lo voleua richiamar da
questa Corte. Il nostro Porporato hanto per
la Patria, quant'ancor per la sua fresca età

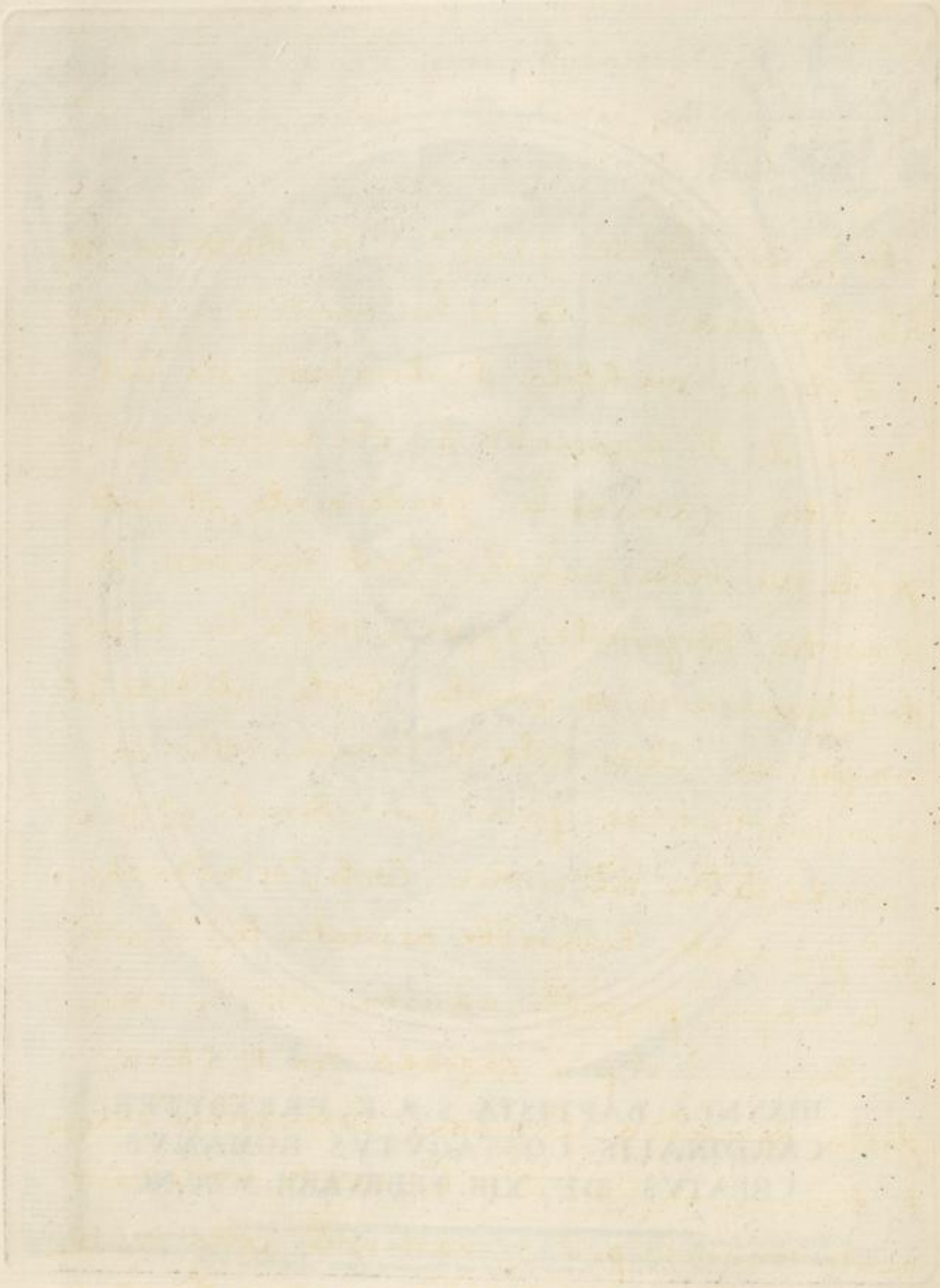
hora

hora non aspira à grado più eminente. Per hauer Egli cooperato con somma sollecitudine all'esaltatione del regnante Pontefice, hebbe poi da Sua Santità il Vescouato di Capoua, dove Sua Eminenza risiede al presente.

IOANNES BAPTISTA S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS COSTAGVTVS ROMANVS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Io. Batta Gaulli Pinx. — Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templum Pacis cum Priuil. S.P.



Giovan Battista Costaguti.

Nato li 20. Aprile 1630. è d'estrattione Nobile Genouese, mà la di lui Familia si stabilì à Roma con titolo di Marchesi, sin dal tempo di P. Innocentio X., che ne creò pur' un'altro Cardinale grandemente stimato per le sue belle qualità, e tratti manierosi, ed il nostro Porporato apprese sott'à lui il modo d'auanzarsi in questa Corte: all'hora Egli comprò un Chiericato di Camera, colla cui amministratione passò per differenti uffizii e cariche della medesima Corte, di modo che già più volte haverebbe mentata hal Dignità, e fù sempre posposto ad altri, così che rimase se Decano ò il più anziano trà li Chierici della Reuerenda Camera. Conoscendo dunque P. Alessandro VIII. il di lui merito, volle finalmente renderlo più riguardeuole colla Dignità Cardinalizia, ch'Egli hebbe con gli antedetti li 13. Febr.o 1690., e colla uacanza della detta ca-

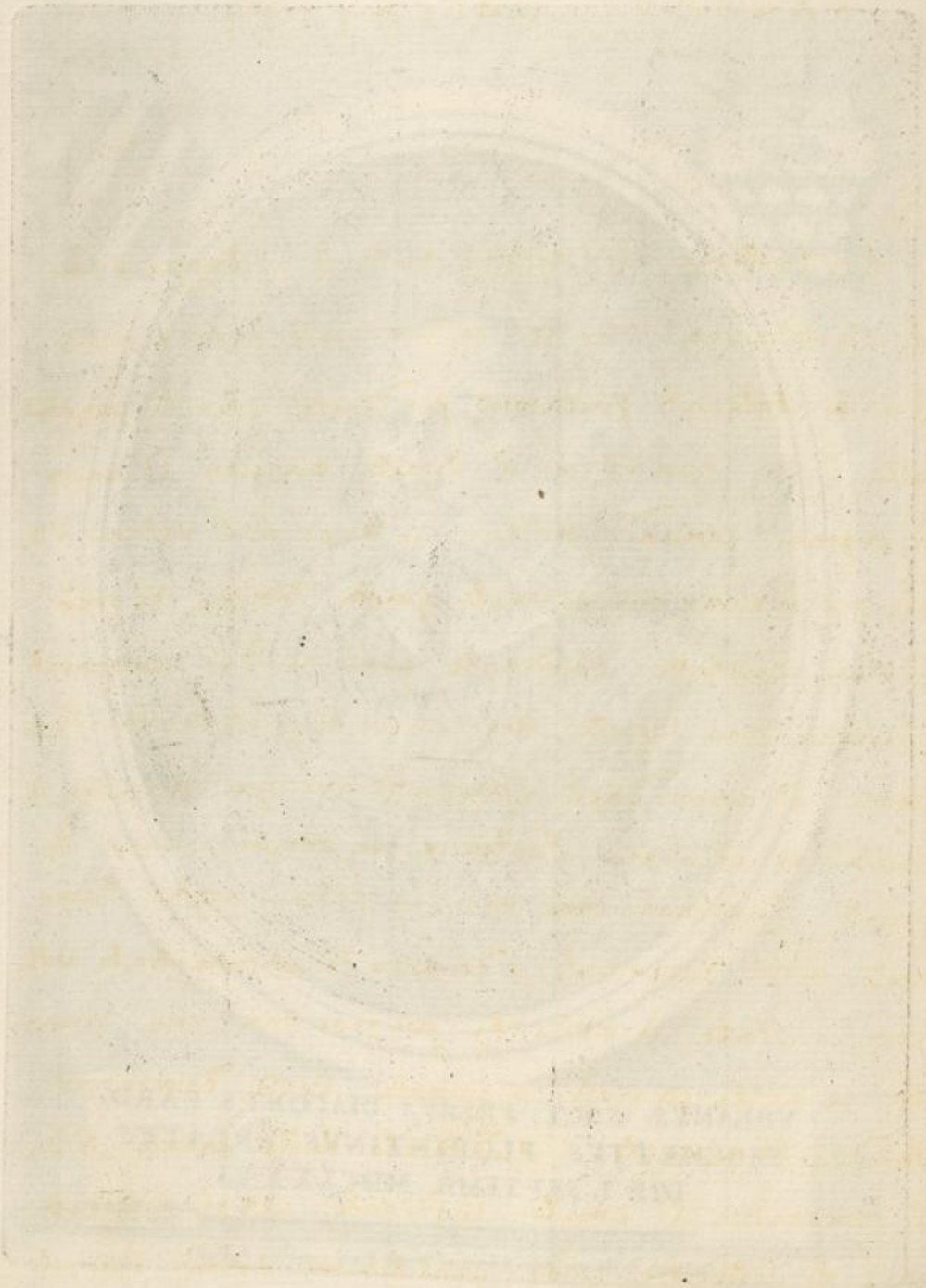
rica

nica, che si rimende, Sua Santità avanzò ottanta
mila Scudi.

VRBANVS S.R.E. PRIMVS DIACONVS CARD.
SACCHETTVS FLORENTINVS CREATVS
DIE I. SEPTEMB. MDCLXXXI.

Arnoldo Van Westerhout Scul.

Io Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templū Pacis cum Priu. S. Pont.



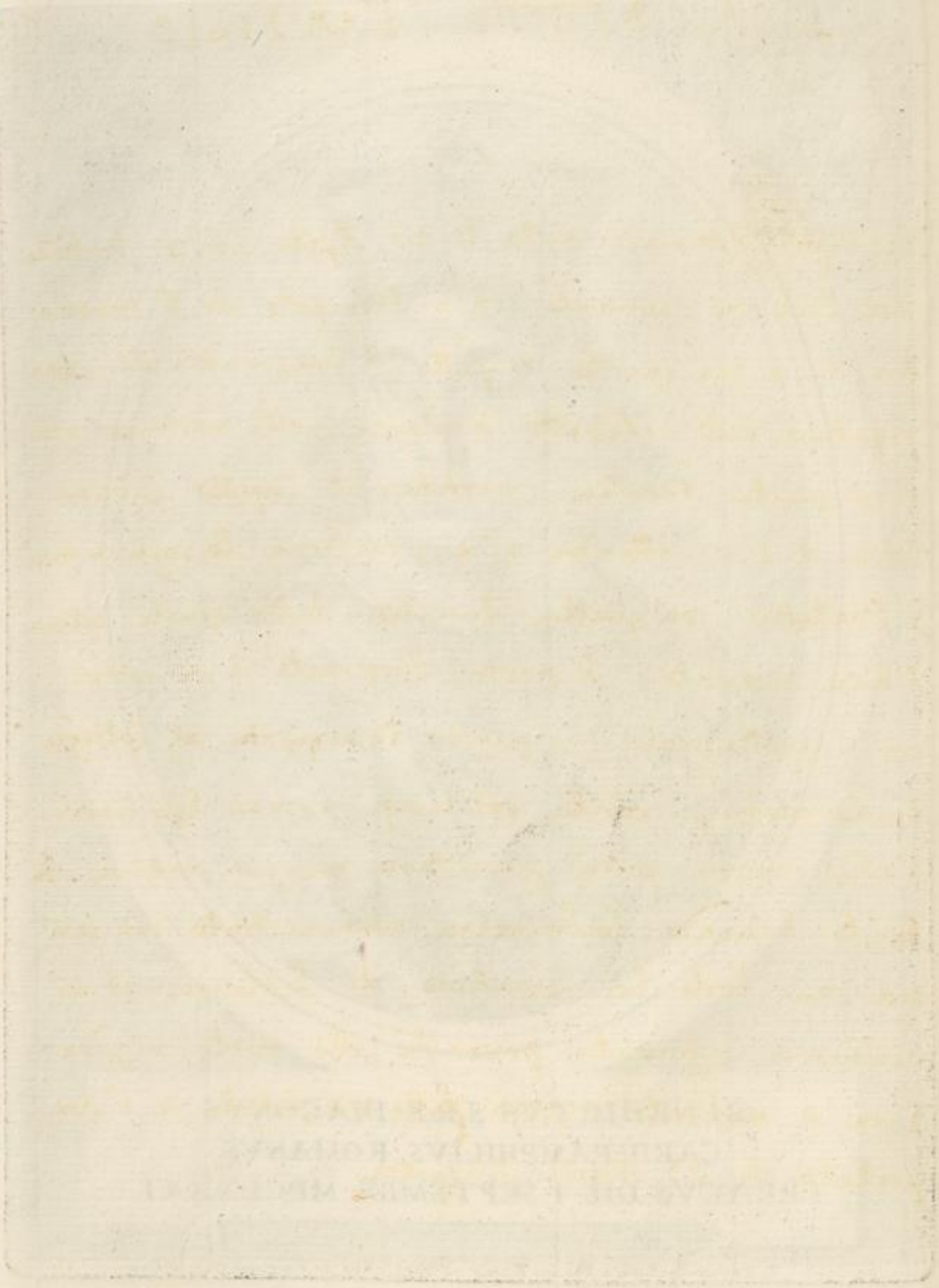
VRBANO SACCHETTI.

È d'estrattione Fiorentino nato li Maggio 1674.
di Nobilissima Famiglia naturalizzata però in Roma.
I di lui Antenati passarono per diuersi seruitii prestati
alla Sede Apostolica à dignità maggiori, ed anco'
à supremi comandi militari in tempo di P. Urbano VIII.
che per honorar maggiormente questa Famiglia ne creò
Giulio Sacchetti Cardinale, quale ne' dui susseguenti
Conclavi come Soggetto degnissimo fù portato dai Bar.
berini, ed anco dagli Spagnuoli con ogni maggior sol.
lecitudine al Soglio Pontificio, mà sempre in vano. Da
questo Cardinale come suo Zio hebbe il nostro Porpo.
rato molti documenti, e da esso fù ammaestrato nelle
cose di Stato, in modo che poi fece bonissima riusci.
ta in molte cariche di questa Corte, dove essen.
dando ultimamente l'Auditorato della Camera fù da
P. Innocentio XI. creato Cardinale con gli antedetti
il 1. di Settembre 1681., qual honore, essend' Egli al.
quanto giouane, gli basterà per qualche tempo.

BENEDICTVS S.R.E. DIACONVS
CARD. PAMPHILIVS ROMANVS
CREATVS DIE I. SEPTEMBR. MDCLXXXI.

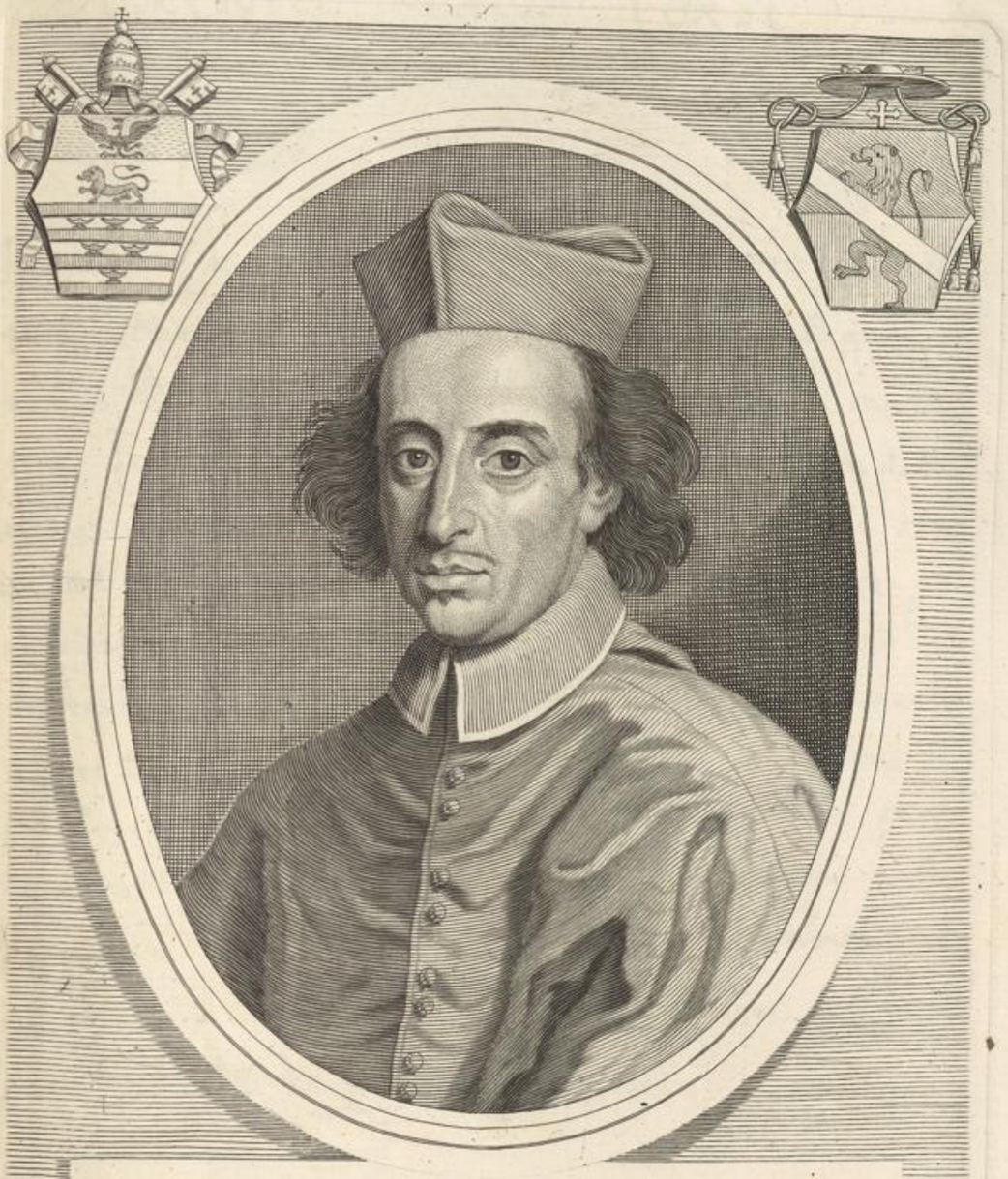
Ia. Blondeau sculp.

Io Iacobi de Rubeis Formis Romæ ad Templ: S.M. de Pace cum Priu. S. Pont.



Benedetto Pamfilio.

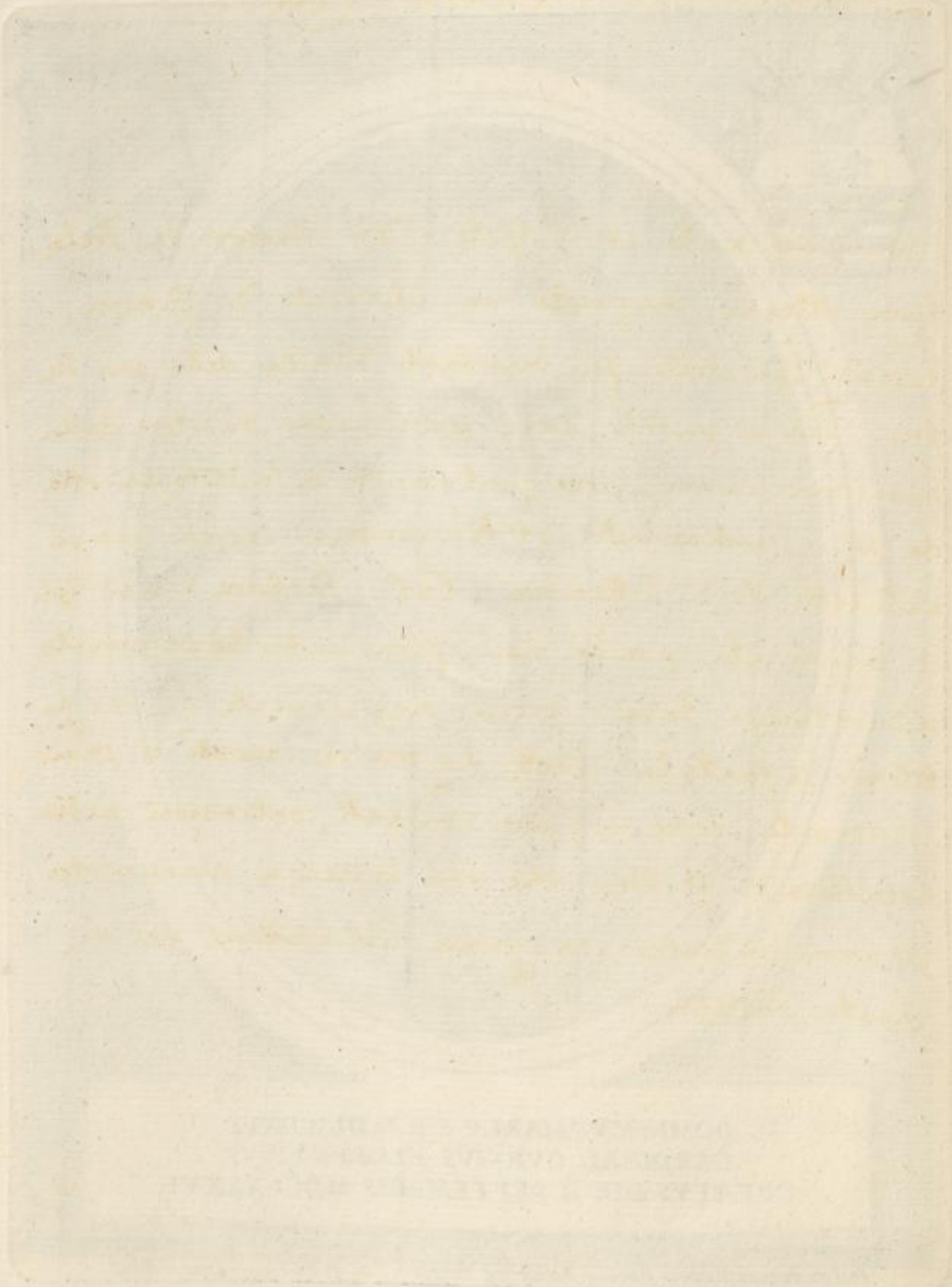
Principe Romano, nato li 25. Aprile 1653. fratello del Principe regnante, ch'è Pronipote di P. Innocen-
tio X., e per questo rispetto P. Innocentio XI., come creatura dell'antedetto Pontefice, volle mostrarsi gra-
to à questa Famiglia e restituir'il Capello Cardina-
litio il 1. di Settembre 1681., conforme lo soglion far'
i Pontefici con quella Famiglia, dalla quale eglino
l'han ricevuto. Il nostro Porporato è per altro
un Soggetto colmo di merito, ed acquista nel Collegio
grand'aura e credito, col tempo, essend'Egli ancor
d'età fresca, potrà promettersi maggior fortuna. In
tanto havendo Sua Eminenza amministrato con som-
ma sua lode la Legatione di Bologna, ed es-
sendosene ritornata pocco fà alla Corte, si gode
hora il meritato riposo delle sue fatiche, e l'Arci-
pretato di S.a Maria Maggiore.



DOMINICVS MARIA S.R.E. DIACONVS
CARDINAL. CVRSIVS FLORENTINVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

I.M.a Morandi Pinx. Ia. Blondeau Sculp.

Io. Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templum S.M. de Pace cum Priu. S. Pont.



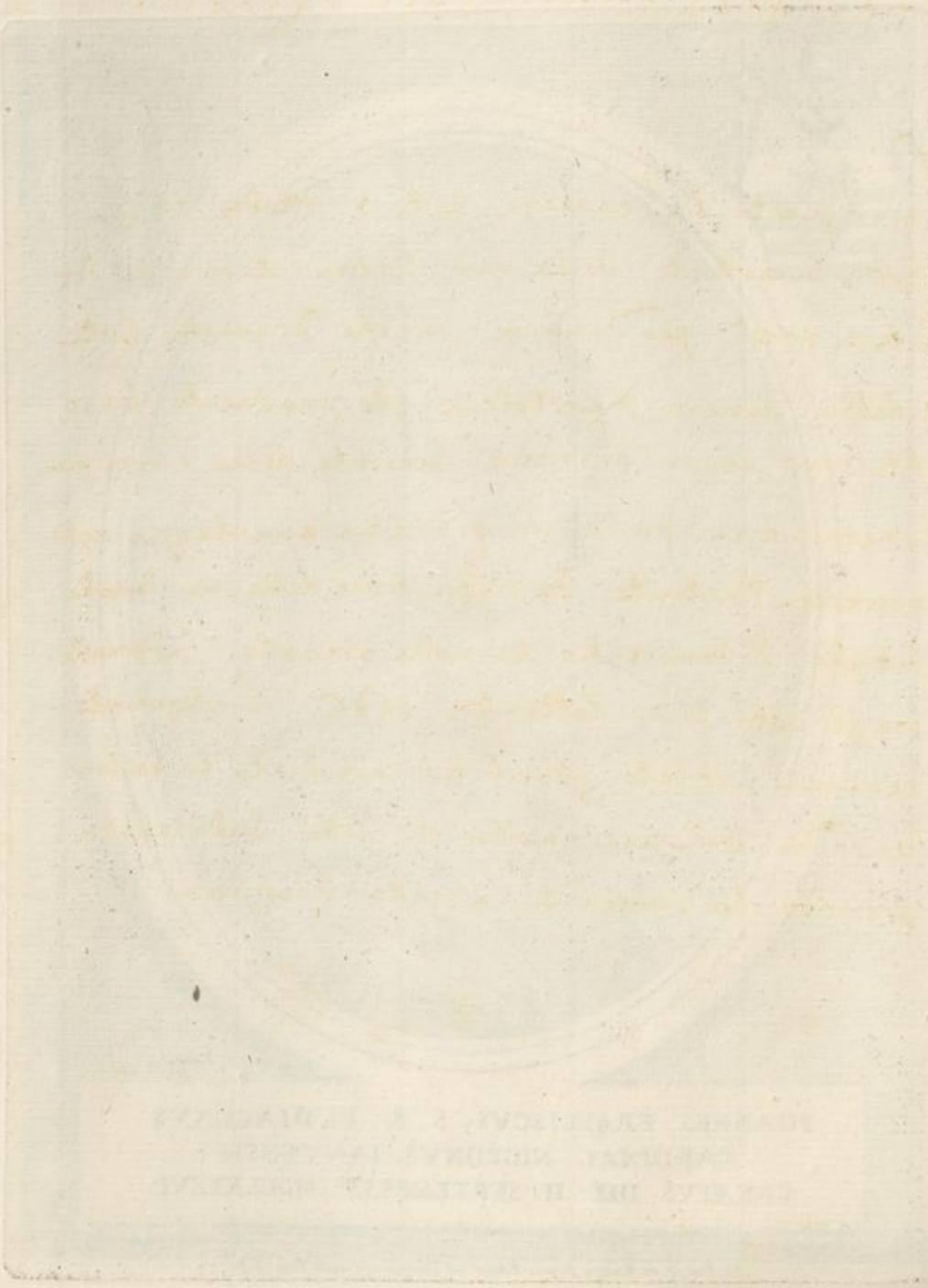
Domenico Maria Corsi.

Fiorentino, nato 18. d'Aprile 1637. Messosi in Prela,
fuor ottenne benpresto un Chiericato di Camera,
essend' Egli delle più benestanti Famiglie della sua Pa-
tria, indi à pochi anni riuscì ancor Auditore della
medesima Camera, con qual carico si facilitò la stra-
da al Cardinalato, ch'Egli conseguì insieme con gli
antedetti li 2. Settembre 1686. Per hora essend' Egli
di fresca età non hà da sperar'altro avanzamento,
mà col tempo farà spiccar maggiormente le sue ha-
bilità; in tanto la Corte Lo tien'in concetto di savio
ed accorto, come ne diede evidenti contrasegni nella
Legatione d'Urbino, che Sua Eminenza amministrò
gli anni in dietro con somma sodisfattione del re-
gnante Pontefice.

IOANNES FRANCISCVS S. R. E. DIACONVS
CARDINAL. NIGRONVS IANVENSIS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Io: Batta Gaulli Pinxit — Io: Blondeau Sculp.

Io: Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cum Priu. S.P.



Giovan Francesco Negroni.

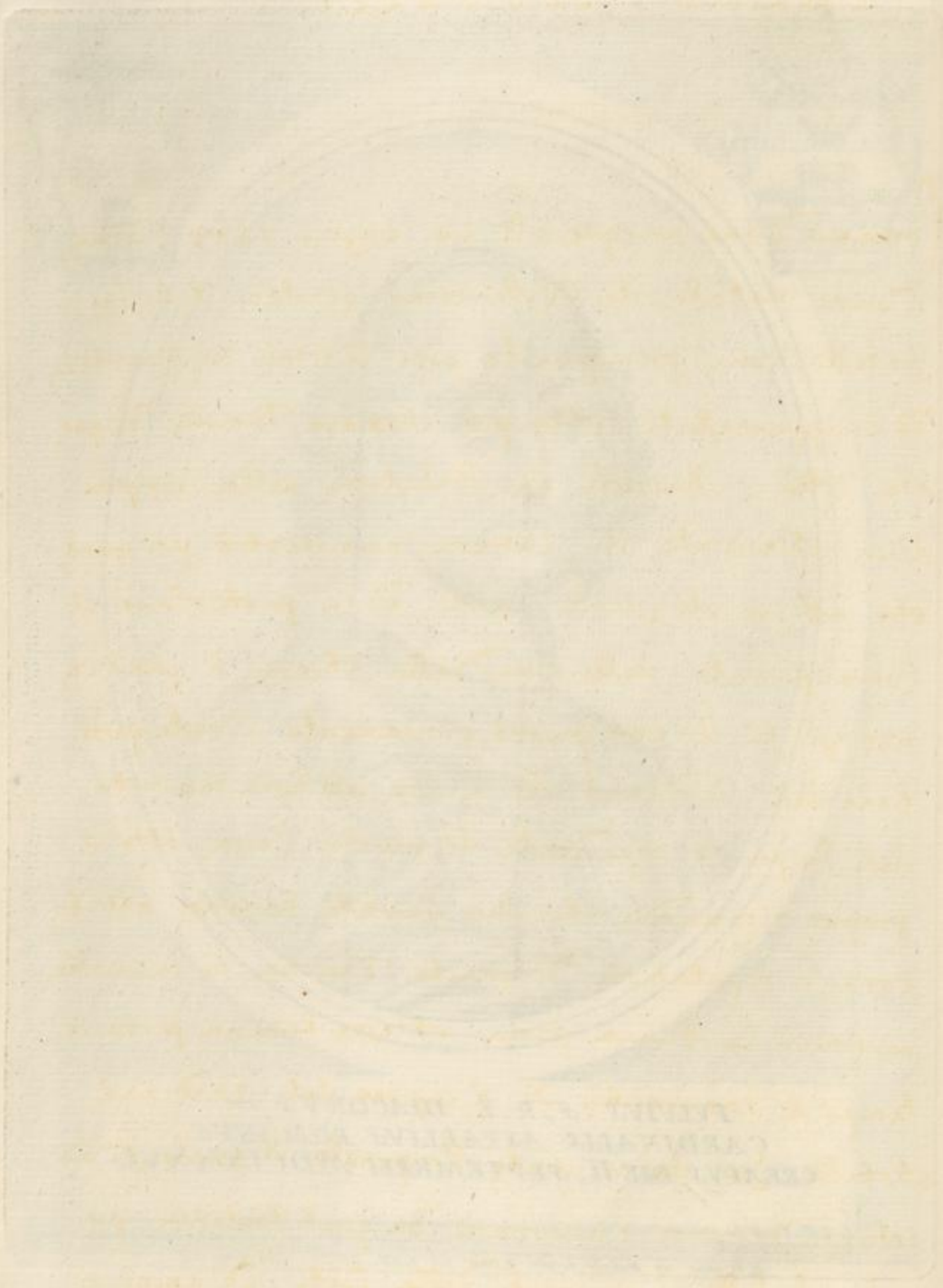
Ancor questo è Genouese, nato 3. Ottobre 1629.
Nobile benestante della sua Patria: Messosi in Pre-
latura passò per diuerse cariche di questa Corte
e della Camera Apostolica, che finalmente Lo co-
stituirono ancor Tesoriere Generale della medesima
Camera, à cui procacciò più d'un'auantaggio nell'
accrescer l'entrate. In ricognitione delle sue lunghe
fatighe P. Innocentio XI. volle crearlo Cardinale
con gli altri li 2. Settembre 1686. È alquanto
seuero e risoluto, perciò hà incontrato la malen-
lenza de' Bolognesi, nella cui Città Sua Eminenza
esercitò la carica di Legato Pontificio.

FVLVIVS S.R.E. DIACONVS ~
CARDINALIS ASTALLIVS ROMANVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Io Batta Gaulli pin — Ia. Blondeau Sculp.

Io. Iacobus de Rubeis formis Romæ ad temp. Pacis cum Priu. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



FULVIO ASTALLI.

Romano, dove nacque li 24. Luglio 1655. Trae i suoi natali da Nobilissimi genitori, il di lui fratello come primogenito gode il titolo di Marchese, ed è apparentato colle più cospicue Familie di questa Città. Messosi in Prelatura colla compra d'un chiericato di Camera, amministrò poi qualche uffizio di questa Corte, ed in particolare il Commissariato delle armi della Chiesa, à quale carico gli fù di non puoco giovamento l'interpositione del Cardinal di Luca, all'hora favorito del Papa e dipendente di questa Casa, oltr'il proprio riguardo che Sua Santità haveva all'honore, e riputatione di questa Familia, à cui volle restituir la buona fama, ch'essa haveva persa in tempo d'Innocentio X. à cagione del Cardinal Astalli Zio del vivente Porporato, il quale fù ad istanza de' suoi aversarii da quel Pontefice privato di tutti gl'impieghi della Corte, ed ancor rilegato da Roma ai suoi stati, e però si risolse

di

di crear questo Signore, quantunque sia ancor giouane, Cardinale, come seguì li 2. Settembre 1686. Egli porta la Porpora con sommo decoro, e con esemplarità di vita, ama li Letterati, e le scienze, ed oggigiorno esercita la Legatione d'Urbino ultimamente confentagli dal regnante Pontefice.

FRANCISCVS MARIA S.R.E. DIACONVS
CARDINALIS MEDICES FLORENTINVS
CREATVS DIE II. SEPTEMBRIS MDCLXXXVI.

Io Maria Morandi pinx.t — Ia. Blondeau Sculp.

Io Iacobi de Rubeis formis Romæ ad templ. S. Mariæ de Pace cum Privile. Summi Pontificis

FRANCESCO MARIA MEDICI.

Principe di Toscana, fratello del regnante Gran Duca, nato li 12. di Novembre 1660. All solito degl'altri Pontefici, che per il più conferiscono la Dignità Cardinalizia à qualche gran Principe, volle anco Papa Innocentio XI. arrecar maggior lustro e decoro al Sacro Collegio colla promotio-
ne di questo Personaggio li 2. Settembre 1686; che si bene per la nascita che per il merito di tant' altri Cardinali e Sommi Pontefici suoi parenti ne fù stimato degnissimo. E'un Soggetto di gran-
dissima aspettatione, di piacevolissimi costumi, modesto, col tempo, essendo Egli ancor giovane, si renderà considerabile. Venne à Roma per pren-
der il Capello Cardinalizio, per qual funtione com-
parse in publico con una solennissima cavalcata, e con accompagnamento di ricchissime livrée, su-
perbissime carrozze, e poi nisi trattenne con somma splendidezza per qualche tempo in qualità di Pro-
tettore dell'Impero e di Spagna, e nel Conclave

prossimo

prossimo passato Egli sostenne le parti della Casa d'
Austria come Capo della fattione Spagnuola, ed hora
si trattiene alla sua Patria.

PETRVS S.R.E. DIACONVS CARDINALIS
OTTHOBONVS EIVSDEM S.R.E. VICECANCEL
LARIVS ET SVMMISTA VENETVS CREATVS
DIE VII. NOVEMBRIS M.DC.LXXXIX.

Marcus Manganus delin. — Le Blondeau Sculp.

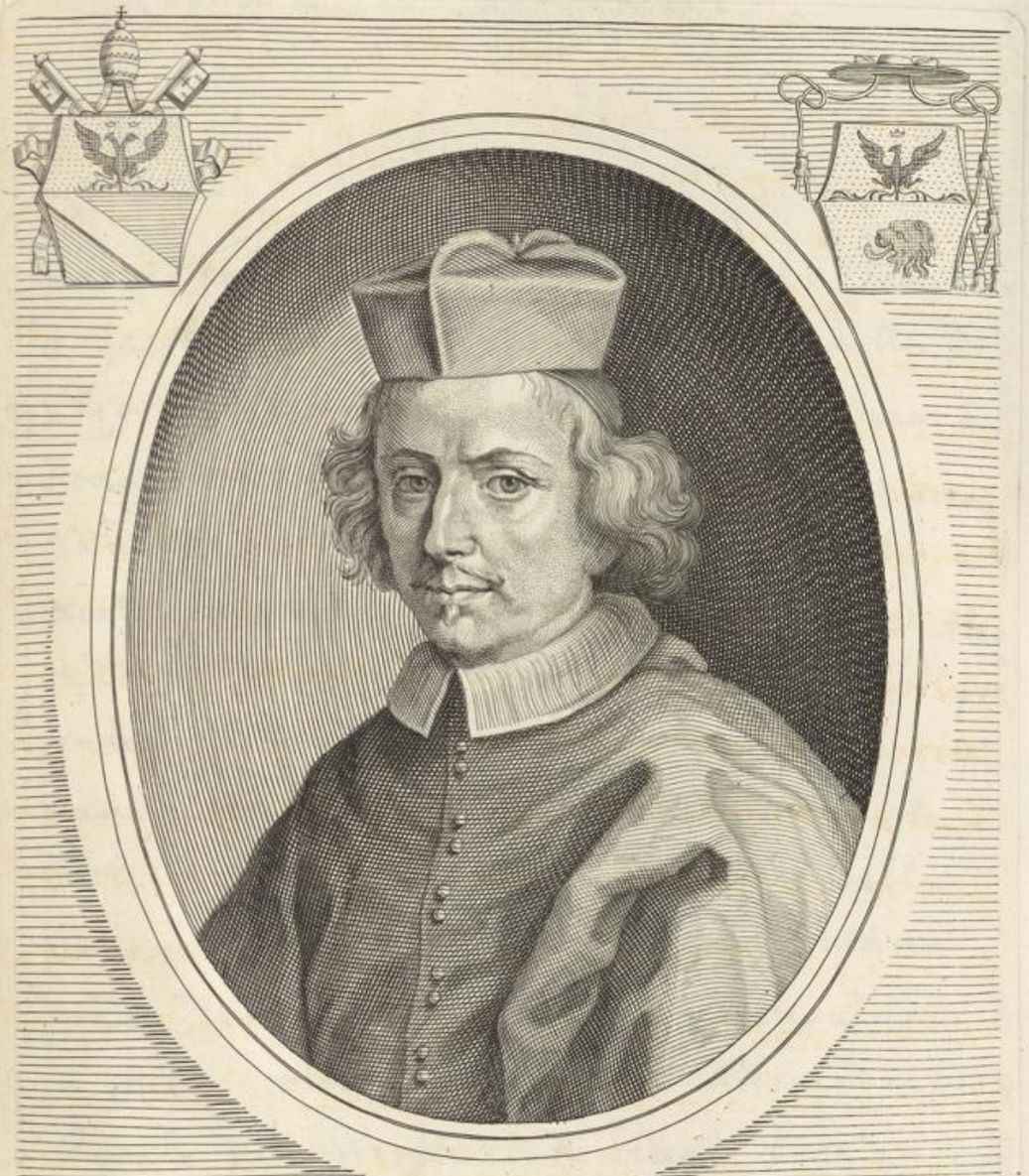
Io Iacobi de Rubeis Formis Romæ ad Templ. S.M. de Pace cum Priu. S. Pont.

Pietro Ottoboni.

La prima promotione che li Pontefici sogliono far nel lor ingresso al Pontificato e'l governo della Chie-sa, ridonda pe'l più in avantaggio della lor pro-pria Casa, sceglièndone qualche nipote ò altro pa-rente più stretto ò ancor lontano. Ciò volle appunto far P. Alessandro VIII. che asceso appena al Soglio chiamò subito à Palazzo Pietro Ottoboni, Veneziano, suo Pronipote, nato 2. Luglio 1667. che seco trattè, nella da privato Cavaliere nel palazzo di S. Marco in Roma, mentr'Egli era Cardinale, e nel Vaticano gli assegnò l'habitatione ed altre provisioni, con ch'esso Signore venne ad acquistarsi riputatione ed ossequio; indi à qualche settimana comparse da Pre-lato, e nel mese susseguente cioè li 7. di Novembre dell'anno 1689. fù da Sua Santità in Concistoro privato creato Cardinale, e dichiarato Sopr'intendente Gene-rale di tutti gli affari dello Stato Ecclesiastico; tre giorni doppo ne ricevè ancor in Concistoro publico il suo Capello insieme con 8. altre creature di P. Innocentio XI., ch'erano, Borgisi, Pallavicino, Durazzo, Colonitsch, Salazar, de Goes, Radzieiowski, Fürstenberg, ed ancor

la

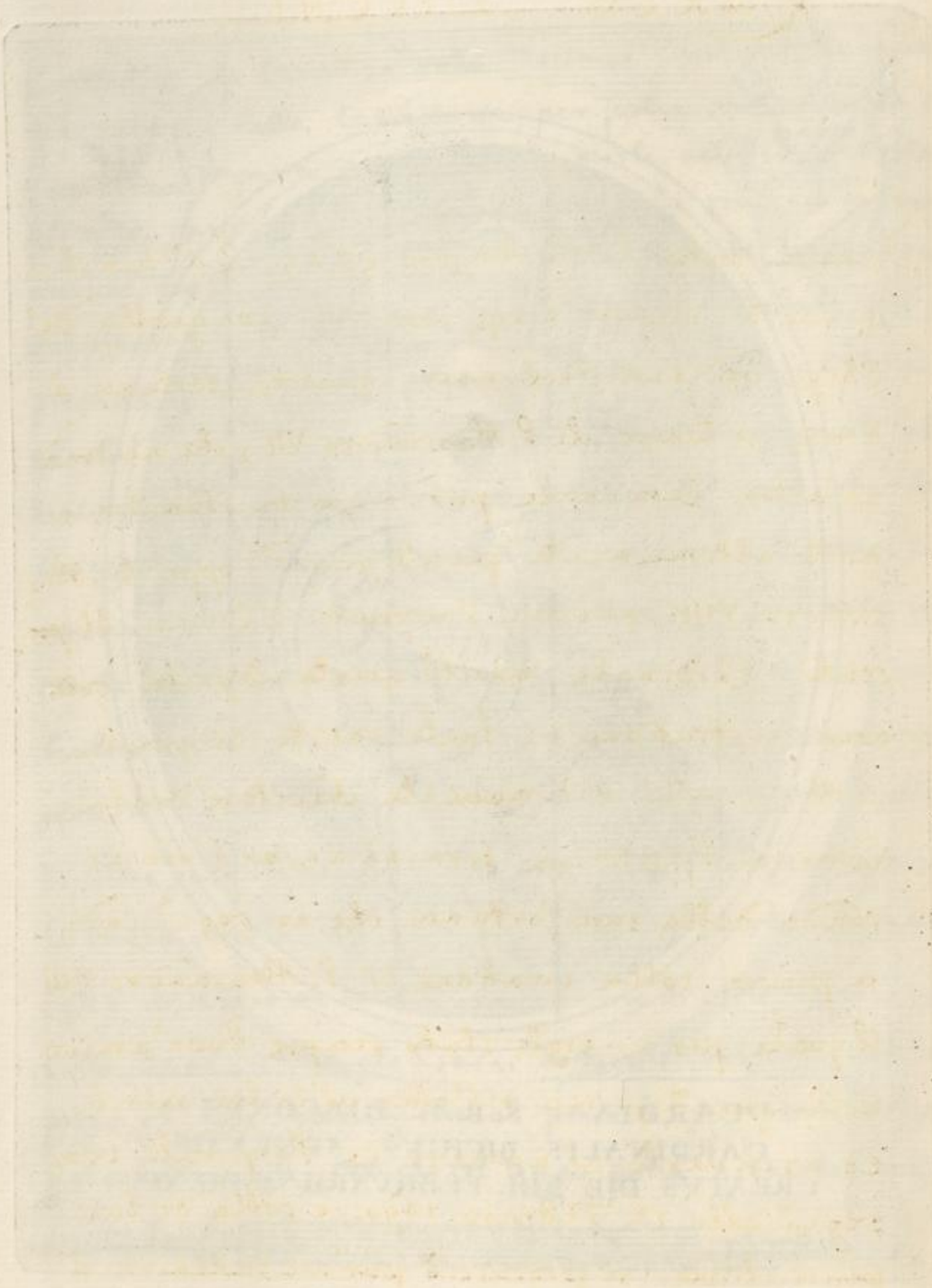
La carica di Cancelliere della Chiesa, e l'habitatione in vita nel Palazzo della Cancellaria, per poter continuar la conueniente comparsa ancor doppo la morte del Zio, fruttandogli la detta carica sola sin'à 14. e più mila scudi d'entrata annua, quale Sua Santità di P. Innocentio XI. tenena sempre soppressa ed amministrata da un semplice Prelato, per impiegarne l'entrate in emolumento della Camera. Oltr'à questa sì lucrosa dignità gli conferì poi ancor molt'altri benefitii Ecclesiastichi, in modo che si fà conto, che Sua Eminenza habbia finà quest'hora ed in pochi mesi di gouerno, fatto un'entrata annua d'ottanta e più mila scudi, cosche può uiuer à pari di qualsisia altro ricco Cardinale, tanto più che tutti li Principi e gran personaggi concorsero à gara à regalarlo ed à prouederlo di ricchissimi mobili, ed altre galanterie di molta stima, à fine di guadagnarne la buona gratia del Zio. In quanto à questo Soggetto, Egli è di mediocre talento, mà affabile di costumi, generoso colle Dame, stima gli huomini dotti e scientifichi, coll'impiego ch'Egli amministra al presente, si renderà sempre più considerabile, così che col tempo potrà acquistar maggior aura, tanto più ch'è ancor giouane.



CAROLVS S. R. E. DIACONVS
CARDINALIS BICHIVS SENENSIS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Iac. Cortesi Pinxe. Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. S.ᵐᵃ de Pace cum Priu. S.P.



Carlo Bicchi

Senese, nato li 6. Maggio 1638. La Famiglia di questo Signore è apparentata con quella de' Chigi, ond'essa fece ancor qualche fortuna à Roma in tempo di P. Alessandro VII., che ne creò un'altro Cardinale pur di questa Famiglia, e morto ultimamente pochi giorni doppo P. Alessandro VIII. nel suo Vescovato d'Osimo. Il presente Cardinale meritò questa Dignità coll' amministratione di tante cariche di questa Corte, e fatto ultimamente Auditore della Camera Apostolica terminò ancor l'ultimo grado della sua fortuna, che ne seguì indi à poco colla creatione di P. Alessandro VIII., il quale, per essergli stato sempre buon'amico, volle quanto prima riflettere al di lui merito, ed ascriverlo al numero de' Porporati, come seguì alli 13. Febraro 1690., e colla di lui promotione si procacciò pur'un emolumento d' ottanta mila scudi che tanto vale la compra di detta carica.

IOSEPH RENATVS S. R. E. DIACONVS
CARDINALIS IMPERIALIS IANVENSIS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Io. Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templum Pacis cum Privil. S. P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Giosseffo Renato Imperiale

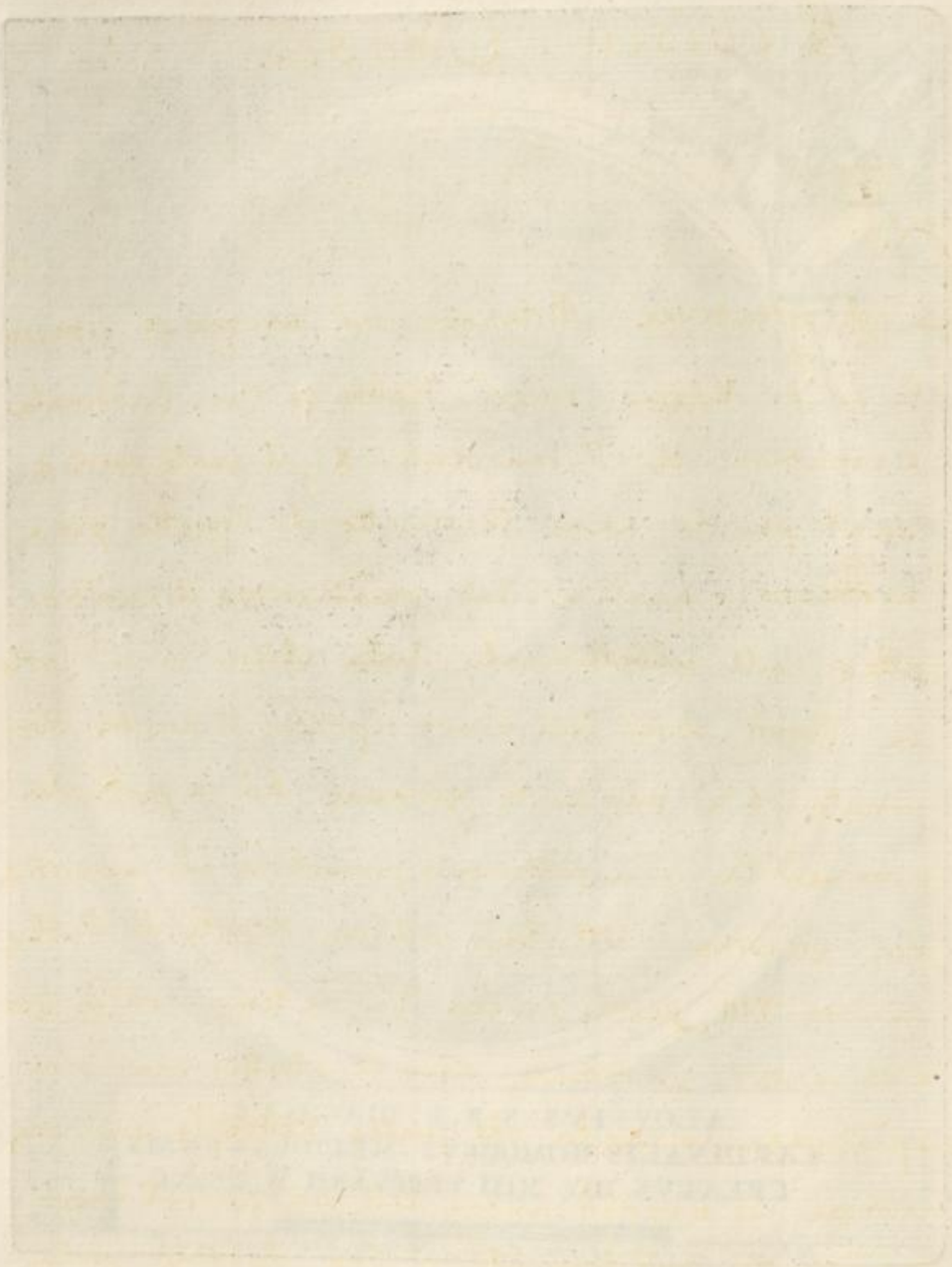
Nato li 29. Aprile 1651. La Familia di questo uien da Genoua, dou' essa si conta frà le più co-spicue, ed hebbe un' altro Cardinale creatura di P. Innocentio X. quale per li disgusti nati à Roma frà P. Alessandro VII. ed il Rè di Francia d' hoggigiorno à cagione del rumore de' Corsi, suppor-tò molte molestie ed ingiurie, cosi che priuato del gouerno di Roma, ch' Egli amministraua all'hora, fù obligato à portarsi à Parigi per discolparsi col Rè di quant' era passato in detta congiontura. Morto questo Cardinale, ch'era ueramente un Sog-getto di somma prudenza, e prattichissimo degli affari di Stato, li susseguenti Pontefici hebbero sempre qualche risguardo al di lui Nipote ch'è il presente, e perciò l'impiegarono ancor in diuer-se cariche, acciò coll'esercitio d'esse si rendesse più meritenole della Porpora. Innocentio XI. Lo dichiarò Tesoriere Generale della Camera Apostolica, ed all'hora incontrò la disgrazia della Regina di

Suezia

Sueria à ragione che detto Signore come Deputato Giudice
in certa causa contro alcuni della Famiglia di Sua Mae,
stà in proposito di certº insulto fatto da loro agli sbirri,
diede la sentenza, com'era ancor giusto, in fauore della
Camera e del Papa, il quale non haurebbe di certo man,
cato di crearlo Cardinale, s'hauesse sopramissuto un
puoco più, onde mosso P. Alessandro VIII. da tante preg,
ghiere che L'accompagnano, Lo premiò finalmente colla
dignità Cardinalitia li 13. Febraro 1690.

ALOYSIVS S.R.E. DIACONVS
CARDINALIS HOMODEVS MEDIOLANENSIS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII M.DC.XC.

Io: Iacobus de Rubeis Formis Romæ ad Templū Pacis cum Priu. S.P.



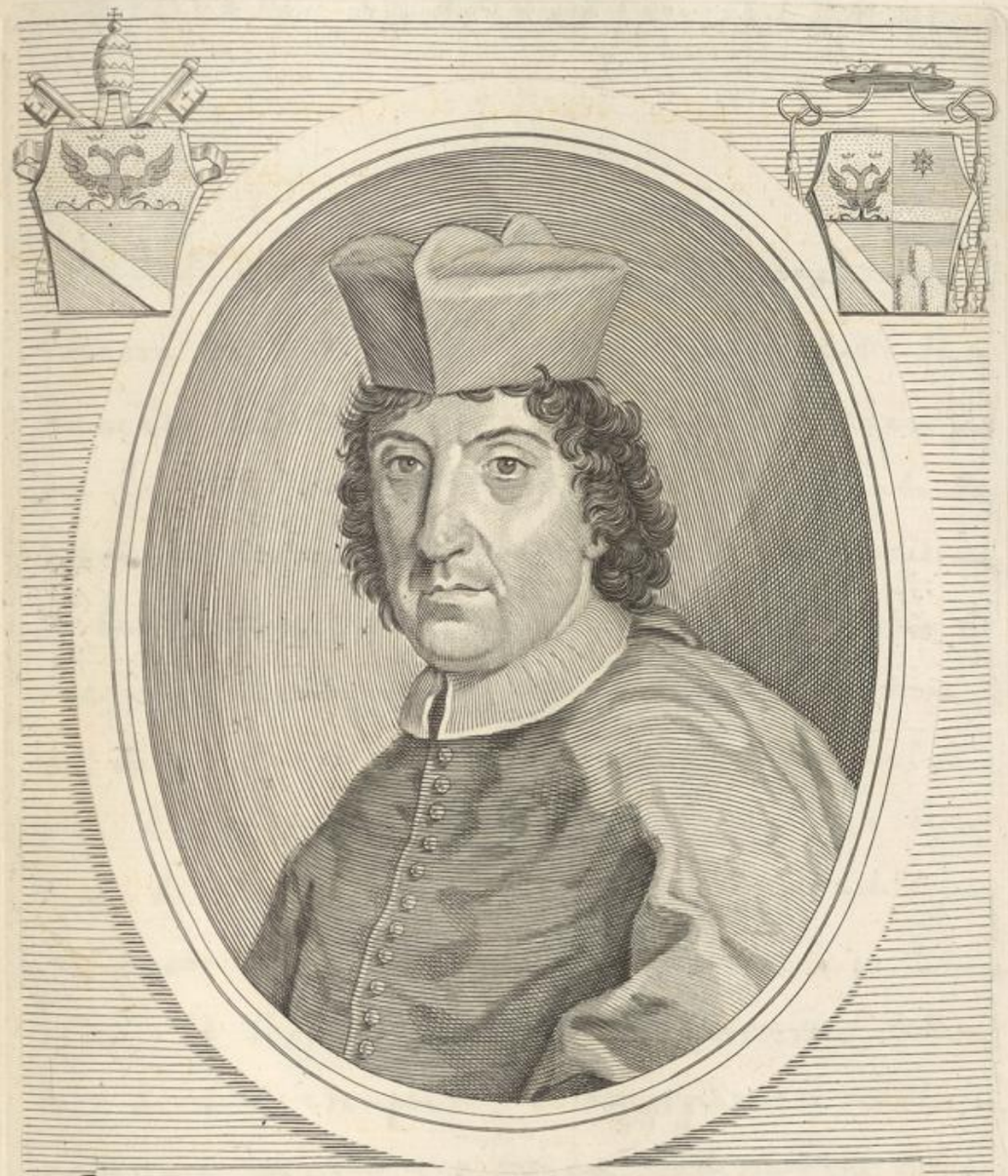
BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Aloisio Omodei.

È d'estrattione Milanese, mà nacque in Ispagna li 20. di Maggio 1656. Hebbe un Zio Cardinale e creatura di P. Innocentio X., il quale morì a, nanti pochi anni in concetto di soggetto pio e virtuoso, e quale col suo grandissimo dispendio attese all' abbellimento della Chiesa di S. Carlo in Corso, dov' Egli giace sepolto. Il nostro Por, porato, ch'è alquanto giovane, hà in parte da ascriver la sua fortuna e promotione all' amicitia del Cardinal Ottoboni all'hora Nipote di P. Alex, sandro VIII., perche vivendo Egli, in tempo ch'il Zio era ancor Cardinale, seco in strettissima corri, spondenza, mutata che quello hebbe la sua con, ditione, si ricordò ancor dell'amico col racco, mandarlo caldamente à Sua Santità, se ben' alcuni vogliono, che detto Pontefice l'habbia avanzato di propio motu, come seguì li 13. di Febraro 1690., in ricognitione del merito del di

Lui

lui Zio, e per poter conferir' il Chiericato di Camera, ch' Egli godeua, à qualche dun' altro Soggetto meritevole. In quant'à Sua Eminenza, non hà da sperar' in quest' età maggior esaltatione.

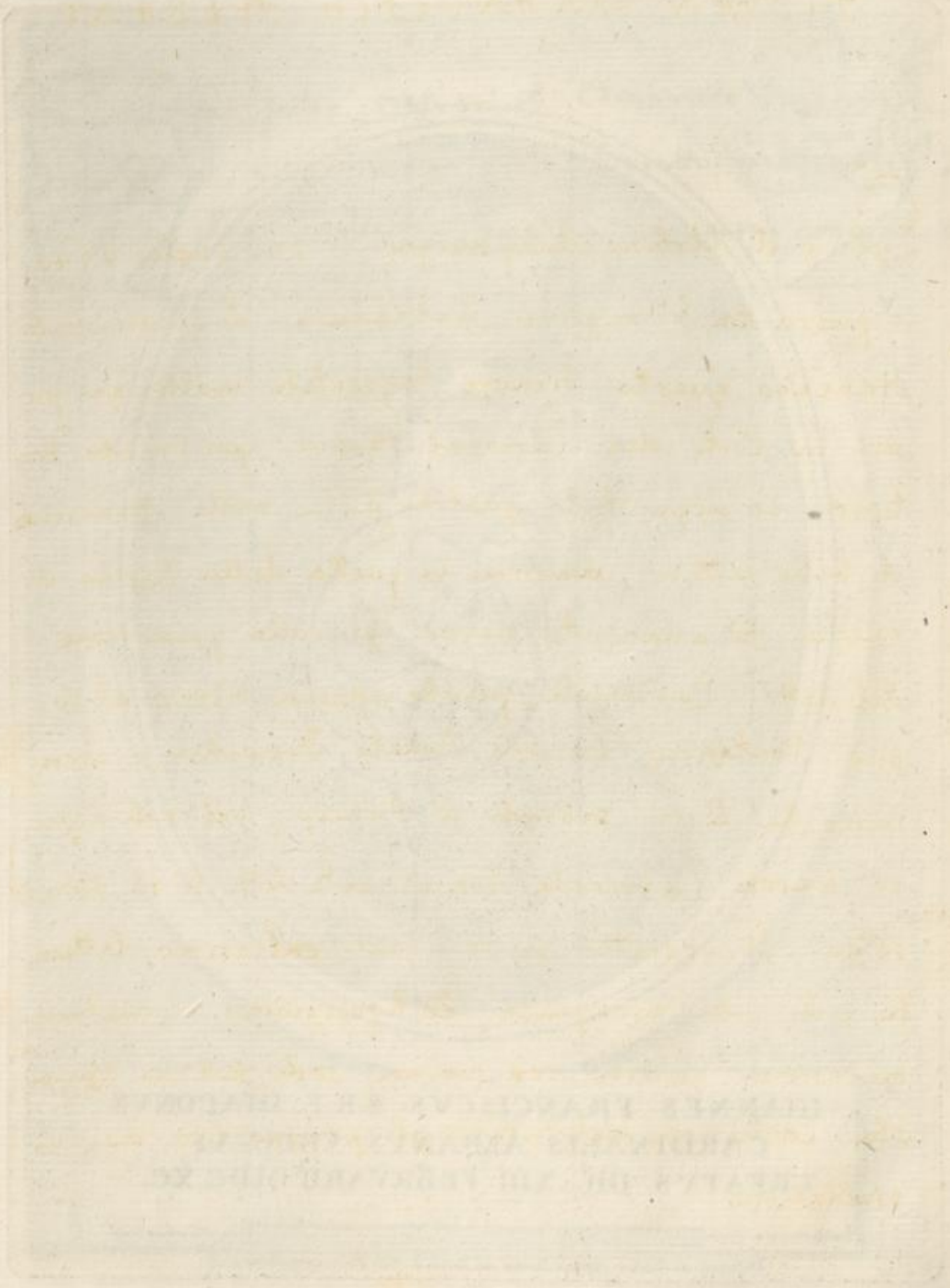


IOANNES FRANCISCVS S.R.E. DIACONVS
CARDINALIS ALBANVS VRBINAS
CREATVS DIE XIII FEBRVARII M.DC.XC.

Ioseph Passarus Pinx. — *Iac. Blondeau Sculp.*

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templ. S. M. de Pace cum Priuil. S.P.

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST



GIOVAN FRANCESCO ALBANI.

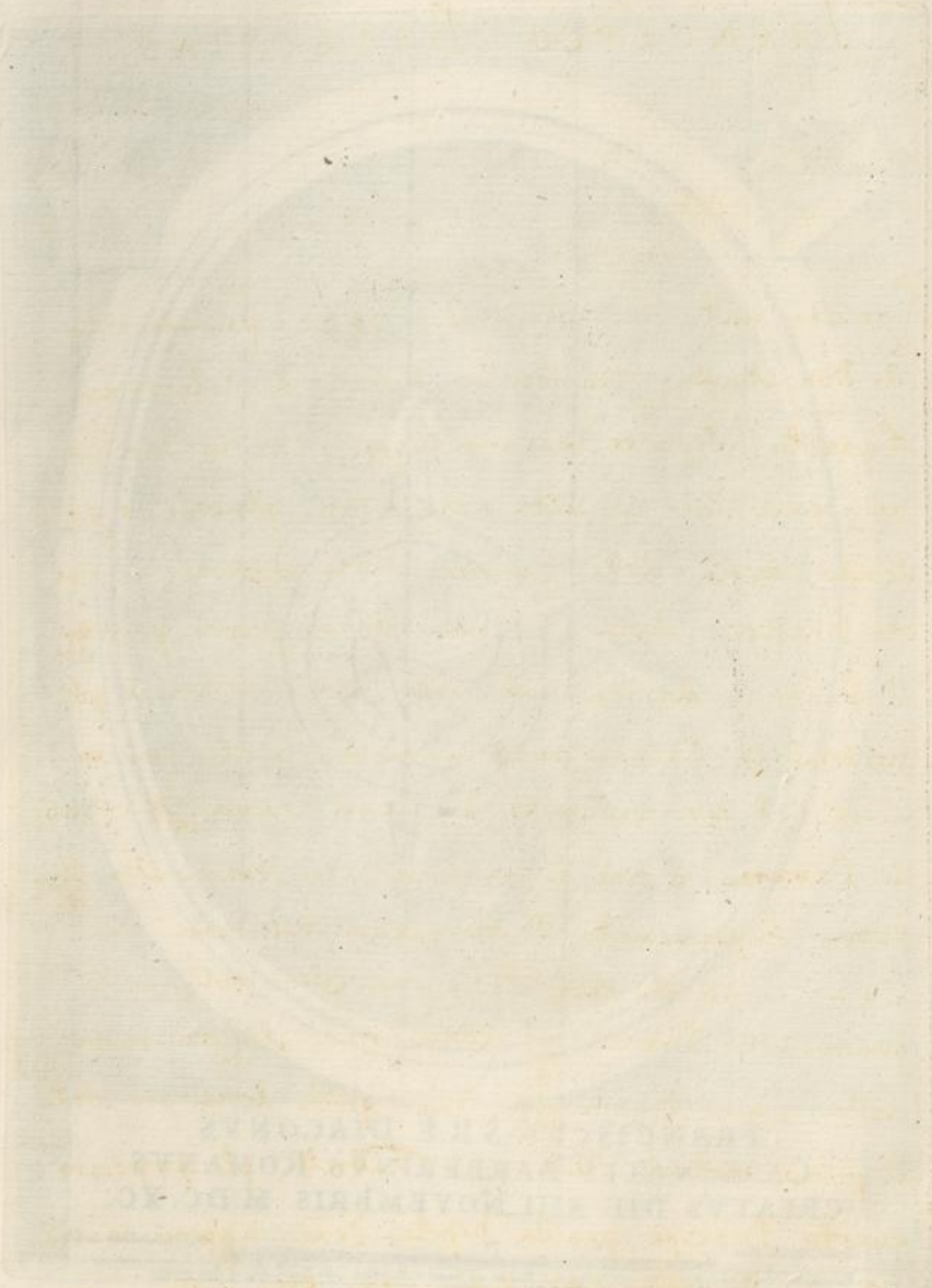
Egli è d' Urbino, dove nacque li 22. Luglio 1649. e passa tra li migliori Gentilhomini di quello Stato. Havendo questo Signore frequentata molti anni prima la Corte del Cardinal Ottoboni, poi creato Pontefice, ed acquistato qualche aura nelle Accademie di belle lettere, massime in quella della Regina di Suezia, fù avanzato anco Egli colla promotione del detto Cardinale, perche appena asceso al Soglio Pontificio Lo creò Prelato Domestico, e Segretario de' Brevi segreti a' Principi, ed indi à puoco anco Cardinale con gli ante detti li 13. Febraro 1690. Il Soggetto in se è qualificatissimo, letterato, e di vita esemplare, ed hoggigiorno esercita la medesima carica con somma sodisfattione di questa Corte, che nel futuro gli prognostica maggior esaltatione.

FRANCISCVS S.R.E. DIACONVS
CARDINALIS BARBERINVS ROMANVS
CREATVS DIE XIII. NOVEMBRIS M.DC.XC.

Carolus Maratus Pinx.

R.V.A. Gandensis sculp.

Romæ ex Chalcographia Dominici de Rubeis Hæredis Io. Iacobi de Rubeis, ad Templ. S.M. de Pace cum Priuil. S.P. et Sup. perm.



FRANCESCO BARBERINO

Romano, nato li 7. Novembre 1662. primogenito di Don Maffeo Barberino Principe di Pelestrina. A questo Signore toccaua di propagar la Famiglia, mà sendo Egli di vita e di costumi placidi, e godendo di già delle pensioni Ecclesiastiche, e qualche beneficio della Chiesa di non puoco profitto, il Padre Lo destinò alla vita Ecclesiastica, e gli sostituì il Secondogenito come di Spirito più vivace. P. Innocentio XI. Lo fauorì con un Chierizato di Camera, à fine di facilitargli la strada alla Porpora. Sopranenato P. Alessandro VIII. cercò indi ad un'anno di stabilir la sua Casa colle più riguardeuoli Famiglie di Roma; onde gli Amorenoli della Casa Barberina, tra li quali diresi sia stato il primo motore Monsignor Fabretti, gli proposero questo Principe per la Nipote Zeni; appena insinuato à Sua Santità tal partito Ella volle accontentarui e stringer parentela con una Casa di tanto merito, e fatti gli articoli del matrimonio Sua

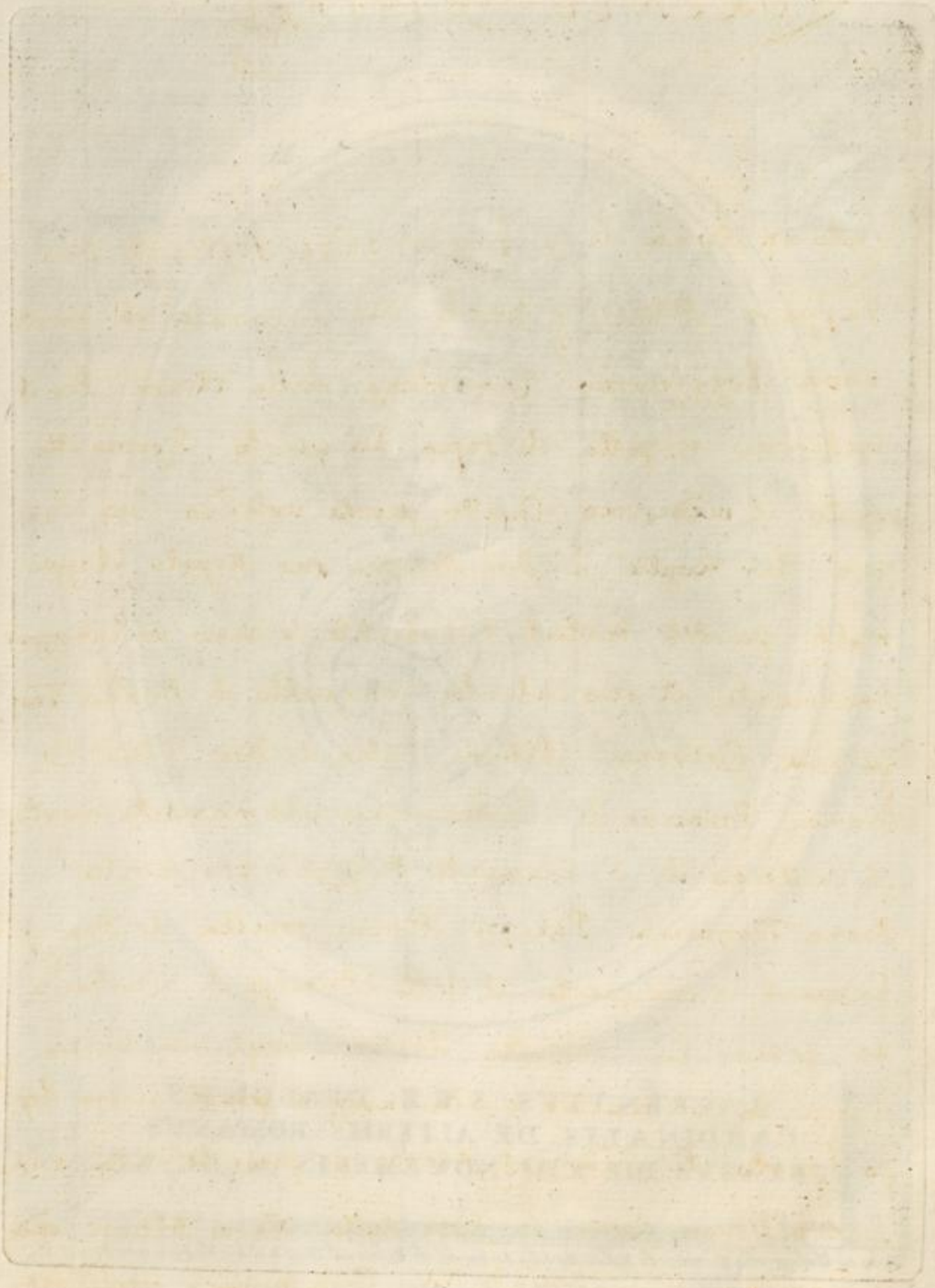
Santità

Santità promesse di dar'ancor' il Capello al di lui fratello, come seguì alli 13. Novembre 1690. L'Eminentissimo nostro è veramente degnissimo di tal dignità si bene in risguardo de' suoi affabilissimi costumi, che per le sue singolari virtù. E'mediocremente versato nelle scienze, mà essendo ancor giouane, si renderà sempre più considerabile, in modo che col tempo potrà sperar maggior esaltatione, hora Egli'esercita la Legatione della Romagna.

LAVRENTIVS S.R.E. DIACONVS
CARDINALIS DE ALTERIIS ROMANVS
CREATVS DIE XIII. NOVEMBRIS M. DC. XC.

Antonio Lesma pinxit. — Arnoldo Van Westerhout Sculp.

Romæ ex Chalcographia Dominici de Rubeis Heredis Io. Iacobi de Rubeis ad Temp. S. Mariæ de Pace cum Priu. S.P.



LORENZO ALTIERI.

Nato in Roma li 9. Giugno 1671. figlio di Don Gaspare Altieri, e nipote del Cardinale di questo nome hoggigiorno Camerlengo della Chiesa. Per il medesimo rispetto di sopra hà questo Signore ottenuto il medesimo Capello, perche volendo Sua Sanità dar moglie à Don Mario suo nipote, doppo molti partiti tentati e riusciti in vano ne conseguì finalmente il suo intento con quello di Donna Tarquinia Colonna Altieri, figlia di Don Egidio Colonna Principe di Carboniano ultimamente morto, ch'in tempo di P. Clemente X. pigliò per moglie Donna Tarquinia Paluzzi Altieri sorella di Don Gaspare, e con questa il detto Principe di Carboniano generò la suddetta Donna Tarquinia unica figlia, la cui madre morta indi à pochi giorni doppo 'l parto, il Cardinal Altieri ne prese la cura, e la fece allevare come se fosse della Casa Altieri; onde per esaltar maggiormente la Casa propria degli Altieri trattò non senza disgusto de' Colonnesi il suddetto matrimonio, che riuscì con condizione, ch' il proprio

nipote

Nipote cioè Don Lorenzo all'hora Abbate e Protonotario Apostolico, quantunque molto giouane, fosse dichiarato Cardinale, il che successe pochi mesi doppo che ne fù conchiuso il sopradetto matrimonio, li 13. Nouembre 1690.

Delle qualità di questo Porporato non si discorre ancora, coll'auanzamento degli anni s'auanzarà pur' Egli in concetto e riputatione.

Trà li Cardinali cene sono alcune Fattioni, che prendono il lor nome dal Papa, che li creò Cardinali.

Della Fattione d' Innocentio X. ne resta solo il Cardinal Cybo, qual Fattione si chiamaua prima Squadrone Volante.

La Fattione Chigiarda, cioè le creature di P. Alessandro VII. s'è sminuita ancora, e non cene sono più che Franzoni, Barberigo, Conti, Delfino.

Di P. Clemente IX. di Casa Rospigliosi rimane solo il Cardinal Acciaiuoli, ch'è independente

La Fattione Alteriana originata da P. Clemente X. contiene il Cardinal Altieri colle sue creature, Carpegna, Orsini di Grauina, Nerli, Marescotti, Spada, Casanata.

La Fattione Innocentiana ò Odescalchi da P. Innocentio XI. è la più potente come la più fresca, e u'entrano Spinola, Bonuisi, Mellini, Sacchetti, Pamfilio, de Angelis, Pallauicino, Durazzo, Barbadigo, Radzieiovski, Pietrucci, Denhoff, Colloredo, Caraffa, Corsi, Negroni, Astalli, Medici.

Le creatura di P. Alessandro VIII. s'accordano col Cardinal Nipote Pietro Ottoboni, e sono Panciatici, Cantelmi, D'Adda, Rubini, Giudici, Bicchi, Imperiali, Omodei, Albani.

La Fattione Austriaca ò Spagnuola comprende il Cardinal de' Medici come Capo di questa Fattione, Carlo Barberino, Portocarrero, d'Aguirre, Salazar, e tutti gli altri Vassalli dell' Imperio e della Spagna.

Per

Per la Francia tengono: Buglioni, Maidalchini, d'Etrée, Bonsi, Camus, Fürstenberg, e Forbino.

Nel Conclave succeduto per la morte di P. Clemente X. nacque una nuova Fattione di molta stima, il cui capo era all'hora il Cardinal Orsini di Grauina con nome di Zelanti, che radunatisi insieme determinarono di lasciar qualsivoglia rispetto ed interesse humano, e d'elegger in Pontefice il più degno Cardinale nel Sacro Collegio, e tali erano: Orsini di Grauina, Cybo, Odescalchi poi P. Innocentio XI., Sigismondo Chigi, Franzoni, Barbarigo, Acciaiuoli, Nini, Nerli, Rospigliosi, Conti, Carlo, Barberino, Pio, Pizzolmini, e Spinola, essendone morti parecchi, s'accrebbe poi ne' susseguenti Conclaui colle creature Innocentiane, quali non volendo cedere alle altre fattioni, furono cagione che l'ultimo Conclaue si prolungasse sin' à cinque mesi e più.

Fine

gefördert durch Baden-Württemberg
BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK